

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 1 di 7

Autore

Argomento

musicbox

Posted - 01/10/2007 : 22:54:10



174 Messaggi
post.

Ciao a tutti,
un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli ammazza
ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle ottiche.
Ne sapete qualcosa?
Cosa ne pensate?

ps. Anch se fosse così il problema non mi tocca perchè per fortuna degli artisti e
dei discografici compro tutto in originaale

Claudio

Roxmag

Posted - 01/10/2007 : 23:02:02



Italy
211 Messaggi
post.

l'importatore ha perfettamente ragione, utilizzare cd masterizzati è dannoso anche
per la salute (provoca delle rare allergie virali non ancora curabili...) inoltre i cd
masterizzati si sentono notevolmente peggio degli originali, ammazzano il mercato
e svuotano le tasche dei poveri discografici...

Fortunatamente tu non avrai mai di questi problemi ;-)

Modificato da - roxmag il 01/10/2007 23:02:45

elulop

Posted - 01/10/2007 : 23:04:21



6544 Messaggi
post.

Caxxate

Bye

Vito Riina

Il vinile: resta il migliore!!!

krell2

Posted - 01/10/2007 : 23:24:21



Italy
2291 Messaggi

quote:

post.

Ciao a tutti,
 un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli
 ammazza ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle
 ottiche.
 Ne sapete qualcosa?
 Cosa ne pensate?

ps. Anch se fosse così il problema non mi tocca perchè per fortuna
 degli artisti e dei discografici compro tutto in originaale

Claudio

il noto importatore...importa anche cd??

tony sala



enrico126bis

Posted - 02/10/2007 : 00:20:36

perchè non gli chiedi di spiegarti il perchè?



enrico126bis (è un nickname)



2015 Messaggi
 post.

robb

Posted - 02/10/2007 : 01:50:12



E' una affermazione che va contro ogni logica.
 I CD/DVD masterizzati, però, danneggiano sicuramente gli importatori 🙄

500 Messaggi
 post.

Saluti

Roberto



ST1971

Posted - 02/10/2007 : 08:36:48



piu' o meno come i libri fotocopiati danneggiano gli occhi...

Italy
 1260 Messaggi
 post.

ipoci

Posted - 02/10/2007 : 08:42:32



quote:

1616 Messaggi
 post.

un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli
 ammazza ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle
 ottiche.

Dipende molto da cosa hai masterizzato sopra !

Ce ne sono alcuni che fanno diventare ciechi !

Un cordiale saluto, Massimiliano.



bombolink

Posted - 02/10/2007 : 08:53:31



★★★★

Non vedo come possa accadere, visto peraltro che molti lettori oggi montano meccaniche di derivazione informatica.
La eleggerei "bufala del giorno".

6346 Messaggi
post.

Paolo.



giorgio - cav

Posted - 02/10/2007 : 08:59:29



Costr. hi-fi

★★★

quote:

Italy
1950 Messaggi
post.

quote:

un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli ammazza ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle ottiche.

Dipende molto da cosa hai masterizzato sopra !

Ce ne sono alcuni che fanno diventare ciechi !

Un cordiale saluto, Massimiliano.

Addirittura!!!

saluti

Pier Giorgio 🤪🤪



terlino

Posted - 02/10/2007 : 09:03:20



★★★

Io sono già diventato blu per aver utilizzato CD masterizzati!

Italy
1568 Messaggi
post.

Saluti

Lino



musicbox

Posted - 02/10/2007 : 09:28:30



★★

L'importatore non importa cd ma alcuni dei marchi più autorevoli nel campo dell' hi-fi e ha minimo un'esperienza di 40 anni nel settore.
Non credo pertanto che sia nun pirla.

174 Messaggi
post.

Se qualcuno ha teorie valide sarebbe interessante conoscerle, per le battute e le barzellette mi basta ci sono luoghi più adatti.

Claudio



bombolink

Posted - 02/10/2007 : 09:33:39



★★★★

Beh, dovrebbe essere lui a dimostrare con argomenti tecnici il principio.

Paolo.

6346 Messaggi
post.**eric cartman**

Posted - 02/10/2007 : 09:35:33



★★★★

quote:

Italy
6268 Messaggi
post.

L'importatore non importa cd ma alcuni dei marchi più autorevoli nel campo dell' hi-fi e ha minimo un esperienza di 40 anni nel settore. Non credo pertanto che sia nun pirla.

Se qualcuno ha teorie valide sarebbe interessante conoscerle, per le battute e le barzellette mi basta ci sono luoghi più adatti.

Claudio

chiedile a lui le teorie valide che qui sembra nessuno le conosca a me le battutemi hanno pure divertito (specie quella sulla cecita')... importatore 40 anni d'esperienza ... ma vada a ciapa' i ratt ...

Marco

**2slow4u**

Posted - 02/10/2007 : 10:17:23



★★★★

Molto semplicemente, se la meccanica non e' di concezione relativamente recente o comunque non e' di derivazione informatica, potrebbe effettivamente soffrire la minore riflettivita' tipica dei cd-r relativamente ai cd STAMPATI per uso prettamente audio.

L'emissione del diodo laser e' regolata da un circuito che corregge eventuali difficolta' di lettura (ad esempio derivanti da un indice di riflettivita' non allineato allo standard) incrementando proporzionalmente la corrente che scorre nel diodo laser.

Va da se' che in questi casi, il diodo lavora in condizioni che ne possono effettivamente limitare (a volte anche pesantemente) la vita utile...

C'e' poco di che sorridere insomma, il problema non si pone universalmente su tutte le macchine ma la questione e' tutt'altro che una barzelletta.

Io che uso una macchina basata su una vecchia CDM4 Philips, evito accuratamente i cd-r "generici" non solo perche' nel mio caso suonano da schifo ma anche per questo motivo. In tal senso trovo veramente ottimi gli Ultradisk MFSL (gold), costosetti ma affidabili, sicuri e...ben suonanti! :)

Saluti.

Mauro.

**n/a**

deleted

Posted - 02/10/2007 : 10:22:30



★★

quote:

117 Messaggi
post.

Beh, dovrebbe essere lui a dimostrare con argomenti tecnici il principio.

Paolo.

argomenti tecnici ma scherziamo??
vai a molare il bordo dei CD piuttosto!



milestones

📄 Posted - 02/10/2007 : 10:30:04



★★★

quote:

Italy
3484 Messaggi
post.

quote:

quote:

un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli ammazza ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle ottiche.

Dipende molto da cosa hai masterizzato sopra !

Ce ne sono alcuni che fanno diventare ciechi !

Un cordiale saluto, Massimiliano.

Addirittura!!!

saluti

Pier Giorgio 🤪🤪

e già ..!! 🤪 più o meno come le pippe (comprese quelle mentali)



Ciao
Giovanni



Aerospace

📄 Posted - 02/10/2007 : 10:37:50



★★★

quote:

Italy
1852 Messaggi
post.

Molto semplicemente, se la meccanica non e' di concezione relativamente recente o comunque non e' di derivazione informatica, potrebbe effettivamente soffrire la minore riflettività tipica dei cd-r

relativamente ai cd STAMPATI per uso prettamente audio.
 L'emissione del diodo laser e' regolata da un circuito che corregge eventuali difficolta' di lettura (ad esempio derivanti da un indice di riflettivita' non allineato allo standard) incrementando proporzionalmente la corrente che scorre nel diodo laser.
 Va da se' che in questi casi, il diodo lavora in condizioni che ne possono effettivamente limitare (a volte anche pesantemente) la vita utile...
 C'e' poco di che sorridere insomma, il problema non si pone universalmente su tutte le macchine ma la questione e' tutt'altro che una barzelletta.
 Io che uso una macchina basata su una vecchia CDM4 Philips, evito accuratamente i cd-r "generici" non solo perche' nel mio caso suonano da schifo ma anche per questo motivo. In tal senso trovo veramente ottimi gli Ultradisk MFSL (gold), costosetti ma affidabili, sicuri e...ben suonanti! :)
 Saluti.

Mauro.

Una meccanica se è VECCHIA ma FATTA DECENTEMENTE non li legge e basta, non fa certo saltare il diodo e non riproduce il disco.
 Una meccanica MEDIOCRE E VECCHIA può farlo. Porsi il problema con meccaniche/ottiche successive al 2000 è assurdo.
 L'importatore dimostra di non essere scemo, anzi, dimostra di essere così furbo da intascarsi mazzette siae.
 Se permetti claudio, e resti beninteso che non è un attacco a te, l'unica cosa che non mi sta piacendo di questo forum è che, calmati i toni di guerra sta venendo fuori questo relativismo per cui ogni cosa detta, non importa se sia un consiglio interessato o l'ammirazione di un gel paranormale (a proposito, avviserò l'agente Mulder della questione) ha pari dignità, tutto deve essere vero e nulla può essere soggetto a critiche ragionate. E allora teniamoci le uova al titanio, spendiamo 24.99 euro per un cd, ma poi non criticiamo le elettroniche lavorate a mano da fate e cherubini, e quindi costose, e i cavi in fibra ottica con un suono "più trasparente" (ma dove???) , perchè l'abbiamo voluto noi.

Nicola

Sei proprio tu John Wayne? E io chi sarei?



ipoci

Posted - 02/10/2007 : 10:53:40



★★★★

quote:

1616 Messaggi
post.

L'emissione del diodo laser e' regolata da un circuito che corregge eventuali difficolta' di lettura (ad esempio derivanti da un indice di riflettivita' non allineato allo standard) incrementando proporzionalmente la corrente che scorre nel diodo laser.

In teoria il circuito di guadagno ha anche delle soglie per mantenere la corrente entro i limiti del diodo laser stesso, se il CD ha una riflessione scarsa ed il diodo (rimanendo in soglia) non ce la fa, il CD-R non viene letto

Ovviamente, se il circuito di controllo del diodo laser e' fatto " in una quai maniera " (cioè' male) , non ci sono dubbi che il laser si possa danneggiare; ma a fronte di una cattiva progettazione, qualsiasi parte di un lettore e' a rischio....Ingranaggi, motore etc.etc.

Ci sono lettori Sony che leggono da 20 anni e non hanno letto solo CD originali.

Un cordiale saluto, Massimiliano



2slow4u

Posted - 02/10/2007 : 11:06:13

★★★

Italy
1151 Messaggi
post.

quote:

In teoria il circuito di guadagno ha anche delle soglie per mantenere la corrente entro i limiti del diodo laser stesso, se il CD ha una riflessione scarsa ed il diodo (rimanendo in soglia) non ce la fa, il CD-R non viene letto

La soglia e' posta a livelli tali da impedire l'autodistruzione del diodo (e questo e' ovvio), cio' non toglie che lavorando frequentemente in condizioni "critiche" (la soglia massima) la vita utile del diodo si riduca...;) I cd-r che non vengono letti semplicemente andrebbero gettati nel cassonetto, questi sono casi veramente limite. A me in 20 anni e' capitato solo con cd-r "morti" prematuramente che la stessa meccanica cd rom del PC non riusciva a leggere.

Mauro.



enne.effe

Posted - 02/10/2007 : 11:09:12

★★

Italy
185 Messaggi
post.

quote:

Molto semplicemente, se la meccanica non e' di concezione relativamente recente o comunque non e' di derivazione informatica, potrebbe effettivamente soffrire la minore riflettivita' tipica dei cd-r relativamente ai cd STAMPATI per uso prettamente audio.

L'emissione del diodo laser e' regolata da un circuito che corregge eventuali difficolta' di lettura (ad esempio derivanti da un indice di riflettivita' non allineato allo standard) incrementando proporzionalmente la corrente che scorre nel diodo laser.

Va da se' che in questi casi, il diodo lavora in condizioni che ne possono effettivamente limitare (a volte anche pesantemente) la vita utile...

C'e' poco di che sorridere insomma, il problema non si pone universalmente su tutte le macchine ma la questione e' tutt'altro che una barzelletta.

Io che uso una macchina basata su una vecchia CDM4 Philips, evito accuratamente i cd-r "generici" non solo perche' nel mio caso suonano da schifo ma anche per questo motivo. In tal senso trovo veramente ottimi gli Ultradisk MFSL (gold), costosetti ma affidabili, sicuri e...ben suonanti! :)

Saluti.

Mauro.

Io ho una meccanica basata sulla Philips CDM-1 e i CD masterizzati si sentono in

maniera IDENTIA all'originale. In più non c'è una variazione significativa dell'emissione del laser (aspetto testato con oscilloscopio).

Se poi consideriamo che posseggo ancora uno dei primi lettori CD Pioneer basato su un D/A mono Sony dei primi anni '80 che legge masterizzati fin dalla prima apparizione sul mercato e che funziona in maniera ancora impeccabile, direi che il topic è una bufala. Stessa cosa per il mitico SONY CD-101 che legga anche i masterizzati.

Enne&Effe



vicio

Posted - 02/10/2007 : 11:15:21

★★

HAI PERFETTAMENTE RAGIONE!!!

UN ACCUPHASE CD CON LENTE OTTICA ANDATA DOPO UN ANNO DI CD MASTERIZZATI

217 Messaggi post.

UNA MECCANICA ROCKSAN ANDATA VEDI SOPRA.

Lo Sò SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE L'IMPORTATORE.



eric cartman

Posted - 02/10/2007 : 11:34:34

★★★★

quote:

Italy
6268 Messaggi post.

Io ho una meccanica basata sulla Philips CDM-1 e i CD masterizzati si sentono in maniera IDENTIA all'originale. In più non c'è una variazione significativa dell'emissione del laser (aspetto testato con oscilloscopio).

Se poi consideriamo che posseggo ancora uno dei primi lettori CD Pioneer basato su un D/A mono Sony dei primi anni '80 che legge masterizzati fin dalla prima apparizione sul mercato e che funziona in maniera ancora impeccabile, direi che il topic è una bufala. Stessa cosa per il mitico SONY CD-101 che legga anche i masterizzati.

Enne&Effe

mi fa piacere osservare che qualcuno usa l'oscilloscopio per dare evidenza dei fenomeni :-)

voto per la bufala (e confermo che il mitico CDP-101, che posseggo funzionante) legge i masterizzati

Marco



enrico126bis

Posted - 02/10/2007 : 11:38:41

★★★





scusate, ma, anche solo in base a dei rudimenti di informatica, passi per la migliore qualità audio dei cd originali, ma, in fondo, si tratta pur sempre di una sequenza di 1e0....che senso logico può avere sostenere che il cd copia "rovina" l'ottica??

2015 Messaggi post.

enrico126bis (è un nickname)



Aerospace

Posted - 02/10/2007 : 11:46:46    




★★★

Oh cribbio ho un accuphase legge tutto dal '90 senza problemi.Che dite,sarà difettoso? ;o)

Italy
1852 Messaggi
post.

Nicola
Sei proprio tu John Wayne?E io chi sarei?

**enne.effe**

Posted - 02/10/2007 : 12:26:05    

★★

quote:

Italy
185 Messaggi
post.

HAI PERFETTAMENTE RAGIONE!!!

UN ACCUPHASE CD CON LENTE OTTICA ANDATA DOPO UN ANNO DI
CD MASTERIZZATI





UNA MECCANICA ROCKSAN ANDATA VEDI SOPRA.

Lo Sò SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE
L'IMPORTATORE.

Mi sembra un approccio allarmistico non supportato da evidenze scientifiche.
Null'altro da aggiungere

Enne&Effe

**2slow4u**

Posted - 02/10/2007 : 12:37:12    

★★★

quote:

Italy
1151 Messaggi
post.

scusate, ma, anche solo in base a dei rudimenti di informatica, passi
per la migliore qualità audio dei cd originali, ma, in fondo, si tratta pur
sempre di una sequenza di 1e0....che senso logico può avere
sostenere che il cd copia "rovina" l'ottica??

Il senso logico lo trovi espresso nel 3D, evidentemente te ne sei perso un pezzo...

Mauro.

**ipoci**

Posted - 02/10/2007 : 12:37:59    

★★★

quote:

1616 Messaggi
post.

Lo Sò SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE
L'IMPORTATORE.

No...non ha ragione l'importatore, sei solo sfigato.

L'importatore avrebbe ragione se a fronte di una affermazione fosse in grado di fornire dati statistici forniti da un campione sensibile di lettori identici, di vendor differenti, messi a leggere rispettivamente lo stesso CD originale e la sua esatta copia.

La statistica e' un arte ... il resto fantasia.

Un cordiale saluto, Massimiliano.



mad

Posted - 02/10/2007 : 13:01:49



Io penso che non si possa generalizzare.

Probabilmente potrebbe essere vero con cd/dvd molto economici.

Ma non ci si rovina ad acquistare cd di buona qualità, anche senza esagerare.

Magari basta notare se il proprio lettore fatica a leggerli e nel caso cambiare marca/modello.

MAd

84 Messaggi post.



luiman

Posted - 02/10/2007 : 13:10:33



quote:

HAI PERFETTAMENTE RAGIONE!!!

UN ACCUPHASE CD CON LENTE OTTICA ANDATA DOPO UN ANNO DI CD MASTERIZZATI

UNA MECCANICA ROCKSAN ANDATA VEDI SOPRA.

Lo SÒ SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE L'IMPORTATORE.

1741 Messaggi post.

Non è che se ne sono andati per vecchiaia? Te lo chiedo perché a me sta succedendo lo stesso con un lettore del 2000, ma stento a credere che sia per via dei masterizzati...

Ciao,
Luigi

"Alzate l'architrave, carpentieri!"



madlifox

Posted - 02/10/2007 : 13:28:14








E' vero, i masterizzati, soprattutto se su supporti RW, richiedono una potenza di lettura superiore ed esauriscono il laser precocemente. D'altra parte il processo di fabbricazione dei due supporti è completamente diverso: nel CD e DVD normale la traccia è metallizzata, mentre nei supporti scrivibili la traccia è ottenuta per bruciatura di uno strato polimerico. Dopo la seconda sostituzione del laser in pochi mesi del mio lettore DVD (un Sony) il tecnico mi ha spiegato la faccenda e adesso che non inserisco piu' roba masterizzata il lettore non presenta problemi. Saluti.
Luca

213 Messaggi post.



L'argomento è distribuito in 7 pagine: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#)

-  Nuovo argomento  Rispondi
-  Segnala ad un amico
-  Sottoscrivi: Argomento
-  Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications 

Powered by **SNITZ**
Snitz.com *Forum 2000*

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 2 di 7

Autore

Argomento

I_pisani_54

Posted - 02/10/2007 : 13:53:28

★★★

Italy
2613 Messaggi post.

Sono anni che uso i lettori delle marche più disparate e, a parte un Onkyo acquistato usato per quattro soldi, perché l'ottica era "mezza andata" e non si trovava il ricambio, non ho mai avuto problemi.
Tra l'originale e la copia masterizzata non ho mai incontrato differenze, forse dipende dalle mie "orecchie" difettose, forse non ho un impianto abbastanza "rilevatore", forse è qualche altra cosa... fate voi.

buona musica

Leonardo

ipoci

Posted - 02/10/2007 : 13:59:58

★★★

1616 Messaggi post.

quote:

Dopo la seconda sostituzione del laser in pochi mesi del mio lettore DVD (un Sony) il tecnico mi ha spiegato la faccenda e adesso che non inserisco piu' roba masterizzata il lettore non presenta problemi. Saluti. Luca

Ah ah ah dai ragazzi...non diciamo fregnacce, il lettori DVD montano TUTTI meccaniche di derivazione informatica che NASCONO per leggere i cd anche se c'e' su la sabbia !

Un laser non dura sei mesi nemmeno se lo alimenti a 380V.

A fronte di centinaia di migliaia di lettori prodotti che tutti i giorni leggono i CD scritti nei modi piu' immondi, i centri di revisione dovrebbero scoppiare e le case produttrici sarebbero gia' tutte davanti all'Alta Corte di Giustizia Statunitense per evidente lesione del diritto privato del cittadino di ascoltarsi quel cacchio che vuole ovvero anche la voce dei figli tutto il giorno su un CD masterizzato.

Ribadisco, se poi c'e' un errore progettuale alla base e' un altro paio di maniche.

Un cordiale saluto, Massimiliano.

**Marco Lincetto**

Posted - 02/10/2007 : 15:40:37



ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

quote:

Ciao a tutti,
 un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd masterizzati sono degli ammazza ottiche, in pratica accorciano paurosamente la vita delle ottiche.
 Ne sapete qualcosa?
 Cosa ne pensate?

ps. Anch se fosse così il problema non mi tocca perchè per fortuna degli artisti e dei discografici compro tutto in originaale

Claudio

premetto che non ho letto le due pagine di interventi, perchè non ho tempo, ma mi è bastato il post iniziale.

E dico che è ora di finirla con le stronzate.

Chi ha proposto questa affascinante teoria, può essere solo:

- 1 - ignorante assoluto e totale;
- 2 - in mala fede pro-domo i dischi che probabilmente ha in casa e deve vendere;
- 3 - stupido, perchè pensa che il mondo sia popolato di stupidi come lui. Ma così non è.

Cordialità a voi

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

**Marco Lincetto**

Posted - 02/10/2007 : 15:43:21



ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

quote:

Molto semplicemente, se la meccanica non e' di concezione relativamente recente o comunque non e' di derivazione informatica, potrebbe effettivamente soffrire la minore riflettività tipica dei cd-r relativamente ai cd STAMPATI per uso prettamente audio.

L'emissione del diodo laser e' regolata da un circuito che corregge eventuali difficoltà di lettura (ad esempio derivanti da un indice di riflettività non allineato allo standard) incrementando proporzionalmente la corrente che scorre nel diodo laser.

Va da se' che in questi casi, il diodo lavora in condizioni che ne possono effettivamente limitare (a volte anche pesantemente) la vita utile...

C'e' poco di che sorridere insomma, il problema non si pone universalmente su tutte le macchine ma la questione e' tutt'altro

che una barzelletta.

Io che uso una macchina basata su una vecchia CDM4 Philips, evito accuratamente i cd-r "generici" non solo perche' nel mio caso suonano da schifo ma anche per questo motivo. In tal senso trovo veramente ottimi gli Ultradisk MFSL (gold), costosetti ma affidabili, sicuri e...ben suonanti! :)
Saluti.

Mauro.

PREGO ESIBIRE RELAZIONE TECNICA, BASATA SU FORMULE MATEMATICHE, A SOSTEGNO DI QUESTA SPIEGAZIONE.
E PREGO DI FARLO SUBITO, PERDINCI!!!!

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini



Marco Lincetto

Posted - 02/10/2007 : 15:51:50



ex bubuluna -
Discografico



Italy
6263 Messaggi post.

ADESSO BASTA!
BASTAAAAA!

Porca puttana, ha ragione Bassanelli, ha ragione: FUORI I NUMERI, FUORI LE FORMULE, FUORI UNA DIMOSTRAZIONE CHE ABBA UN SENSO A SOSTEGNO DELLE CAZZATE!!!!

E se qualcuno tirerà fuori formule e dimostrazioni attendibili, CHE EVIDENTEMENTE GLI FRUTTERANNO QUALCHE RICONOSCIMENTO DALLE PARTI DI OSLO, poi chiederò scusa: per il momento VAFFANCULO AI CIARLATANI!!!

Ma avete voglia di aprire gli occhi una buona volta?

Sono due mesi che cerco di contenere la rabbia e il disgusto nei confronti dello sfacelo intellettuale che sono costretto quotidianamente a leggere su questo forum, sulle riviste, sugli altri forum: avanti così e nel giro di due, al massimo tre anni, FINE DEL GIOCO PER TUTTI.

svegliaaaaaa!!!!!!

Firmato: Marco "Savonarola" Lincetto

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini



JandB

Posted - 02/10/2007 : 15:52:09



Italy
8202 Messaggi post.

Tra le varie cose ho una meccanica (del 1990!!!!!!) che monta la CDM-4. Ebbene, posso anche pisciarci dentro, che impassibile mi da le analisi in pochi secondi.
Saluti Alessio.

ps: invece devo dire che un CD masterizzato, sul nuovo lettore, da problemi.



JandB

Posted - 02/10/2007 : 15:54:32





quote:

Italy
8202 Messaggi post.

ADESSO BASTA!
BASTAAAAA!

Porca puttana, ha ragione Bassanelli, ha ragione: FUORI I NUMERI, FUORI LE FORMULE, FUORI UNA DIMOSTRAZIONE CHE ABBIA UN SENSO A SOSTEGNO DELLE CAZZATE!!!!

E se qualcuno tirerà fuori formule e dimostrazioni attendibili, CHE EVIDENTEMENTE GLI FRUTTERANNO QUALCHE RICONOSCIMENTO DALLE PARTI DI OSLO, poi chiederò scusa: per il momento VAFFANCULO AI CIARLATANI!!!

Ma avete voglia di aprire gli occhi una buona volta? Sono due mesi che cerco di contenere la rabbia e il disgusto nei confronti dello sfacelo intellettuale che sono costretto quotidianamente a leggere su questo forum, sulle riviste, sugli altri forum: avanti così e nel giro di due, al massimo tre anni, FINE DEL GIOCO PER TUTTI.

svegliaaaaaa!!!!

Firmato: Marco "Savonarola" Lincetto

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

"dopo tre mesi di letture maledette, Lincetto vide la verità, e si turbò leggermente... o meglio... s'incazzò come una bestia!".

Libero riadattamento da Fantozzi

Saluti Alessio.



Marco Lincetto

Posted - 02/10/2007 : 15:56:32

ex bubuluna -
Discografico



Italy
6263 Messaggi post.

Io da 12 anni uso per il 90% CD-Masterizzati (i miei master, ma non solo, anche master di servizio pre-produzione, rough mix su supporti da 30 centesimi) su almeno 10 meccaniche differenti da costo minimo a costo alto, dal TEAC DV-50, al NS, ai Tascam, Sony, Denon. PROBLEMI ZERO. NADA DE NADA. SE UNA MECCANICA HA PROBLEMI, LA CAUSA NON SONO I CD MASTERIZZATI.

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini



eric cartman

Posted - 02/10/2007 : 16:00:47



quote:

Italy
6268 Messaggi post.

"dopo tre mesi di letture maledette, Lincetto vide la verità, e si turbò leggermente... o meglio... s'incazzò come una bestia!".
Libero riadattamento da Fantozzi

Saluti Alessio.

ROTFL!!!! quando fu 'esposto' al pensiero del Folagra, vero?

Marco



piergj

Posted - 02/10/2007 : 16:10:52    

★★★

Penso che sia ora di farla finita.

1321 Messaggi post.

Il sig. Lincetto e Bebo Moroni e tanti altri stanno portando avanti un vessillo che spero non annerisca tra lo smog o venga divorato dalle tarme. E' ora di farla finita con i ciarlatani.

Questa ultima dichiarazione del noto importatore è una grossa ca....ta!

Ho venduto il mio Linn Mimik 6 mesi fa circa. Ha compiuto 11 anni e legge tutto! Idem per la mia cineseria Jolida che posseggo da due anni. Ma siamo più seri.

Saluti

Pierluigi



bombolink

Posted - 02/10/2007 : 16:11:55    

★★★★

Vabbè è una bufala, s'era già detto, però state calmi. Che ve sete fumati, er peperoncino ?



6346 Messaggi post.

Paolo.



JandB

Posted - 02/10/2007 : 16:15:45    

★★★★

quote:

Italy
8202 Messaggi post.

quote:

"dopo tre mesi di letture maledette, Lincetto vide la verità, e si turbò leggermente... o meglio... s'incazzò come una bestia!".

Libero riadattamento da Fantozzi
Saluti Alessio.

ROTFL!!!! quando fu 'esposto' al pensiero del Folagra, vero?

Marco



La pecora nera, anzi, la pecora rossa della società
Saluti Alessio.



piergj

Posted - 02/10/2007 : 16:17:05

★★★

No, non è questo il punto...è che penso che troppo spesso si insinuano nel nostro Forum, tra i giornalisti delle riviste, tra i rappresentanti commerciali delle aziende di settore, troppi personaggi che campano sull'ignoranza del neofita o dell'audiofilo volenteroso ma non preparato tecnicamente.

1321 Messaggi post.

Pierluigi



I_pisani_54

Posted - 02/10/2007 : 16:19:17

★★★

La setta degli "idiofili" è sempre stata fortemente influenzata da misteriosi riti esoterici.

Italy

2613 Messaggi post.

In certi ambienti è necessario affermare che un cd masterizzato suona udibilmente peggio di uno "originale".

Chi osa affermare il contrario viene immediatamente espulso per indegnità morale.

Certo, se capita qualcosa come un cd di un mio collega d'ufficio, masterizzato così male da ritrovarmi il lettore in un tale "stato confusiuionale", che ha ripreso a leggere gli altri dischi dopo quasi un'ora di tentativi, è normale che ci siano problemi, ma se invece parliamo di un supporto di buona qualità, inciso a velocità non troppo elevata, con un buon masterizzatore, non vedo proprio quali differenze possano essere rilevate.

buona musica

Leonardo



piergj

Posted - 02/10/2007 : 16:55:32

★★★

Mi pare che autorevoli scrittori su riviste specializzate contribuiscano ad ingrassare le fila degli idiofili.
mah....

1321 Messaggi post.

saluti

Pierluigi



esoteria

Posted - 02/10/2007 : 16:58:40

★★

quote:

110 Messaggi post.

HAI PERFETTAMENTE RAGIONE!!!

UN ACCUPHASE CD CON LENTE OTTICA ANDATA DOPO UN ANNO DI CD MASTERIZZATI

UNA MECCANICA ROCKSAN ANDATA VEDI SOPRA.

Lo Sò SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE L'IMPORTATORE.

Addirittura un Accuphase! Dopo tutto quello che ti sarà costato avevi forse finito i soldi per i CD originali?

Aldino



DaniloM

Posted - 02/10/2007 : 17:13:11

★★

Azores
618 Messaggi post.

quote:

HAI PERFETTAMENTE RAGIONE!!!
UN ACCUPHASE CD CON LENTE OTTICA ANDATA DOPO UN ANNO DI
CD MASTERIZZATI
UNA MECCANICA ROCKSAN ANDATA VEDI SOPRA.
Lo Sò SEMBRA IMPOSSIBILE MA è VERO. HA RAGIONE
L'IMPORTATORE.

Dico questo un po' per deformazione mentale (sono laureato in fisica) e un po' (molto) perchè ne sono convintissimo.

Per affermare che i cd masterizzati rovinano le ottiche è necessario provarlo... come si fa? C'è un solo modo: fare un esperimento.

Si prendono non meno di cento lettori cd tutti della stessa marca con le stesse caratteristiche tecniche oppure una selezione casuale di vari lettori cd e si provano per mesi e mesi dandogli in pasto o solo cd originali o solo masterizzati o una miscela dei due e si riportano su carta le vite medie delle ottiche. Solo se c'è una evidente relazione statistica tra cd letti e vita media, si può dire qualcosa, altrimenti no.

Il numero che si deve tirare fuori è questo: qual'è la probabilità che la vita media più breve (ammesso che si verifichi questo) delle ottiche cui sono stati fatti leggere cd masterizzati sia frutto del caso e non di una connessione causa-effetto?

Se questa percentuale è sufficientemente bassa, allora si può parlare di correlazione tra le due cose, altrimenti no.

Qualcuno ha questi dati?

La prova con due lettori è statisticamente nulla!!!!

Ciao,

DaniloM



musicbox

Posted - 02/10/2007 : 18:19:56

★★

174 Messaggi post.

Ammazza che casino ho combinato!!
Non mi immaginavo certo un simile guazzabuglio.

Ma dato che siamo in ballo allora mi/vi chiedo: Quanto dura di media un ottica? Che si consuma e prima o poi va cambiata credo non ci siano dubbi. Quindi cosa determina la sua durata? Il solo tempo di utilizzo? Allora le ottiche di uno stesso modello di cd dovrebbero guastarsi tutte dopo un

certo numero di ore di ascolto, ma sappiamo che non è così.
Quindi altri fattori incidono sulla loro durata
Quali?

Ps. Non è mia intenzione difendere nessuno ma solo capire

Claudio



Marco Lincetto

Posted - 02/10/2007 : 19:18:51



ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

quote:

Ammazza che casino ho combinato!!
Non mi immaginavo certo un simile guazzabuglio.

Ma dato che siamo in ballo allora mi/vi chiedo: Quanto dura di media un ottica?
Che si consuma e prima o poi v`a cambiata credo non ci siano dubbi.
Quindi cosa determina la sua durata?
Il solo tempo di utilizzo?
Allora le ottiche di uno stesso modello di cd dovrebbero guastarsi tutte dopo un certo numero di ore di ascolto, ma sappiamo che non è così.
Quindi altri fattori incidono sulla loro durata
Quali?

Ps. Non è mia intenzione difendere nessuno ma solo capire

Claudio

Questa domanda va posta ad un centro assistenza serio e preparato, non su un forum.

Se fra i lettori/partecipanti esiste un tecnico qualificato, risponda, gli altri tacciano per favore.

E chi risponde su questi argomenti DEVE farlo portando dimostrazioni scientifiche: voglio vedere le formule matematiche. E basta.

Savonarola.

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

Modificato da - MARCO LINCETTO il 02/10/2007 19:19:49



2slow4u

Posted - 02/10/2007 : 21:10:38



Italy

1151 Messaggi post.

quote:

PREGO ESIBIRE RELAZIONE TECNICA, BASATA SU FORMULE MATEMATICHE, A SOSTEGNO DI QUESTA SPIEGAZIONE.
E PREGO DI FARLO SUBITO, PERDINCI!!!!

Formule matematiche?, cosa c'azzecherebbero?

Qui si parla di un meccanismo basilare implementato sulle ottiche di lettura, si parla di PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO, non di algoritmi!

Prego, raffreddiamo i bollori e partiamo dall'inizio: cosa richiedeva l'autore del 3D?

Una spiegazione "tecnica" su quanto gli era stato raccontato.

Io ho riportato ne' piu' ne' meno quanto avrebbe fatto qualsiasi tecnico: la polarizzazione del diodo laser e' inserita in un circuito servo-reazionato (dov'e' il problema?)

Ho anche specificato che i problemi con i cd-r non emergono universalmente su tutte le meccaniche, che le meccaniche attuali ne soffrono poco/nulla in quanto ormai quasi sempre pressoché universali e quindi idonee a leggere praticamente qualsiasi supporto (dov'e' il problema?)

Quelle piu' datate invece sono a rischio in quanto pensate/tarate per leggere CD audio e non CD-ROM caratterizzati da indici di riflettività variegati (a seconda della tecnologia utilizzata) ma puntualmente piuttosto diversi da quelli tipici del CD stampato (dov'e' il problema?)

Io non devo dimostrare proprio un bel niente, i piu' curiosi possono contattare qualche centro assistenza e documentarsi.

Sono attendibili i tecnici dei centri autorizzati?, se non lo sono che facciamo, portiamo i nostri cd player da riparare ad Otelma?

Dalla mia ci sono solo 11 anni di esperienza in veste di rivenditore, allora sapevo quanti lettori cd uscivano dal negozio e quanti ne rientravano.

Avevo i feedback degli utenti e quelli di chi riparava le loro macchine.

Last but not least, non sono un progettista "digitale" ma in analogico me la cavicchio...so comunque come funziona basilamente un lettore CD.

Ho appena letto della tua crociata, ammirevole intento....magari evita se puoi di travolgere nella carneficina colpendo troppo a casaccio, non sarebbe un bello spettacolo.

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 02/10/2007 21:13:10



musicbox

Posted - 02/10/2007 : 22:09:58

★★

Ecco, quello che mi stupisce è che ancora non ci sia stato un tecnico che lavora in un centro di riparazioni che abbia esposto il suo parere.

Se qualcuno ne conosce uno lo inviti a questo post.

Sarebbe il benvenuto.

174 Messaggi post.

Claudio



Marco Lincetto

Posted - 03/10/2007 : 01:00:07

ex bubuluna -

Discografico

★★★★

Italy

6263 Messaggi post.

quote:

[quote]

...

Dalla mia ci sono solo 11 anni di esperienza in veste di rivenditore,

...

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 02/10/2007 21:13:10

Forse non sta a me doverlo rilevare, ma non sarebbe male che gli operatori si dichiarassero SEMPRE per il loro ruolo: qui è la prima ed incidentale volta che si viene a sapere che sei un operatore...

Cordialità

P.S.: la tua spiegazione è insufficiente e aleatoria e non significa nulla, soprattutto in relazione alla richiesta del 3D.

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

Modificato da - MARCO LINCETTO il 03/10/2007 01:10:04



ninosabbath
POST AZZERATI
D'UFFICIO

Posted - 03/10/2007 : 01:16:06

"Ciccio perdona,Marco invece noooooo..." Buonanotte forum!

"Altezza mezza bellezza..."

Italy
0 Messaggi post.

Modificato da - ninosabbath il 03/10/2007 01:39:18



goldrake7

Posted - 03/10/2007 : 01:36:04

☆☆☆

quote:

Italy
1757 Messaggi post.

quote:

[quote]

...
Dalla mia ci sono solo 11 anni di esperienza in veste di rivenditore,
...
Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 02/10/2007 21:13:10

Forse non sta a me doverlo rilevare, ma non sarebbe male che gli operatori si dichiarassero SEMPRE per il loro ruolo: qui è la prima ed incidentale volta che si viene a sapere che sei un operatore...

Cordialità

P.S.: la tua spiegazione è insufficiente e aleatoria e non significa nulla, soprattutto in relazione alla richiesta del 3D.

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

Modificato da - MARCO LINCETTO il 03/10/2007 01:10:04

Circa 2000 anni fà, (ma sempre attualissima), un "Nazareno" diceva: « ... *non si danno le perle hai porci ...* ». MARCO, voglio dire, che la tua esperienza/consulenza che metti a disposizione, gratuitamente a Noi, come anche quella che offrono BEBO, IGOR, FABIO, BERGAT, ecc.. ecc.. (gente che le palle gli fanno scintille ... scusate se la frase è un pò colorita), per me è un vero piacere, questo forum per musicofili/audiofili è una vera *manna*, "leggervi" ed imparare, purtroppo ci sono altri che non apprezzano e quindi « ... *non si danno le perle hai porci ...* ».

SALUTI 😊

MASSIMO

www.WORDART.it



capitanharlock

📅 Posted - 03/10/2007 : 01:51:41



quote:

99 Messaggi post.

E' vero, i masterizzati, soprattutto se su supporti RW, richiedono una potenza di lettura superiore ed esauriscono il laser precocemente. D'altra parte il processo di fabbricazione dei due supporti è completamente diverso: nel CD e DVD normale la traccia è metallizzata, mentre nei supporti scrivibili la traccia è ottenuta per bruciatura di uno strato polimerico. Dopo la seconda sostituzione del laser in pochi mesi del mio lettore DVD (un Sony) il tecnico mi ha spiegato la faccenda e adesso che non inserisco più roba masterizzata il lettore non presenta problemi. Saluti. Luca

Una veloce ricerca su [sangugol](#) ti mostrerebbe che la "potenza"(?) di lettura del diodo laser non varia.

Tant'è che i masterizzatori di cd variano la "potenza" del diodo laser nella fase di SCRITTURA, per tenere conto dei differenti coefficienti di riflessione dei vari supporti.

Se il raggio laser nella fase di lettura dovesse essere riflesso "troppo poco" (diciamo così) a causa di un coefficiente di riflessione troppo basso (a proposito sono i cd riscrivibili che presentano il più basso coefficiente), il lettore non riuscirebbe a distinguere i pit dai land.

Punto.

Nessun "esaurimento precoce".

Si avrebbero numerosissimi errori di lettura, fino all'impossibilità di riconoscere il disco stesso.

Il "tecnico" Sony dovrebbe informarsi meglio...

Aloha.

Modificato da - capitanharlock il 03/10/2007 01:53:24



qcieri

📅 Posted - 03/10/2007 : 08:10:18



quote:

793 Messaggi post.

Ecco, quello che mi stupisce è che ancora non ci sia stato un tecnico che lavora in un centro di riparazioni che abbia esposto il suo parere.

Se qualcuno ne conosce uno lo inviti a questo post.
Sarebbe il benvenuto.

Claudio

Leggo solo ora questo post.

Premesso che desidero restare al di fuori di qualsiasi considerazione commerciale, per ora vi posso solo confermare alcune cose e smentirne altre; non appena avrò recuperato la necessaria documentazione tecnica (concedetemi uno o due giorni, sono estremamente impegnato in questa settimana), la metterò a disposizione di tutti.

Sono responsabile dell'assistenza tecnica dei prodotti Kenwood (e fino a circa quindici anni fa seguivo anche i prodotti Pioneer), quindi ritengo di avere una sufficiente competenza per fare alcune affermazioni:

- E' vero che ALCUNI TIPI di meccanica di lettura CD (ed anche ALCUNI TIPI di meccaniche di lettura DVD) sono più sensibili di altre alla lettura dei dischi masterizzati.

Rendiamoci conto, infatti, che in qualsiasi lettore di disco ottico non c'è semplicemente un raggio laser che viene riflesso da una superficie riflettente STATICA e poi, riflesso su un fotodiodo, viene rivelato: un disco che deve essere letto mentre gira rappresenta infatti un circuito reazionato complesso, con i segnali in gioco che variano DINAMICAMENTE nel tempo. Il sistema è composto da servomeccanismi, servocontrolli, circuiti di amplificazione del raggio laser emesso e circuiti di preamplificazione del raggio laser ricevuto. Tutti questi elementi interagiscono sinergicamente.

Se in questo sistema reazionato vengono introdotte varie difficoltà di lettura, come PUO' avvenire con i dischi masterizzati, la durata di vita del "sistema laser" si riduce. Ciò è inevitabile.

(Faccio solo un primo esempio, necessario per introdurre il concetto: guidando un'auto lungo 500 km di autostrada pressoché diritta e con l'asfalto appena rifatto, o guidando la stessa auto per 500 km ma su piste sterrate o fuoristrada, le "condizioni meccaniche globali" della vettura al termine della guida saranno confrontabili?)

Come detto sopra, spiegherò meglio il concetto quando lo potrò riprendere con la necessaria documentazione.

- E' vero che le meccaniche di lettura di ultima generazione, quelle di derivazione informatica sono (IN GENERE, ma non sempre) meno propense al fenomeno suddetto.

Per ora devo fermarmi. Ci risentiamo a breve, è una promessa.
Saluti a tutti!

Quirino Cieri - Operatore
(Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



sto-commodo

Posted - 03/10/2007 : 10:26:41    



Italy
103 Messaggi post.

quote:

quote:

Ciao a tutti,
un noto importatore mi ha detto che i cd/dvd
masterizzati sono degli ammazza ottiche, in pratica
accorciano paurosamente la vita delle ottiche.
Ne sapete qualcosa?
Cosa ne pensate?

ps. Anch se fosse così il problema non mi tocca perchè
per fortuna degli artisti e dei discografici compro tutto in
originaale

Claudio

premetto che non ho letto le due pagine di interventi, perchè non ho
tempo, ma mi è bastato il post iniziale.

E dico che è ora di finirla con le stronzate.
Chi ha proposto questa affascinante teoria, può essere solo:
1 - ignorante assoluto e totale;
2 - in mala fede pro-domo i dischi che probabilmente ha in casa e
deve vendere;
3 - stupido, perchè pensa che il mondo sia popolato di stupidi come
lui. Ma così non è.

Cordialità a voi

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta
discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi
vivo..." F.Guccini

Eureka, ho un amico che ha parecchi dei tuoi cd.
Adesso me li faccio prestare e me li copio tutti. 🎧

Massimo

Modificato da - sto-commodo il 03/10/2007 10:31:30



2slow4u

📅 Posted - 03/10/2007 : 13:02:15 🗨️ 📄 🏠 📧



Italy
1151 Messaggi post.

quote:

Forse non sta a me doverlo rilevare, ma non sarebbe male che gli
operatori si dichiarassero SEMPRE per il loro ruolo: qui è la prima ed
incidentale volta che si viene a sapere che sei un operatore...

Anche se si tratta di un EX operatore?, un EX addetto alle vendite?
Mi parrebbe abbastanza ridicolo, non trovi?

quote:

Cordialità

Non nel mio caso direi...

quote:

P.S.: la tua spiegazione è insufficiente e aleatoria e non significa nulla, soprattutto in relazione alla richiesta del 3D.

Nella mia "spiegazione" si legge praticamente quanto spiegato successivamente da Quirino (che ringrazio), se poi qualcuno vuole leggerci qualcos'altro per alimentare questa nuova sindrome del "dagli all'untore!", non e' problema mio.

Cordialita'.

(quella vera)

Mauro.



Maxbond

📅 Posted - 03/10/2007 : 13:26:40 🗨️ 📄 🏠 📧

★★★

Italy
2081 Messaggi post.

tre domande:

1) io ho dvd con foto, dvd con il film del mio matrimonio (uno solo per fortuna), potrei avere cd con mie registrazioni, ecc.. Chiunque li ha in tutto il mondo rovina la meccanica informatica del proprio lettore? Però solo di quello da tavolo? O anche i cd - ad es. di back up - il pc?

2) ho anche dei Master Clone della Velut Luna. Come sopra.

3) avete visto come sono a volte (a volte?) stampati (stampati?) gli originali? spessori e bordi variano del 50%.

4) Secondo la fisica della luce, se fotografo una racchia, rovino la macchina fotografica? :-)

seriamente, vorrei dire che anche la spiegazione della diversa corrente di lavoro del Diodo per la minore riflettività sembrerebbe corretta, ma ha una incidenza - come ha specificato l'autore del post - solo per vecchie meccaniche, SOLO ALCUNE delle vecchie meccaniche e - soprattutto - dovrebbe avere una rilevanza, in termini di differenza nella vita dell'ottica rispetto all'uso di (SPESSO PESSIMI)originali - dal punto di vista scientifico - poco superiore allo 0: ... tracce...

come dire: non esco di casa, può cadere un meteorite...

immaginare di dover cambiare ogni 6 mesi la meccanica informatica del proprio

DVD per wuesto motivo è da delirio. Che l'abbia detto un tecnico dell'assistenza SONY alla seconda volta in un anno che gli si davano profumate banconote per cambiare una meccanica da 1 Euro di un singolo lettore evidentemente difettoso è da codice penale.

Ciao a tutti

Massimiliano Bondanini



pecosbill76

Posted - 03/10/2007 : 13:55:41

★★

...e pensare che oggi non è il primo di aprile...

764 Messaggi post.

A parte questo, credo che chiunque abbia avuto a che fare con lettori CD e CD masterizzati in questi ultimi dieci anni abbia la propria risposta personale, basata sull'esperienza.

A me, ad esempio, non si sono mai verificati problemi di sorta...neppure su lettori da pochi euro...

Da piccolo credevo che Haidi e Mazinga vivessero dentro la musicassetta dalla quale ascoltavo le loro sigle.

Per me tutto è partito da lì



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 3 4 5 6 7

Nuovo argomento Rispondi
 Segnala ad un amico
 Sottoscrivi: Argomento
 Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications

Powered by **SNITZ**
 Snitz.com **Forum 2000**

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 3 di 7

Autore

Argomento

2slow4u

Posted - 03/10/2007 : 13:58:25

★★★

Italy
1151 Messaggi post.

quote:

Tant'è che i masterizzatori di cd variano la "potenza" del diodo laser nella fase di SCRITTURA, per tenere conto dei differenti coefficienti di riflessione dei vari supporti.

Qui la riflettività c'entra come i cavoli a merenda.
In fase di scrittura il masterizzatore calibra la potenza del laser in base alle indicazioni rilevate nell'apposita stringa dati inserita nel supporto.
Quella stringa fornisce tra le altre cose indicazioni relazionate alla natura del polimero da bruciare.
In base alla velocità di scrittura selezionata, il firmware imposterà un'emissione sufficiente a bruciare il polimero correttamente, evitando ad esempio di cuocerlo eccessivamente.

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 13:59:38

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 14:02:14

maxibi

Posted - 03/10/2007 : 14:27:01

★★★

Italy
3066 Messaggi post.

Dalla mia, posso dare un feedback diverso, anche se non so quanto utile e pertinente. Il mio economico lettore (sotto ai 500 euro all'epoca dell'acquisto) che monta una meccanica Sony arcinota e strausata (la KSM213) cambia rumore (la meccanica è piuttosto rumorosa) a seconda del CD che ci metto. Con i masterizzati è generalmente più silenzioso, mentre con alcuni stampati sibila fastidiosamente. Ero convinto che fossero i motori, così ho cambiato la meccanica, ma senza risolvere il problema.
Ascoltando da vicino, credo di aver individuato la fonte del rumore nell'attuatore del pickup laser.
La mia congettura è che la meccanica, vista la fascia di mercato, sia ottimizzata per i masterizzati, con i quali si trova a proprio agio. Gli originali invece la costringerebbero ad un lavoro più gravoso di messa a fuoco (frenetica attività dell'attuatore) e da qui il sibilo...

Secondo gli esperti la mia ipotesi e balzana? Non tiratemi ortaggi eh?! 😊

Se no si fosse capito, voglio dire che ci possono essere lettore CD che leggono meglio i masterizzati, altri gli originali, ed altri ancora, entrambi...



Ciao

Massimo



Aerospace

📅 Posted - 03/10/2007 : 14:38:44 🗨️ 📄 🏠 📧

★★★

Aargh scusa Massimo ma adesso qualcuno tirerà di nuovo fuori la solita storia..:

"Aaah,ECCO perchè nel mio impianto rivelatore i masterizzati si sentono peggio e i dischi d'oro meglio..."

Italy
1852 Messaggi post.

Nicola

Sei proprio tu John Wayne?E io chi sarei?



2slow4u

📅 Posted - 03/10/2007 : 14:59:22 🗨️ 📄 🏠 📧

★★★

quote:

Aargh scusa Massimo ma adesso qualcuno tirerà di nuovo fuori la solita storia..:

"Aaah,ECCO perchè nel mio impianto rivelatore i masterizzati si sentono peggio e i dischi d'oro meglio..."

Italy
1151 Messaggi post.

E' cosi' difficile accettare i pareri altrui?

Ora spiegami, per quale motivo un appassionato dovrebbe "inventarsi" una differenza tangibile all'ascolto tra un disco stampato e uno masterizzato in casa.

Nei MIEI lettori i cd masterizzati (con criterio) suonano peggio di quelli stampati, alle mie orecchie e' molto evidente.

Se decido, al di la' delle etiche, di acquistare un cd perche' un eventuale masterizzato non mi suonerebbe altrettanto bene, oltre che pirla (per qualcuno) sarei anche autolesionista, non trovi?

Trovo estremamente antipatico questo atteggiamento, a me personalmente non frega niente se i tuoi cd-r suonano come un originale, sta bene a te..., ottimo, sta bene anche a me!

Per allinearmi ai tuoi standard cosa dovrei dire, che sei sordo forse?

No, preferisco pensare che ci sia sotto dell'altro, ad esempio un cd player piu' propenso a leggere correttamente i masterizzati di quanto facciano altre macchine.

E' cosi' difficile da accettare?

Mauro.



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 15:08:08



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

Aargh scusa Massimo ma adesso qualcuno tirerà di nuovo fuori la solita storia...:
 "Aaah,ECCO perchè nel mio impianto rivelatore i masterizzati si sentono peggio e i dischi d'oro meglio..."

E' cosi' difficile accettare i pareri altrui?
 Ora spiegami, per quale motivo un appassionato dovrebbe "inventarsi" una differenza tangibile all'ascolto tra un disco stampato e uno masterizzato in casa.
 Nei MIEI lettori i cd masterizzati (con criterio) suonano peggio di quelli stampati, alle mie orecchie e' molto evidente.
 Se decido, al di la' delle etiche, di acquistare un cd perche' un eventuale masterizzato non mi suonerebbe altrettanto bene, oltre che pirla (per qualcuno) sarei anche autolesionista, non trovi?
 Trovo estremamente antipatico questo atteggiamento, a me personalmente non frega niente se i tuoi cd-r suonano come un originale, sta bene a te..., ottimo, sta bene anche a me!
 Per allinearli ai tuoi standard cosa dovrei dire, che sei sordo forse?
 No, preferisco pensare che ci sia sotto dell'altro, ad esempio un cd player piu' propenso a leggere correttamente i masterizzati di quanto facciano altre macchine.
 E' cosi' difficile da accettare?

Mauro.

ma parliamo di digitale... il flusso estratto dal cd originale e masterizzato è esattamente lo stesso (compresa la correzione degli errori naturalmente)

**2slow4u**

Posted - 03/10/2007 : 15:10:50



★★★

quote:

Italy

1151 Messaggi post.

ma parliamo di digitale... il flusso estratto dal cd originale e masterizzato è esattamente lo stesso (compresa la correzione degli errori naturalmente)

Ovviamente, parliamo della PERFEZIONE digitale, cio' che ci voleva per rendere questo sporco mondo finalmente PERFETTO!...🙏
 ...e rassicurante...

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 15:11:30

**Aerospace**

Posted - 03/10/2007 : 15:13:59

Italy
1852 Messaggi post.

quote:

E' cosi' difficile accettare i pareri altrui?
Ora spiegami, per quale motivo un appassionato dovrebbe "inventarsi" una differenza tangibile all'ascolto tra un disco stampato e uno masterizzato in casa.

Perchè fa molto impianto super performante?così performante che legge differenze che non devono esserci?

Oppure perchè masterizzato fa molto "copia economica" e quindi *non può, non deve poter* suonare come il cd "audiophile" che mi hanno appena rifilato a 35 euro?D'altra parte se ho speso 35 euro *dovrà* esserci una differenza,no? I miei cd-r sono copie di MIEI cd Originali che non voglio danneggiare/rigare per motivi economici,affettivi e di reperibilità.

quote:

Nei MIEI lettori i cd masterizzati (con criterio) suonano peggio di quelli stampati, alle mie orecchie e' molto evidente.
Se decido, al di la' delle etiche, di acquistare un cd perche' un eventuale masterizzato non mi suonerebbe altrettanto bene, oltre che pirla (per qualcuno) sarei anche autolesionista, non trovi?
Trovo estremamente antipatico questo atteggiamento, a me personalmente non frega niente se i tuoi cd-r suonano come un originale, sta bene a te..., ottimo, sta bene anche a me!
Per allinearli ai tuoi standard cosa dovrei dire, che sei sordo forse?
No, preferisco pensare che ci sia sotto dell'altro, ad esempio un cd player piu' propenso a leggere correttamente i masterizzati di quanto facciano altre macchine.
E' cosi' difficile da accettare?

Mauro.

Un mio lettore dvd non accetta dischi dvd+rw,e sai cosa faccio?non gli do dischi dvd+rw.Se al tuo lettore i dischi "tal dei tali" non vanno a genio,fai benissimo a non darglieli.Io stavo solo ironizzando sul fatto che,dato un lettore che legge entrambi i tipi di supporto,c'è sempre quello che viene a dirti che il masterizzato suona *sempre* peggio.

Nicola
Sei proprio tu John Wayne?E io chi sarei?**briandinazareth**

Posted - 03/10/2007 : 15:26:41



quote:

quote:

5810 Messaggi post.

ma parliamo di digitale... il flusso estratto dal cd originale e masterizzato è esattamente lo stesso (compresa la correzione degli errori naturalmente)

Ovviamente, parliamo della PERFEZIONE digitale, cio' che ci voleva per rendere questo sporco mondo finalmente PERFETTO!...🙄
...e rassicurante...

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 15:11:30

forse non mi sono spiegato bene, fino a che rimane nel dominio digitale una copia uguale è una copia identica, indistinguibile dall'originale, anzi non esiste più il concetto di originale.

si tratta di numeri, e in un sistema ben funzionante, con le cose fatte per bene, al dac arriva esattamente la stessa informazione dall'originale e dal masterizzato.

punto.

non penso che questo possa essere negato

**luiman**

📄 Posted - 03/10/2007 : 15:43:22 🗨️ 📄 🏠 📄

★★★★

quote:

1741 Messaggi post.

- E' vero che ALCUNI TIPI di meccanica di lettura CD (ed anche ALCUNI TIPI di meccaniche di lettura DVD) sono più sensibili di altre alla lettura dei dischi masterizzati.

Salve,

Questa affermazione va al cuore del problema che, credo, interessa gli audiofili.

Quando vorrà riprendere il suo intervento, sarebbe opportuno partire da una esaustiva elencazione delle meccaniche che risentono dei (supposti) danni da lettura di cd masterizzati. Peraltro, essendo io possessore di un lettore Harman Kardon di qualche anno fa, avrei - qualora il mio fosse nell'elenco - una conferma di certi sospetti... Ovviamente, credo che qui tutti si augurino che il suo contributo alla discussione sia suffragato da testimonianze attendibili, visto che la comunità degli audiofili oscilla paurosamente tra il tipo di credulone alla Bosch (Yeronimus) e il tipo S. Tommaso...😊

Saluti,
Luigi

"Alzate l'architrave, carpentieri!"



2slow4u

Posted - 03/10/2007 : 15:44:45



★★★

Italy

1151 Messaggi post.

quote:

forse non mi sono spiegato bene, fino a che rimane nel dominio digitale una copia uguale è una copia identica, indistinguibile dall'originale, anzi non esiste più il concetto di originale.

Peccato che nel processo di lettura (il laser che scandaglia lungo la spirale estraendo le informazioni) di digitale ci sia ben poco.

Gli 1-0 vengono fuori dopo il processamento di un segnale derivante dalla lettura di pits e lands, non di 1-0.

Guarda al microscopio un originale e confrontalo con un masterizzato, fatti un'idea.

Ad ogni modo questo è un tema ricorrente, se n'è straparato in mille e 3D in questi anni. Se ne hai voglia c'è molto da leggere a proposito.

Ciao

Mauro.

**vicio**

Posted - 03/10/2007 : 15:52:42



★★

217 Messaggi post.

Avete mai provato a mettere sul Vs. lettore un cd masterizzato che so che abbia almeno un 4 anni anche meno, dalla data di masterizzazione.

Sfido chiunque non abbia avuto problemi con la lettura.-

Provate con qualsiasi cd originale anche anni 80 e la macchina lo legge subito.-

**briandinazareth**

Posted - 03/10/2007 : 15:57:53



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

forse non mi sono spiegato bene, fino a che rimane nel dominio digitale una copia uguale è una copia identica, indistinguibile dall'originale, anzi non esiste più il concetto di originale.

Peccato che nel processo di lettura (il laser che scandaglia lungo la spirale estraendo le informazioni) di digitale ci sia ben poco.

Gli 1-0 vengono fuori dopo il processamento di un segnale derivante dalla lettura di pits e lands, non di 1-0.

Guarda al microscopio un originale e confrontalo con un masterizzato, fatti un'idea.

Ad ogni modo questo è un tema ricorrente, se n'è straparato in mille e 3D in questi anni. Se ne hai voglia c'è molto da leggere a proposito.

Ciao

Mauro.

il risultato finale, nel dominio digitale, tra un originale ed un masterizzato è esattamente identico, se fai le cose per bene, chiaramente

punto

dimostrabile in qualunque sede (se fai funzionare il tuo cdrom lo puoi provare facilmente a casa tua)



aml961

Posted - 03/10/2007 : 16:01:33    

★★

Italy
932 Messaggi post.

quote:

Avete mai provato a mettere sul Vs. lettore un cd masterizzato che sò che abbia almeno un 4 anni anche meno, dalla data di masterizzazione.
Sfido chiunque non abbia avuto problemi con la lettura.-
Provate con qualsiasi cd originale anche anni 80 e la macchina lo legge subito.-

Almeno un paio di volte la settimana con masterizzati di 6-7 anni fa, e funzionavano perfettamente sia sul vecchio lettore CD (copland CDA266) che sul nuovo CD/SACD (Denon DCD2000-AE).

Alberto



aml961

Posted - 03/10/2007 : 16:05:08    

★★

Italy
932 Messaggi post.

quote:

Il risultato finale, nel dominio digitale, tra un originale ed un masterizzato è esattamente identico, se fai le cose per bene, chiaramente

Se nella lettura del masterizzato dovessero esserci errori gestiti dal circuito di correzione degli errori (e quindi dati ricostruiti e non letti) il risultato potrebbe essere diverso.

Alberto



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 16:05:43    

★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

Avete mai provato a mettere sul Vs. lettore un cd masterizzato che sò che abbia almeno un 4 anni anche meno, dalla data di masterizzazione.
Sfido chiunque non abbia avuto problemi con la lettura.-

Provate con qualsiasi cd originale anche anni 80 e la macchina lo legge subito.-

esistono cd vergini di cattiva qualità e/o che non durano.

i vecchi princo di 10 anni fa circa funzionano ancora egregiamente.



2slow4u

Posted - 03/10/2007 : 16:07:06



★★★

Italy
1151 Messaggi post.

quote:

dimostrabile in qualunque sede (se fai funzionare il tuo cdrom lo puoi provare facilmente a casa tua)

Il mio cd-rom (come il tuo) NON e' un cd player, e' cosa ben diversa. Ti rinnovo l'invito a spulciare nel forum, forse la finirai di ostinarti a insistere sul "dominio digitale" e capirai che le cose sono un po' piu' complesse (leggi: ci sono variabili che evidentemente non consideri). Ah, "punto" lo lascerei alla Fiat e ai suoi slogan, nei tuoi posts suona piu' che perentorio direi, un po' presuntoso...☹

Saluti.

Mauro.



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 16:15:27



★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

quote:

dimostrabile in qualunque sede (se fai funzionare il tuo cdrom lo puoi provare facilmente a casa tua)

Il mio cd-rom (come il tuo) NON e' un cd player, e' cosa ben diversa. Ti rinnovo l'invito a spulciare nel forum, forse la finirai di ostinarti a insistere sul "dominio digitale" e capirai che le cose sono un po' piu' complesse (leggi: ci sono variabili che evidentemente non consideri). Ah, "punto" lo lascerei alla Fiat e ai suoi slogan, nei tuoi posts suona piu' che perentorio direi, un po' presuntoso...☹

Saluti.

Mauro.

ti sbagli, non è una questione di opinioni.

l'unica cosa che veramente differenzia il cd audio è che ha una ridondanza dei dati per evitare gli errori molto più ampia.

il lettore è esattamente lo stesso, tra l'altro non ti è giunta voce che ci sono lettori cd da migliaia di euro che montano meccaniche da pc da 5 euro (al pubblico...)?

quali sono le variabili che non considero parlando del dominio digitale?

vuoi per caso affermare che il contenuto digitale estratto da un masterizzato sia diverso da quello dell'originale?

oppure che c'è qualcos'altro nel dominio digitale che vada oltre al dato?



dueffe

Posted - 03/10/2007 : 16:15:37



Italy
959 Messaggi post.

A me capita il contrario...

cd masterizzati 10 anni fa suonano bene e senza problemi.

cd masterizzati di recente, riescono ad aver problemi anche dopo qualche mese.

Non è questione di qualità del supporto. anche i supporti "moderni" più pregiati fanno una fine veloce ed ignobile.

Ho cambiato masterizzatore, sarà quello?

Ma se uso il vecchio è uguale.

Non è che per caso è scaduta la qualità dei supporti?

O peggio...non è che i supporti di una volta erano, per la maggior parte buoni (funzionano ancora magnificamente anche quelli di color verde scuro, all'epoca tanto bistrattati rispetto a certi "blu profondo" azo..) e quelli d'adesso volutamente inaffidabili per l'audio, così da costringere a spender di più per acquistare solamente quelli specifici con tanto di scritta "for audio"?

Io so solo che un tempo andava benissimo il 99% dei CD-R. Ed ancora va "a bomba". Al momento dell'acquisto non c'era certo bisogno di andare a cercare scritte "audio", spendendo qualche "dollaro d'onore" in più.

saluti,

FF



cactus_atomo

Posted - 03/10/2007 : 16:21:27



Italy
5851 Messaggi post.

lascia stare, il fatto che i pit del masterizzato siano diversi come dimensione e come regolarità da quelli di un originale evidentemente non interessa. Ma quali zero ed uno? il lettore legge dei valori elettrici (che non saranno mai esattamente zero ed uno), il masterizzatore incide la superficie del disco creando pit che verranno letti come circa zero e circa uno.

La differenza tra un programma per computer e un segnale musicale è che i "caratteri" dei programmi sono in numero limitato, quindi è possibile, con ridondanze e correzioni, far sì che un dato venga comunque interpretato correttamente (non per nulla tutti tiscite a leggermi e a capirmi nonostante i miei "errori" ortografici), nella musica questo non è possibile, differenze anche minime possono dar luogo a differenze percepibili (si pensi ai tempi di attacco degli archi):

Ovvio che se si va su musica in origine compressa e di partenza non di qualità, il divario sarà minimo o nullo. Ma con alcuni originali, soprattutto nei

pianissimo, nella maggior parte dei casi si sente la differenza (non enorme ma paercepibile)
Buona musica
enrico

quote:

quote:

dimostrabile in qualunque sede (se fai funzionare il tuo cdrom lo puoi provare facilmente a casa tua)

Il mio cd-rom (come il tuo) NON e' un cd player, e' cosa ben diversa.
Ti rinnovo l'invito a spulciare nel forum, forse la finirai di ostinarti a insistere sul "dominio digitale" e capirai che le cose sono un po' piu' complesse (leggi: ci sono variabili che evidentemente non consideri).
Ah, "punto" lo lascerei alla Fiat e ai suoi slogan, nei tuoi posts suona piu' che perentorio direi, un po' presuntoso...😏

Saluti.

Mauro.

www.romaaudioclub.it



briandinazareth

📅 Posted - 03/10/2007 : 16:27:57



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

lascioa stare, il fatto che i pit del masterizzato siano diversi come dimensione e come regolarità da quelli di un originale evidentemente non interessa. Ma quali zero ed uno? il lettore legge dei valori elettrici (che non saranno mai esattamente zero ed uno), il masterizzatore incide la superficie del disco creando pit che verranno letti come circa zero e circa uno.

La differenza tra un programma per computer e un segnale musicale è che i "caratteri" dei programmi sono in numero limitato, quindi è possibile, con ridondanze e correzioni, far sì che un dato venga comunque interpretato correttamente (non per nulla tutti tiscite a leggermi e a capirmi nonostante i miei "errori" ortografici", nella musica questo non è possibile, differenze anche minime possono dar luogo a differenze percepibili (si pensi ai tempi di attacco degli archi):

Ovvio che se si va su musica in origine compressa e di partenza non di qualità, il divario sarà minimo o nullo. Ma con alcuni originali, soprattutto nei pianissimo, nella maggior parte dei casi si sente la differenza (non enorme ma paercepibile)

Buona musica
enrico

quello che hai scritto è in gran parte errato.
non esiste la differenza che dici tra "programma" e "musica", non solo, ma i cd audio sono assai più ridonati di quelli dati...

i dati digitali di un cd audio in buone condizioni, estratti da un lettore cd ben funzionante e che risponda alle specifiche sono perfetti.

non esiste il problema di "leggere differenze".

il dato è lo stesso.

l'interpolazione che interviene quando non si riesce ad estrarre il dato corretto (non simile ma uguale) non interviene praticamente mai nelle condizioni prima specificate.



aml961

Posted - 03/10/2007 : 16:39:48



Italy

932 Messaggi post.

quote:

l'interpolazione che interviene quando non si riesce ad estrarre il dato corretto

Esatto; ma siamo sicuri che sui masterizzati (e talvolta sugli originali) si riesca sempre ad estrarre il dato originale senza doverlo ricostruire tramite CIRC? Se così fosse non ci sarebbe mai l'intervento del circuito di correzione di errore, ma allora perchè esiste?

Alberto



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 16:44:58



5810 Messaggi post.

quote:

quote:

l'interpolazione che interviene quando non si riesce ad estrarre il dato corretto

Esatto; ma siamo sicuri che sui masterizzati (e talvolta sugli originali) si riesca sempre ad estrarre il dato originale senza doverlo ricostruire tramite CIRC? Se così fosse non ci sarebbe mai l'intervento del circuito di correzione di errore, ma allora perchè esiste?

Alberto

siamo certi del contrario! ovvero il sistema di correzione degli errori si attiva spesso, ma restituisce esattamente lo stesso valore inciso in principio, non una sua approssimazione.

quindi all'uscita abbiamo esattamente la stessa informazione digitale.

è solo l'interpolazione che può variare qualcosa, ma in condizioni normali non si attiva praticamente mai (lo standard per prodotti consumer mi pare che sia di 1 campione per settimana di funzionamento...)



aml961

Posted - 03/10/2007 : 16:53:32    



Italy
932 Messaggi post.

quote:

siamo certi del contrario! ovvero il sistema di correzione degli errori si attiva spesso, ma restituisce esattamente lo stesso valore inciso in principio, non una sua approssimazione.

quindi all'uscita abbiamo esattamente la stessa informazione digitale.

è solo l'interpolazione che può variare qualcosa, ma in condizioni normali non si attiva praticamente mai (lo standard per prodotti consumer mi pare che sia di 1 campione per settimana di funzionamento...)

Scusa ma il circuito non funziona proprio per interpolazione?
Il CIRC (Cross Interleaved Reed Solomon Code), se non mi sbaglio (chiedo l'intervento di qualche esperto), ricostruisce il dato errato o mancante facendo "una media" tra i dati precedente e seguente quello da correggere.

Alberto



Maxbond

Posted - 03/10/2007 : 17:00:05    



Italy
2081 Messaggi post.

premesse che ovviamente, il cd masterizzato su pc segue uno standard diverso dal cd audio. Per cui è ovvio che sia diverso,

Io trovo che si sia andati Off Topic.

il titolo del thr non parla di: "cosa si sente meglio o peggio", "cosa si legge più facilmente" (per es. velocità di accesso alla TOC, ecc.)

è su "cosa danneggia il lettore"

non è diverso?

Ciao a tutti

Massimiliano Bondanini



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 17:01:35    



quote:

5810 Messaggi post.

Scusa ma il circuito non funziona proprio per interpolazione?
Il CIRC (Cross Interleaved Reed Solomon Code), se non mi sbaglio (chiedo l'intervento di qualche esperto), ricostruisce il dato errato o mancante facendo "una media" tra i dati precedente e seguente quello da correggere.

Alberto

no, l'interpolazione viene utilizzata quando il circ non riesce a correggere gli errori, cosa che capita assai di rado.

ps prima ho scritto un'inesattezza sul controllo degli errori che sarebbe inferiore nei cd dati, non è così



cactus_atomo

📅 Posted - 03/10/2007 : 17:02:45 🗨️ 📧 🏠 📄



Italy
5851 Messaggi post.

con tutto il rispetto un dato interpolato non è il dato reale, ma una sua approssimazione, vicina quanto vuoi a quella reale..ma sempre approssimazione resta
Buona musica
Enrico
ps..il red book è standard, escono solo 0 e 1, ma i cdo continuano a suonare diversi..

quote:

quote:

quote:

l'interpolazione che interviene quando non si riesce ad estrarre il dato corretto

Esatto; ma siamo sicuri che sui masterizzati (e talvolta sugli originali) si riesca sempre ad estrarre il dato originale senza doverlo ricostruire tramite CIRC?
Se così fosse non ci sarebbe mai l'intervento del circuito di correzione di errore, ma allora perchè esiste?

Alberto

siamo certi del contrario! ovvero il sistema di correzione degli errori si attiva spesso, ma restituisce esattamente lo stesso valore inciso in principio, non una sua approssimazione.

quindi all'uscita abbiamo esattamente la stessa informazione digitale.

è solo l'interpolazione che può variare qualcosa, ma in condizioni normali non si attiva praticamente mai (lo standard per prodotti consumer mi pare che sia di 1 campione per settimana di funzionamento...)

www.romaaudioclub.it



briandinazareth

Posted - 03/10/2007 : 17:06:07



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

con tutto il rispetto un dato interpolato non è il dato reale, ma una sua approssimazione, vicina quanto vuoi a quella reale..ma sempre approssimazione resta
Buona musica
Enrico
ps..il red book è standard, escono solo 0 e 1, ma i cdo continuano a suonare diversi..

allora non sono stato chiaro...
il dato in uscita da circ non è interpolato, è esattamente quello originario...

nessuna approssimazione...



2slow4u

Posted - 03/10/2007 : 18:12:24



★★★

quote:

Italy
1151 Messaggi post.

il lettore è esattamente lo stesso

Non necessariamente.

In ogni caso, la differenza basilare tra un cd player "standard" (nato per leggere i cd audio) sta nel fatto che corregge gli eventuali errori di lettura piuttosto grossolanamente interpolando i dati mancanti.

Una meccanica cd-rom in presenza di errori di lettura, torna indietro e rilegge il settore finche' non riesce a cavarci fuori qualcosa.

Entrambe fanno girare un disco, entrambe hanno un gruppo ottico, ma e' la gestione di tutto l'ambaradan che e' differente.

Il fatto che oggi esistano (molte) macchine che usano meccaniche di derivazione prettamente informatica suggerisce solo che in determinati casi si ha a che fare con una sorta di ibrido, ma il lettore CD, cosi' com'e' nato, non funziona come un drive cd-rom.

Su cosa si basa il meccanismo di protezione anticopia che troppo spesso troviamo nei cd?

Perche' un cd player basato su meccaniche meramente audio li leggono con (apparente) disinvoltura e il drive del PC non ci riesce e se lo fa', ci riesce introducendo glitches molto evidenti?

quote:

quali sono le variabili che non considero parlando del dominio digitale?

Fondamentalmente, la lettura (analogica) imprecisa di pits e lands bruciati da un masterizzatore e non stampati come nei cd commerciali portano ad errori temporali.

Nel dominio digitale pare tutto corretto ma nel momento in cui vai a convertire in analogico spunta fuori il jitter.

Ti ri-ripeto, ci sono posts chilometrici sull'argomento.

Last but not least, in effetti siamo largamente OT ormai...

Ciao

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 18:37:49



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

Posted - 03/10/2007 : 19:19:40

RISPOSTA ECUMENICA, in particolare al Sig.Quirino.

Continuiamo così, avanti popolo alla riscossa.

Le argomentazioni addotte dal Sig.Quirino, zeppe dei molti distinguo, non significano null'altro che QUALUNQUE CD (E QUINDI NON SOLO I MASTERIZZATI) afflitti da difetti di costruzione meccanica, sollecitando a vario titolo le meccaniche possono provocarne una più veloce usura. Punto.

Aggiungo: se fosse vero che i masterizzati "uccidno" le ottiche:

1 - perchè non è segnalato nei mauali di servizio? Ah, già i produttori, soprattutto se giapponesi e molto grossi, sono tutti coglioni e truffatori.

2 - perchè non si è ancora intentata una bella causa collettiva - prerogativa USA - contro le major dell'elettronica? Ma sai che bella idea: allora VAI COL TANGO: chi qua dentro è così convinto, via con una bella causa alla Sony. dai, che ho bisogno di un po' di oggi le comiche per risollevere un umore così sotto i tacchi che mai...

Cordialità solo agli amici (va bene così, 2slow?)

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."

F.Guccini



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

Posted - 03/10/2007 : 19:28:28

quote:

quote:

il lettore è esattamente lo stesso

Fondamentalmente, la lettura (analogica) imprecisa di pits e lands bruciati da un masterizzatore e non stampati come nei cd commerciali portano ad errori temporali.

Nel dominio digitale pare tutto corretto ma nel momento in cui vai a convertire in analogico spunta fuori il jitter.

Ti ri-ripeto, ci sono posts chilometrici sull'argomento.

Last but not least, in effetti siamo largamente OT ormai...

Ciao

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 18:37:49

[/quote]

Bene, stiamo parlando di ANOMALIE immagino: di masterizzatori che lavorano male, immagino, o di CD.R di scarso valore, immagino, altrimenti che spiegazione daresti al fatto che i MASTER CD.r SUONANO MEGLIO DEI CD STAMPATI - CORAM POPULI????????!!!!!!

No, sai com'è: uno straccio di esperienza in materia, prove pubbliche sul campo, etc. etc. io ce l'ho sull'argomento...





marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore

"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."

F.Guccini



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 **3** 4 5 6 7

-  Nuovo argomento  Rispondi
-  Segnala ad un amico
-  Sottoscrivi: Argomento
-  Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications 

Powered by **SNITZ**
Snitz.com **Forum 2000**

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 4 di 7

Autore

Aerospace

★★★

Italy
1852 Messaggi post.

Argomento

Posted - 03/10/2007 : 19:58:19

Se affermi che:

1)

quote:

Fondamentalmente, la lettura (analogica) imprecisa di pits e lands bruciati da un masterizzatore e non stampati come nei cd commerciali portano ad errori temporali.

2)

quote:

Nel dominio digitale pare tutto corretto ma nel momento in cui vai a convertire in analogico spunta fuori il jitter.
Ti ri-ripeto, ci sono posts chilometrici sull'argomento.
Last but not least, in effetti siamo largamente OT ormai...

Ciao

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 18:37:49

Allora leggit bene:

<http://www.hwupgrade.it/forum/archive/index.php/t-625677.html>

http://www.ascotti.org/programming/sbdi_cda.htm

E ancora non basta, perchè da quanto scrivi non hai capito cos'è il jitter, che attribuisce al processo di masterizzazione.

Non solo, se i bit non vengono estratti correttamente come qualcuno insiste, perchè i file immagine (cioè tutto l'insieme di bit) di un cd e la sua copia passati con un algoritmo hash (impronta) come SHA512 danno lo stesso risultato? E, fidatevi, lo SHA512 è più schizzinoso di qualunque orecchio..

Nicola

Sei proprio tu John Wayne? E io chi sarei?



2slow4u

Posted - 03/10/2007 : 20:09:27



Italy

1151 Messaggi post.

quote:

Bene, stiamo parlando di ANOMALIE immagino: di masterizzatori che lavorano male, immagino, o di CD.R di scarso valore, immagino

Parliamo di masterizzatori in generale Mr. Lincetto, quelli che i comuni mortali utilizzano sui loro PC.

Sul mercato ce n'e' a bizzeffe, facciamo una media qualitativa e basiamoci su quella.

Io attualmente uso un Plextor PX-760A, non dovrebbe essere il peggio disponibile sulla piazza eppure i miei cd-r suonano normalmente peggio dell'originale, questo con supporti COMMERCIALMENTE ritenuti di qualita' (TDK, Verbatim, etc...)

Con i gia' citati Ultradisk, le cose migliorano sensibilmente e solo da che l'ho scoperto, le mie copie le faccio su cd-r, prima preferivo di gran lunga farle su DAT.

Che masterizzatori usa Mr. Lincetto?

quote:

altrimenti che spiegazione daresti al fatto che i MASTER CD.r SUONANO MEGLIO DEI CD STAMPATI - CORAM POPULI????????!!!!!!!

Ahime', un Master cd-r non l'ho mai ascoltato (spero non sia troppo grave), non le saprei dire...

Forse perche' e' un master? 😊

quote:

No, sai com'è: uno straccio di esperienza in materia, prove pubbliche sul campo, etc. etc. io ce l'ho sull'argomento...

Deve proprio ripetercelo così spesso?

La conosciamo tutti, la stimiamo (sì, me compreso!)...nessuno (non io, almeno) mette in dubbio la sua esperienza...

Io però ho la mia ed è su quella che campo...

Ma sono anche un curioso, e la mia mente è pronta ad arricchirla questa esperienzucola che mi ritrovo.

Mi dica (se crede) che masterizzatore utilizzare, che supporto....sarò ben lieto di scoprire nuovi orizzonti!

Cordialità

(anche a chi non mi vede come un amico)

Mauro.

**Fairlight**

Posted - 03/10/2007 : 20:11:19





l'altro giorno mi si è bruciato il regolatore di tensione dello scooter, che si è spento in mezzo a un incrocio, qualcuno ha suggerimenti sulla causa di morte prematura?🙄

474 Messaggi post.

ciavro la batteria masterizzata.....

Cesare

Am i suspended in gaffa?



maxibi

📅 Posted - 03/10/2007 : 20:15:16 🗨️ 📄 🏠 📧



Italy

3066 Messaggi post.

quote:

Aargh scusa Massimo ma adesso qualcuno tirerà di nuovo fuori la solita storia..:
"Aaah,ECCO perchè nel mio impianto rivelatore i masterizzati si sentono peggio e i dischi d'oro meglio..."

Nicola

Sei proprio tu John Wayne?E io chi sarei?

Be' secondo me può essere vero quello che dicono, come il contrario...
Ma davvero non hai mai sentito differenze (non ho detto meglio o peggio) tra una copia e l'originale?
Io ho un ricordo molto vivo delle copie che mi faceva un mio amico anni fa...
Avevano un suono molto duro, fastidioso rispetto all'originale che gli avevo dato... Credo che masterizzasse alla massima velocità consentita dal suo apparecchio e che fossero pieni di errori...

Comunque il 3D recita: "cd masterizzati deleteri per le ottiche". Credo che anche Marco Lincetto sia d'accordo che certi masterizzati possono essere dannosi per alcune ottiche, non necessariamente vecchie. Un mio cognato ha un vecchio e modesto Philips 104 che vavabuma! Potrebbe essere che le ottiche da due soldi di oggi (non da PC) non possano fare tutto e bene. O una cosa o l'altra, pena la senescenza precoce...



Ciao

Massimo



2slow4u

📅 Posted - 03/10/2007 : 20:19:31 🗨️ 📄 🏠 📧



quote:

Italy
1151 Messaggi post.

E ancora non basta, perchè da quanto scrivi non hai capito cos'è il jitter, che attribuisce al processo di masterizzazione.

Mai detto questo!
Cio' di cui parlo e' riferito a quanto avviene quando si LEGGONO pits e lands distorti geometricamente/dimensionalmente!
Insomma che **88!!!**
Ma che, sto organizzando una crociata forse? NO!
Hai le tue idee, io ho le mie, la facciamo finita?

Mauro.



b.olivaw

Posted - 03/10/2007 : 20:30:07

★★

scusate, sono io che ormai sono un vecchio rancoroso e malpensante o questo è semplicemente un modo per sottrarsi all'onere della garanzia quando un cd si rompe?

706 Messaggi post.

Cliente: capo, si è scassato il lettore cd, per fortuna è in garanzia 🙄

Rivenditore: guagliò, usi i masterizzati, di la verità 😡

Cliente: mmmh, sì qualche volta 🤔

Rivenditore: allora è fuori garanzia 🟢

è tanto difficile?

Bruno

Modificato da - b.olivaw il 03/10/2007 20:32:20



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico

★★★★

Posted - 03/10/2007 : 20:48:07

quote:

Italy
6263 Messaggi post.

quote:

Bene, stiamo parlando di ANOMALIE immagino: di masterizzatori che lavorano male, immagino, o di CD.R di scarso valore, immagino

Parliamo di masterizzatori in generale Mr. Lincetto, quelli che i comuni mortali utilizzano sui loro PC.
Sul mercato ce n'è a bizzeffe, facciamo una media qualitativa e basiamoci su quella.
Io attualmente uso un Plextor PX-760A, non dovrebbe essere il peggio disponibile sulla piazza eppure i miei cd-r suonano normalmente peggio dell'originale, questo con supporti

COMMERCIALMENTE ritenuti di qualita' (TDK, Verbatim, etc...)
 Con i gia' citati Ultradisk, le cose migliorano sensibilmente e solo
 da che l'ho scoperto, le mie copie le faccio su cd-r, prima preferivo
 di gran lunga farle su DAT.
 Che masterizzatori usa Mr. Lincetto?

quote:

altrimenti che spiegazione daresti al fatto che i
 MASTER CD.r SUONANO MEGLIO DEI CD STAMPATI -
 CORAM POPOLI?????!!!!!!!

Ahime', un Master cd-r non l'ho mai ascoltato (spero non sia
 troppo grave), non le saprei dire...
 Forse perche' e' un master? 😊

quote:

No, sai com'è: uno straccio di esperienza in materia,
 prove pubbliche sul campo, etc. etc. io ce l'ho
 sull'argomento...

Deve proprio ripetercelo cosi' spesso?
 La conosciamo tutti, la stimiamo (si, me compreso!)...nessuno
 (non io, almeno) mette in dubbio la sua esperienza...
 Io pero' ho la mia ed e' su quella che campo...
 Ma sono anche un curioso, e la mia mente e' pronta ad arricchirla
 questa esperienzucola che mi ritrovo.
 Mi dica (se crede) che masterizzatore utilizzare, che
 supporto....sarò ben lieto di scoprire nuovi orizzonti!

Cordialita'
 (anche a chi non mi vede come un amico)

Mauro.

Noi usiamo masterizzatori stand alone della Tascam (CD-RW900 e DV-RA1000)
 ed un masterizzatore interno a Sadie, modificato su nostre specifiche.
 Come supporti vergini usiamo, in sede di mastering, esclusivamente Ultradisk
 24 karat Gold e Mitsui Gold (che poi sono gli stessi identici supporti con marchi
 differenti). Però usiamo per i rough mix e per le session copies CD.R di qualità
 economica, che NON HANNO MAI DATO PROBLEMI ALLE OTTICHE: semmai
 ogni tanto non vengono letti, per difetti intrinseci al supporto. del resto sono
 copie di riserva, mai originali unici.

Cordialità

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta
 discografica / ricercatore
 "... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."
 F.Guccini



maxibi

Posted - 03/10/2007 : 23:28:18





Non tutti gli Ultradisc CD-R 24K Gold della MFSL sono Mitsui. L'unico che ho acquistato da te all'ultimo TAV romano è un CSI (computer support italcad)...

Italy
3066 Messaggi post.



Ciao

Massimo



Decibel

Posted - 04/10/2007 : 00:58:59



Ma perchè Lincetto, con tutta la conoscenza del settore e l'esperienza che hai ti deve incazzare?

Mi sembra che la tua voce sia abbastanza autorevole per farsi sentire anche senza urlare.

483 Messaggi post.

Senza ironia e con tutto il rispetto.



qcieri

Posted - 04/10/2007 : 01:03:05



quote:

793 Messaggi post.

.....Le argomentazioni addotte dal Sig.Quirino, zeppe dei molti distinguo, non significano null'altro che QUALUNQUE CD (E QUINDI NON SOLO I MASTERIZZATI) afflitti da difetti di costruzione meccanica, sollecitando a vario titolo le meccaniche possono provocarne una più veloce usura.....

Dal momento che questo thread sta andando avanti come un treno, e troppo spesso sta "uscendo dal seminato", mi rifaccio vivo per puntualizzare fin da subito alcuni argomenti.

Concordo con Maxbond e 2slow4u quando fanno notare che siamo largamente OT: questo thread è nato per cercare di capire se è vero che 'i CD masterizzati possono essere deleteri per le ottiche'. Tutto qui: jitter, interpolazioni, CIRC, suono che cambia etc. non c'entrano assolutamente nulla con questo argomento, per cui non sarebbe male trasportare queste argomentazioni in un nuovo thread, creato appositamente da chi NON è interessato ad approfondire il lato tecnico ma solo quello delle sensazioni d'ascolto.

Concordo anche con il Sig. Lincetto (stimo troppo il suo lavoro, i suoi risultati e la sua opera di divulgazione per permettermi di dargli del "tu", a meno che mi autorizzi lui) quando scrive ciò che ho su riportato: "QUALUNQUE CD (E QUINDI NON SOLO I MASTERIZZATI) afflitti da difetti di costruzione meccanica, sollecitando a vario titolo le meccaniche possono provocarne una più veloce usura".

Questa è una delle motivazioni principali che possono accorciare la vita di un'ottica laser, ma non è l'unica: vediamo di fare un po' di chiarezza.

E' necessaria tuttavia una piccola introduzione per ricordare come funziona "meccanicamente" un lettore CD (o DVD, non c'è poi molta differenza). Cercherò di essere il più sintetico ed il più breve possibile, ma al di sotto di una certa lunghezza di esposizione non è possibile essere precisi; mi scuso quindi fin d'ora con chi mi troverà inutilmente prolisso.

Per riuscire a leggere un disco, qualsiasi lettore CD/DVD utilizza 6 (sei) circuiti reazionati indipendenti:

- 1) Il circuito che accende il diodo laser e mantiene costante nel tempo la sua potenza;
- 2) Il preamplificatore che riceve dal fotodiodo il segnale di ritorno del raggio laser, lo amplifica e cerca di mantenerlo ad un livello accettabile, qualsiasi sia la condizione del disco e/o del raggio laser di ritorno;
- 3) Il circuito del "FOCUS", che muove in su ed in giù la lente dell'obbiettivo per mantenere a fuoco il raggio laser sul disco;
- 4) Il circuito del "TRACKING", che muove a destra ed a sinistra la lente dell'obbiettivo affinché mantenga (con il minimo possibile di errori ottici) la pista di "pits" e "lands" (0 e 1) che è incisa sul disco;
- 5) Il circuito del "CARRIAGE" (carrello), che sposta il carrello su cui è montato il pick-up ed agisce in sincronia con il circuito di tracking per l'intera escursione del disco, dall'inizio alla fine;
- 6) Il circuito dello "SPINDLE" (motore di rotazione del disco), che garantisce la corretta velocità di rotazione del disco per tutta la sua durata. A differenza dei dischi in vinile, che vengono letti con velocità angolare costante (CAV), il motore di spindle ruota ad una velocità lineare costante (CLV) di 1,25 m/sec nominali, per cui è più veloce all'inizio del disco (500 giri/min) e più lento alla fine (200 giri/min).

Comunque, anche se tutti i lettori CD funzionano in questo modo, è importante sapere che non esiste un solo tipo "universale" di pick-up laser: ci sono molte fabbriche che li producono (Sony, Toshiba, Sanyo, Sharp etc.), ognuno con le sue differenze che sono cambiate negli anni.

I primi pick-up ad esempio (quelli prodotti negli anni '80) prevedevano una serie di punti di taratura indipendenti per quasi tutti i sei circuiti suddetti ed a volte era anche necessario regolarli più volte nella vita del prodotto; col tempo si sono poi sviluppati nuovi circuiti di calibrazione automatica.

Se consideriamo comunque i pick-up di derivazione informatica, montati sia su certi lettori CD-ROM per PC (non masterizzatori!) che sui lettori audio delle ultime generazioni, i problemi che possono evidenziarsi con i dischi masterizzati sono molto minori. Questi sono in grado di auto-adattarsi in vari modi al tipo di disco che stanno leggendo, perché il range dei sei circuiti suddetti è molto ampio e quindi accettano tolleranze superiori alla media. In linea generale, e per l'esperienza finora accumulata, direi che questo genere di lettori rischia poco o nulla leggendo dischi masterizzati.

Diverso è il caso dei pick-up delle generazioni precedenti, che non erano previsti espressamente per uso informatico ma per la lettura dei soli CD originali, stampati di fabbrica (stiamo parlando quindi di pick-up che erano montati nei lettori prodotti fino a circa cinque-sette anni fa). In quegli anni infatti il fenomeno dei CD masterizzati veniva un po' associato (forse

ingenuamente, ma non si era ancora sviluppata una conoscenza adeguata della realtà) al fenomeno della pirateria, quindi non era considerato logico per un'azienda cambiare un progetto ben funzionante per tutelare pochi "smanettoni".... poi ovviamente i responsabili di progetto delle varie aziende del settore si sono resi conto che il mondo era cambiato e si sono adeguati alle nuove realtà.

Prendiamo in considerazione quindi questi pick-up, quelli che pur essendo stati previsti in fase di progetto per la lettura dei CD originali venivano (o vengono tuttora) utilizzati per la lettura dei masterizzati: i lettori che li utilizzano possono in effetti essere più a rischio (anche se è difficile quantificarlo) con questi dischi, in quanto i loro parametri di progetto prevedevano minori tolleranze del range di lavoro dei sei circuiti suddetti. Inoltre, spesso i progettisti li facevano pilotare da circuiti integrati "autoregolanti" (che variano in tempo reale tutti i parametri dei sei circuiti suddetti), quindi l'utente normalmente non avverte problemi di lettura, ma a volte questi pick-up possono lavorare "sotto stress".

---CONTINUA---

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



qcieri

Posted - 04/10/2007 : 01:03:58



Quali sono quindi i fattori che rendono più critica la lettura dei CD masterizzati con questi pick-up? Ne elenco alcuni:

793 Messaggi post.

- 1- Non tutti i dischi vergini sono uguali.
 - Se impostiamo a "100" il valore di riflettività di un disco stampato in fabbrica, quello offerto dai CD-R può variare da 70 a 90, in funzione del materiale utilizzato (Cyanine, Azo, Super Azo...) e quello di un CD-RW può variare addirittura da 50 a 70.
 - L'uniformità di distribuzione dello strato chimico sulla superficie del disco (presenza di micro-bolle, etc) non è costante per tutte le marche e per tutti i dischi.
 - L'accuratezza di stampa del foro centrale non è costante (in alcuni casi è riscontrabile una certa eccentricità).
 - In alcuni casi i dischi, particolarmente i più economici, sono stampati leggermente "ondulati".

- 2- Non tutti i masterizzatori sono uguali.
 - La qualità dei "pits" e "lands" incisi varia in funzione della velocità di scrittura, dello stato del laser incisore, della uniformità di distribuzione dello strato chimico sulla superficie del disco (il masterizzatore non cambia la sua potenza di scrittura dinamicamente: una volta deciso il valore di potenza da applicare, lo mantiene per tutta la durata del disco), della pulizia della lente del pick-up.
 - La maggior parte dei masterizzatori è abbastanza insensibile alle vibrazioni, ma alcuni no: la presenza di vibrazioni all'interno del case del PC (ad es. quelle generate da ventole di raffreddamento particolarmente rumorose, o con le bronzine usurate) a volte si ripercuotono sulla qualità della masterizzazione.

A causa di questi fattori (più altri minori), E' PRATICAMENTE IMPOSSIBILE CHE UN CD MASTERIZZATO OFFRA ALL'EQUIPAGGIO DI LETTURA DI UN LETTORE CD LE STESSE CARATTERISTICHE OTTICHE DI UN CD ORIGINALE STAMPATO IN FABBRICA. Questo non significa ovviamente che un CD masterizzato accorci

CON CERTEZZA la vita del pick-up, ma si tratta di dati che è assolutamente necessario considerare. Semplicemente, non possono essere ignorati.

Bene, la durata di vita di un pick-up (qualsiasi pick-up, non solo quelli delle generazioni precedenti) dipende da una serie di fattori, ma i principali sono i seguenti:

---> La potenza con cui viene pilotato il diodo laser (oltre un certo livello di corrente di pilotaggio, la sua vita si accorcia drasticamente).

---> La temperatura ambientale in cui si trova ad operare (maggiore è la temperatura, minore sarà la vita del diodo laser).

---> La pulizia dell'equipaggio ottico (quando la polvere depositata sulla lente supera un certo ammontare, il fotodiodo non riceve più un segnale utilizzabile).

---> L'elasticità dei supporti delle bobine di focus e tracking (se iniziano ad irrigidirsi, la lettura diventa via via più difficoltosa).

Cosa succede quindi quando un pick-up viene "sforzato" oltre il suo range di utilizzo "medio" per leggere un disco che ha caratteristiche ottiche inferiori o peggiori di quelle dei CD stampati di fabbrica? Vediamo:

- Problemi relativi al primo ed al secondo circuito reazionato (quello che controlla la potenza del diodo laser in emissione e quello che regola il guadagno del preamplificatore del fotodiodo in ricezione): Se il fotodiodo che raccoglie il segnale riflesso non riesce a recuperare un segnale di livello e "pulizia" adeguati per estrarre le informazioni digitali, la potenza del laser viene automaticamente aumentata. Normalmente la corrente di pilotaggio di un laser si aggira sui 30-50 mA, e si cerca di non superare questo valore perché (come detto) più si alza la corrente, più la sua vita si accorcia.

- Problemi relativi al terzo circuito reazionato (Focus): Se il disco è ondulato, la bobina di focus riceve dal suo IC driver una corrente superiore a quella mediamente prevista durante il suo funzionamento. Entrambi scaldano quindi più del solito (ritornerò fra poco sul discorso "calore", perché è lì che converge la maggior parte dei problemi).

- Problemi relativi al quarto circuito reazionato (Tracking): Se il foro del disco è eccentrico, la bobina di tracking deve continuamente "inseguire" la pista a destra ed a sinistra, ben più del solito.

- Problemi relativi al sesto circuito reazionato (Spindle): se il disco è ondulato e/o il suo foro è eccentrico, dal momento che durante la rotazione (come detto) la velocità cambia con continuità da 500 a 200 giri/minuto, possono verificarsi condizioni particolari in cui avvengono risonanze nell'equipaggio meccanico. Questo porta naturalmente ad ulteriori sollecitazioni dei vari servocontrolli.

- Problemi relativi al calore: Sono quelli principali. Un aumento del calore all'interno del pick-up porta, come detto, ad una durata inferiore della vita del diodo laser. Però si devono considerare anche i punti seguenti:

a) Quando le bobine di focus (soprattutto) e di tracking (in misura minore) scaldano più del solito, questo calore si concentra all'interno del pick-up. Il diodo laser ne risente direttamente, ma anche indirettamente avvengono effetti indesiderati:

---> Il calore genera moti convettivi che provocano un "effetto camino", per cui la polvere presente nel lettore viene "risucchiata" all'interno del pick-up e si deposita sulla lente. Ma NON sulla superficie esterna, dove sarebbe facile da rimuovere, bensì sulla superficie interna, impossibile da raggiungere.

---> Il calore col tempo può provocare l'irrigidimento delle sospensioni delle

bobine di focus e tracking. Ultimamente vengono impiegati materiali indeformabili come il butile, ma non sempre in passato. Quando una sospensione si irrigidisce le bobine devono "spingerle" maggiormente, e così facendo generano più calore, accelerando il processo di degenerazione. ---> Il calore può opacizzare alcuni tipi di lenti o addirittura (in casi estremi, quando il pick-up è economicissimo) deformarle. L'aberrazione ottica che ne consegue, sia in uscita (verso il disco) che in ingresso (verso il fotodiodo) provoca ulteriori aumenti dei problemi.

Ecco perché i pick-up laser generalmente funzionano bene fino all'ultimo momento, a volte senza avvisaglie di peggioramento, poi quasi di colpo cessano di funzionare: perché i circuiti autoregolanti intervengono fin dove possono, correggendo in tempo reale tutti i parametri anche durante i vari "stress" suddetti; poi, quando il limite è superato, non c'è più niente da fare. Quel pick-up è da sostituire.

Perciò, tenendo conto di quanto finora esposto, tiro le conclusioni:

- SE il pick-up del proprio lettore CD non è di ultima generazione, previsto per usi informatici;
- SE i dischi masterizzati che si trova a leggere non sono dei migliori, e/o non sono stati registrati con un masterizzatore di prestazioni adeguate;
- SE l'ambiente in cui è posto il lettore CD ha una temperatura elevata (o anche se il lettore non è messo in grado di dissipare al meglio il suo calore interno);
- SE la polvere presente nell'ambiente è superiore alla media (ad es. quando è presente in percentuale elevata del fumo di sigaretta, assolutamente deleterio per le ottiche, o fuliggine proveniente dal camino, etc.)....

....allora SI': leggere i CD masterizzati contribuisce ad accorciare la vita del pick-up, in maniera tanto più evidente quanti più dei fattori suddetti saranno presenti contemporaneamente.

Tenete presente che la durata media prevista per la vita di un pick-up laser è di -più o meno- 10.000 ore di funzionamento continuo, equivalenti a circa 14 mesi di funzionamento ininterrotto, 24 ore su 24 (questo dato comunque varia a seconda dell'azienda produttrice dell'ottica, quindi non prendetelo come categorico). In questa durata ovviamente non vengono considerati i fattori di "riduzione della vita", che come detto possono apportare una grossa differenza.

Termino questo mio "sproloquio" con un'ultima considerazione: in questo thread sembriamo dare tutti per scontato che esistano solo i lettori CD "Home", perché questa è la nostra passione specifica.....🍷

Ma un'enorme fetta di mercato (probabilmente ormai la maggioranza, a livello mondiale) è data dai lettori CD Car Stereo!

Bene, per rendersi conto di quanto incida il fattore di "accorciamento della vita del pick-up" nei lettori Car, fate uno sforzo di fantasia ed aggiungete i punti seguenti:

- Particolato diesel e gas di scarico vari che entrano nello slot del CD;
- Temperature estreme all'interno del lettore (fino a +70° in estate, fino a -20° in inverno);
- Vibrazioni impensabili per un lettore Home;
- Autoradio che in alcune vetture viene installata angolata, dove tutto l'equipaggio di lettura viene ovviamente sollecitato maggiormente....

Interessante, vero?

Saluti a tutti!

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico



Posted - 04/10/2007 : 01:48:09



Italy

6263 Messaggi post.

quote:

...

Perciò, tenendo conto di quanto finora esposto, tiro le conclusioni:

- SE il pick-up del proprio lettore CD non è di ultima generazione, previsto per usi informatici;
- SE i dischi masterizzati che si trova a leggere non sono dei migliori, e/o non sono stati registrati con un masterizzatore di prestazioni adeguate;
- SE l'ambiente in cui è posto il lettore CD ha una temperatura elevata (o anche se il lettore non è messo in grado di dissipare al meglio il suo calore interno);
- SE la polvere presente nell'ambiente è superiore alla media (ad es. quando è presente in percentuale elevata del fumo di sigaretta, assolutamente deleterio per le ottiche, o fuliggine proveniente dal camino, etc.)....

....allora SI': leggere i CD masterizzati contribuisce ad accorciare la vita del pick-up, in maniera tanto più evidente quanti più dei fattori suddetti saranno presenti contemporaneamente.

Tenete presente che la durata media prevista per la vita di un pick-up laser è di -più o meno- 10.000 ore di funzionamento continuo, equivalenti a circa 14 mesi di funzionamento ininterrotto, 24 ore su 24 (questo dato comunque varia a seconda dell'azienda produttrice dell'ottica, quindi non prendetelo come categorico). In questa durata ovviamente non vengono considerati i fattori di "riduzione della vita", che come detto possono apportare una grossa differenza.

Termino questo mio "sproloquio" con un'ultima considerazione: in questo thread sembriamo dare tutti per scontato che esistano solo i lettori CD "Home", perché questa è la nostra passione specifica.....🤔

Ma un'enorme fetta di mercato (probabilmente ormai la maggioranza, a livello mondiale) è data dai lettori CD Car Stereo!

Bene, per rendersi conto di quanto incida il fattore di "accorciamento della vita del pick-up" nei lettori Car, fate uno sforzo di fantasia ed aggiungete i punti seguenti:

- Particolato diesel e gas di scarico vari che entrano nello slot del CD;
- Temperature estreme all'interno del lettore (fino a +70° in estate, fino a -20° in inverno);
- Vibrazioni impensabili per un lettore Home;
- Autoradio che in alcune vetture viene installata angolata, dove tutto l'equipaggio di lettura viene ovviamente sollecitato maggiormente....

Interessante, vero?
Saluti a tutti!

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)

Interessante e con la dovizia di particolari tecnici finalmente esaustiva, ALLINEATO IN BUONA SOSTANZA a quanto detto più semplicemente da me: ovvero che affermare che i masterizzati distruggono le ottiche è un'affermazione fortemente imprecisa e lontana dalla realtà.

Vorrei aggiungere che 2 dei miei lettori-masterizzatori, lavorano montati nel mio banco regia praticamente a testa in giù - con un'angolazione fortissima, quasi in verticale - eppure... 😊.

Come da qualcuno più sopra osservato i dati statistici sono tali da non consentire affermazioni azzardate e destabilizzanti la tranquillità della maggior parte degli utenti.

Ringraziando il Sig.Quirino per la dovizia di particolari e per il tempo che ha speso nell'esporsi (so di cosa stiamo parlando, quando si parla del tempo speso GRATIS da parte di un professionista, in sede di divulgazione di consoscnze attinenti la propria professione...), auguro a tutti Buona Notte (antenna che si alza nel cielo in bianco e nero con le nuvolette, musica serena, sipario, nero...)

Cordialità

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."
F.Guccini



qcieri

📅 Posted - 04/10/2007 : 08:18:11



793 Messaggi post.

quote:

....Ringraziando il Sig.Quirino per la dovizia di particolari e per il tempo che ha speso nell'esporsi (so di cosa stiamo parlando, quando si parla del tempo speso GRATIS da parte di un professionista, in sede di divulgazione di consoscnze attinenti la propria professione...), auguro a tutti Buona Notte (antenna che si alza nel cielo in bianco e nero con le nuvolette, musica serena, sipario, nero...)

Grazie Lincetto, è bello notare quali "stranezze" ci porta a fare una passione.... per fortuna non esiste solo il 'vil danaro', altrimenti perché tante persone continuerebbero a fare volontariato? Continuiamo così, che NON ci facciamo del male!

Ma non è per dire solo questo che riappaio; causa l'ora notturna, ho dimenticato di fornire un'ulteriore informazione su questo argomento.

Sapete quale è l'unico caso finora capitato in cui posso ragionevolmente affermare, per esperienza mia, di altri colleghi del settore e di molti centri di

assistenza, che i dischi masterizzati accorciano con certezza la vita di un'ottica?

Nel caso dei navigatori Car Stereo fissi (installati nel cruscotto) che leggono le mappe da DVD-ROM!

Le mappe originali sono contenute in un DVD Dual Layer (da 8,5 Gb). Se questa mappa viene masterizzata su un DVD-R o DVD+R DL (prescindendo totalmente da qualsiasi considerazione sulla pirateria: in questa sede non ce ne frega nulla, è un argomento puramente tecnico), tutto sembra funzionare perfettamente, ma si sta mettendo una pesante ipoteca sul pick-up: spesso quell'ottica muore dopo pochi mesi.

Non so ancora perché, ma è emblematico il fatto che il fenomeno sia comune a più marchi. Fortunatamente ormai i navigatori adottano mappe su hard-disk o su flash-ROM, per cui il fenomeno è in esaurimento. Probabilmente molti masterizzatori non sono ancora in grado di registrare in maniera ottimale un DVD Dual Layer ed il pick-up deve lavorare molto più del previsto; inoltre il disco viene letto continuamente durante la guida perché i vari dati da leggere (dati vettoriali, indici, POI, sincronismi etc.) sono posizionati in punti diversi del disco, per cui i vari stress meccanici probabilmente si aggravano.

Diverso è il caso di un DVD DL masterizzato per vedere un film: non ho ancora elementi per sapere se anche lui contribuisca al deterioramento precoce dell'ottica, ma comunque in questo caso i cicli di lettura sono brevi (in genere meno di due ore per volta) e comunque un lettore DVD Home smaltisce molto meglio l'eccesso di calore prodotto.

Di nuovo, saluti a tutti.

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



musicbox

Posted - 04/10/2007 : 09:59:28

★★

Ti ringrazio per quanto hai saputo esporci con tanta chiarezza e passione.

Complimenti vivissimi, ho imparato più cose da questo tuo scritto che da anni di lettura di riviste del settore.

174 Messaggi post.

Buone cose

Claudio



wow

Posted - 04/10/2007 : 10:13:30

★★★★

quote:

Italy

2935 Messaggi post.

quote:

....Ringraziando il Sig.Quirino per la dovizia di particolari e per il tempo che ha speso nell'esporsi (so di cosa stiamo parlando, quando si parla del tempo speso GRATIS da parte di un professionista, in sede di

divulgazione di consocenze attinenti la propria professione...), auguro a tutti Buona Notte (antenna che si alza nel cielo in bianco e nero con le nuvolette, musica serena, sipario, nero...)

Grazie Lincetto, è bello notare quali "stranezze" ci porta a fare una passione.... per fortuna non esiste solo il 'vil danaro', altrimenti perché tante persone continuerebbero a fare volontariato? Continuiamo così, che NON ci facciamo del male!

Ma non è per dire solo questo che riappaio; causa l'ora notturna, ho dimenticato di fornire un'ulteriore informazione su questo argomento.

Sapete quale è l'unico caso finora capitato in cui posso ragionevolmente affermare, per esperienza mia, di altri colleghi del settore e di molti centri di assistenza, che i dischi masterizzati accorciano con certezza la vita di un'ottica?

Nel caso dei navigatori Car Stereo fissi (installati nel cruscotto) che leggono le mappe da DVD-ROM!

Le mappe originali sono contenute in un DVD Dual Layer (da 8,5 Gb). Se questa mappa viene masterizzata su un DVD-R o DVD+R DL (prescindendo totalmente da qualsiasi considerazione sulla pirateria: in questa sede non ce ne frega nulla, è un argomento puramente tecnico), tutto sembra funzionare perfettamente, ma si sta mettendo una pesante ipoteca sul pick-up: spesso quell'ottica muore dopo pochi mesi.

Non so ancora perché, ma è emblematico il fatto che il fenomeno sia comune a più marchi. Fortunatamente ormai i navigatori adottano mappe su hard-disk o su flash-ROM, per cui il fenomeno è in esaurimento. Probabilmente molti masterizzatori non sono ancora in grado di registrare in maniera ottimale un DVD Dual Layer ed il pick-up deve lavorare molto più del previsto; inoltre il disco viene letto continuamente durante la guida perché i vari dati da leggere (dati vettoriali, indici, POI, sincronismi etc.) sono posizionati in punti diversi del disco, per cui i vari stress meccanici probabilmente si aggravano.

Diverso è il caso di un DVD DL masterizzato per vedere un film: non ho ancora elementi per sapere se anche lui contribuisca al deterioramento precoce dell'ottica, ma comunque in questo caso i cicli di lettura sono brevi (in genere meno di due ore per volta) e comunque un lettore DVD Home smaltisce molto meglio l'eccesso di calore prodotto.

Di nuovo, saluti a tutti.

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)

Sig. Quirino,
grazie per l'intervento ampiamente esaustivo.
Se posso, approfitterei ancora della sua disponibilità.

Vorrei chiederle se ed eventualmente in che modo pulire periodicamente le ottiche di lettura.

Per la cronaca posseggo (come il nostro Marco Lincetto) una meccanica North Star 192.

Peraltro rilancio un argomento da me proposto tempo fa: il clamp di questa meccanica, quando posto sul perno di rotazione è affetto da un gioco di qualche mm sul piano del cd.

Secondo me (spero non si arrabbi nessuno ;-) ciò causa delle sollecitazioni anomale agli organi di rotazione e probabilmente delle situazioni anomale di funzionamento dell'apparato di lettura.

Cosa ne pensa/pensate?

saluti

antonio dp

[into the blue again](#)
[in the silent water](#)



maxibi

Posted - 04/10/2007 : 10:24:15



★★★★

Qualche millimetro? 🤔 Are you sure?

Italy
3066 Messaggi post.



Ciao

Massimo



bombolink

Posted - 04/10/2007 : 10:26:38



★★★★

Ricapitolando, mi pare di aver capito che in alcuni casi effettivamente i cd masterizzati possono usurare prematuramente la meccanica, e dunque quanto detto dall'importatore è parzialmente vero.

6346 Messaggi post.

Grazie all'amico che si è prodigato in una spiegazione molto precisa ed accurata.

Vorrei chiedergli a questo punto se un liquido di pulizia possa aumentare la capacità di lettura e dunque la durata del pickup.

Paolo.

Modificato da - bombolink il 04/10/2007 10:29:08



briandinazareth

Posted - 04/10/2007 : 10:30:35



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

I risultrato finale, nel dominio digitale, tra un originale ed un masterizzato è esattamente identico, se fai le

cose per bene, chiaramente

Se nella lettura del masterizzato dovessero esserci errori gestiti dal circuito di correzione degli errori (e quindi dati ricostruiti e non letti) il risultato potrebbe essere diverso.

Alberto

non esistono i dati ricostruiti se non in presenza di gravi errori di lettura che non si presentano normalmente!

i dati che escono dal circuito di correzione sono gli stessi, non simili!

è il principio della correzione di errore...



briandinazareth

Posted - 04/10/2007 : 10:33:05



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Fondamentalmente, la lettura (analogica) imprecisa di pits e lands bruciati da un masterizzatore e non stampati come nei cd commerciali portano ad errori temporali. Nel dominio digitale pare tutto corretto ma nel momento in cui vai a convertire in analogico spunta fuori il jitter. Ti ri-ripeto, ci sono posts chilometrici sull'argomento. Last but not least, in effetti siamo largamente OT ormai...

Ciao

Mauro.

Modificato da - 2slow4u il 03/10/2007 18:37:49

mi permetto di segnalarti che il digitale non funziona come pensi.

il segnale digitale non si porta dietro nessun errore temporale... il jitter non ha nulla a che fare con questo.

se il segnale digitale è identico è identico, non simile.



briandinazareth

Posted - 04/10/2007 : 10:33:59



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

RISPOSTA ECUMENICA, in particolare al Sig.Quirino.

Continuiamo così, avanti popolo alla riscossa.

Le argomentazioni addotte dal Sig.Quirino, zeppe dei molti distinguo, non significano null'altro che QUALUNQUE CD (E QUINDI NON SOLO I MASTERIZZATI) afflitti da difetti di costruzione meccanica, sollecitando a vario titolo le meccaniche possono provocarne una più veloce usura. Punto.

Aggiungo: se fosse vero che i masterizzati "uccidno" le ottiche:
1 - perchè non è segnalato nei mauali di servizio? Ah, già i produttori, soprattutto se giapponesi e molto grossi, sono tutti coglioni e truffatori.

2 - perchè non si è ancora intentata una bella causa collettiva - prerogativa USA - contro le major dell'elettronica? Ma sai che bella idea: allora VAI COL TANGO: chi qua dentro è così convinto, via con una bella causa alla Sony. dai, che ho bisogno di un po' di oggi le comiche per risollevare un umore così sotto i tacchi che mai...

Cordialità solo agli amici (va bene così, 2slow?)

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..." F.Guccini

quoto al 100%



wow

Posted - 04/10/2007 : 10:37:24



☆☆☆

Italy
2935 Messaggi post.

quote:

Qualche millimetro? 🙄 Are you sure?



Ciao

Massimo

Sì Massimo. Il perno di rotazione ha forma diciamo troncoconica e l'incavo del clamp magnetico, di forma analoga non combacia esattamente con la superficie del perno cosicchè non autocentrante su questo. Questo inconveniente naturalmente è accentuato con i cd di spessore più alto. E' cmq un problema riconosciuto anche in casa N.S.

ciao!

antonio dp

into the blue again
in the silent water



2slow4u

Posted - 04/10/2007 : 10:44:06



★★★

Italy

1151 Messaggi post.

quote:

Interessante e con la dovizia di particolari tecnici finalmente esaustiva, ALLINEATO IN BUONA SOSTANZA a quanto detto più semplicemente da me: ovvero che affermare che i masterizzati distruggono le ottiche è un'affermazione fortemente imprecisa e lontana dalla realtà.

Se si riferisce a me, vorrei far notare che quanto da me affermato coincide esattamente con quanto scritto da Quirino, giusto per chiarire che se ci sono terroristi in giro, io non ne faccio parte.

Saluti.

Mauro.

**2slow4u**

Posted - 04/10/2007 : 10:51:35



★★★

Italy

1151 Messaggi post.

quote:

mi permetto di segnalarti che il digitale non funziona come pensi. il segnale digitale non si porta dietro nessun errore temporale... il jitter non ha nulla a che fare con questo. se il segnale digitale è identico è identico, non simile.

Tu non mi leggi o mi leggi come ti fa comodo!
 Per l'ultima volta, me le hai rotte, definitivamente!
 Se vuoi continuare a confrontarti (scontrarti), fallo con Bergat e Tommino che credo abbiano capito a cosa mi riferisco realmente, sempre che abbiano voglia di intervenire.
 Per me l'argomento e' definitivamente chiuso.

Mauro.

**briandinazareth**

Posted - 04/10/2007 : 10:54:08



★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

quote:

mi permetto di segnalarti che il digitale non funziona come pensi. il segnale digitale non si porta dietro nessun errore temporale... il jitter non ha nulla a che fare con questo. se il segnale digitale è identico è identico, non simile.

Tu non mi leggi o mi leggi come ti fa comodo!
 Per l'ultima volta, me le hai rotte, definitivamente!
 Se vuoi continuare a confrontarti (scontrarti), fallo con Bergat e Tommino che credo abbiano capito a cosa mi riferisco realmente, sempre che abbiano voglia di intervenire.
 Per me l'argomento e' definitivamente chiuso.

Mauro.

dovresti spiegare a cosa ti riferisci, perchè dai tuoi messaggi emerge un po' di confusione rispetto a cosa significhi il dominio digitale.

ma magari sono io che non ho compreso correttamente



qcieri

Posted - 04/10/2007 : 12:20:59



quote:

793 Messaggi post.

...Vorrei chiederle se ed eventualmente in che modo pulire periodicamente le ottiche di lettura.
 Per la cronaca posseggo (come il nostro Marco Lincetto) una meccanica North Star 192.
 Peraltro rilancio un argomento da me proposto tempo fa: il clamp di questa meccanica, quando posto sul perno di rotazione è affetto da un gioco di qualche mm sul piano del cd.
 Secondo me (spero non si arrabbi nessuno ;-) ciò causa delle sollecitazioni anomale agli organi di rotazione e probabilmente delle situazioni anomale di funzionamento dell'apparato di lettura.
 Cosa ne pensa/pensate?....

La pulizia delle ottiche non è mai un'operazione banale, perché in alcuni casi si possono danneggiare.

Ad esempio sconsiglierei per esperienza l'uso di quei "CD con spazzolino incorporato", o quantomeno è necessario verificare con attenzione come è fatto lo spazzolino: se le setole sono sufficientemente lunghe, morbide e flessibili e le si imbeve di un apposito liquido detergente si potrebbe anche tentare; diversamente, se le setole sono corte e rigide, e soprattutto lo si usa senza alcun liquido si è quasi sicuri di danneggiare la lente.

Mi è capitato personalmente quando qualche anno fa facevo delle prove con alcuni di questi dischi di pulizia: è bastato far girare per pochi secondi uno di loro (che aveva le caratteristiche negative che ho detto) per rendere inutilizzabile l'ottica.

Rendiamoci infatti conto di cosa succede quando uno di questi CD "con le setole" viene inserito e lo si fa girare: ad ogni giro, quando lo spazzolino passa sulla lente, il pick-up si accorge che qualcosa non quadra e quindi fa lavorare come una bestia il circuito di focus (rileggersi il mio testo precedente per capire meglio il concetto). In pratica, ad ogni giro di disco la lente del pick-up riceve una "mazzata" verso l'alto e verso il basso per cercare di mettere a fuoco ciò che è impossibile mettere a fuoco, ed intanto la spazzola gli assesta ulteriori "calci"!

Certo, questo è proprio ciò che serve per pulire la lente, soprattutto se lo spazzolino è bagnato con un liquido adatto, ma... lo fareste coscientemente se poteste vedere da vicino ciò che sta accadendo ??? Pensate alle spazzole dell'autolavaggio ASCIUTTE E RIGIDE sulla carrozzeria della vostra auto e poi fate un volo di fantasia all'interno del lettore CD.....

L'unico sistema sicuro per la pulizia della lente è usare un tessuto leggerissimo (NON un cotton-fioc), impregnarlo di un detergente apposito (in genere possono andare bene quelli che si trovano in commercio nei negozi di elettronica) e passarlo CON ESTREMA ATTENZIONE E DELICATEZZA sulla superficie della lente, con un leggero movimento circolare, per tre-quattro volte.

Un ottimo detergente sarebbe l'alcool isopropilico, perché evapora totalmente senza lasciare alcuna traccia e senza intaccare alcuna plastica, ma è estremamente difficile da trovare al di fuori dei circuiti di vendita delle sostanze chimiche.

Sconsigliabile l'alcool denaturato (quello rosa da farmacia) perché lascia troppe tracce ed in qualche caso tende ad opacizzare alcuni tipi di lenti.

Da non usare MAI la trielina: scioglie la plastica!

Veniamo invece al secondo quesito (clamp della North Star 192).
Mi sembra un po' strano quanto affermato: se il gioco meccanico non è stato proprio desiderato dai progettisti per garantire il clamping corretto di tutti i dischi, anche di quelli stampati fuori tolleranza, e se la presenza di questo gioco provoca dei problemi di lettura o di utilizzo, allora può davvero essere un problema da risolvere.

Ma in questo caso solo la casa madre può intervenire con una modifica ufficiale.

Saluti a tutti.

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico



Italy

6263 Messaggi post.

Posted - 04/10/2007 : 13:41:42



quote:

[quote]

Veniamo invece al secondo quesito (clamp della North Star 192).
Mi sembra un po' strano quanto affermato: se il gioco meccanico non è stato proprio desiderato dai progettisti per garantire il clamping corretto di tutti i dischi, anche di quelli stampati fuori tolleranza, e se la presenza di questo gioco provoca dei problemi di lettura o di utilizzo, allora può davvero essere un problema da risolvere.

Ma in questo caso solo la casa madre può intervenire con una modifica ufficiale.

Saluti a tutti.

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)

Possiedo una delle prime dieci meccaniche North Star prodotte e, nonostante milioni di passaggi (migliaia sarebbe riduttivo), un uso intenso che in certi casi significa sei, sette ore al giorno, prevalentemente con CD masterizzati di tutti i tipi, funziona benissimo e non ha mai subito interventi di assistenza (solamente la modifica strutturale del telaio, per adeguarla ai nuovi up-grade, ma si tratta di un intervento che non ha riguardato la meccanica di lettura). Detto ciò a puro titolo infomativo.

Cordialità

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."
F.Guccini



qcieri

Posted - 04/10/2007 : 13:55:37

★★

793 Messaggi post.

quote:

Possiedo una delle prime dieci meccaniche North Star prodotte e, nonostante milioni di passaggi (migliaia sarebbe riduttivo), un uso intenso che in certi casi significa sei, sette ore al giorno, prevalentemente con CD masterizzati di tutti i tipi, funziona benissimo e non ha mai subito interventi di assistenza (solamente la modifica strutturale del telaio, per adeguarla ai nuovi up-grade, ma si tratta di un intervento che non ha riguardato la meccanica di lettura). Detto ciò a puro titolo infomativo.

... e perdinci, non si tratta mica di un lettore di primo prezzo da 39 Euro!!! Mi preoccuperei seriamente se non fosse così.....
Del resto, i professionisti che lettori CD usano negli studi di registrazione quando vogliono andare sul sicuro?
Studer, Tascam e marchi del genere, quando potrebbero spendere anche 10.000 Euro per l'ultimo "lettore modaiolo di tendenza": chissà mai perché ???

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)



Marco Lincetto

ex bubuluna -

Discografico

★★★★

Posted - 04/10/2007 : 14:00:48

quote:

Italy

6263 Messaggi post.

quote:

Possiedo una delle prime dieci meccaniche North Star prodotte e, nonostante milioni di passaggi (migliaia sarebbe riduttivo), un uso intenso che in certi casi significa sei, sette ore al giorno, prevalentemente con CD masterizzati di tutti i tipi, funziona benissimo e non ha mai subito interventi di assistenza (solamente la modifica strutturale del telaio, per adeguarla ai nuovi up-grade, ma si tratta di un intervento che non ha riguardato la meccanica di lettura).
Detto ciò a puro titolo infomativo.

... e perdinci, non si tratta mica di un lettore di primo prezzo da 39 Euro!!! Mi preoccuperei seriamente se non fosse così.....
Del resto, i professionisti che lettori CD usano negli studi di registrazione quando vogliono andare sul sicuro?
Studer, Tascam e marchi del genere, quando potrebbero spendere anche 10.000 Euro per l'ultimo "lettore modaiolo di tendenza": chissà mai perché ???

Quirino Cieri - Operatore
(Service & Technical Manager in Kenwood El. Italia S.p.A.)

Infatti, oltre al NS, usiamo con continuità i TASCAM DV-RA1000 e i TASCAM CD-RW900, con 2 CD-RW2000 che abbiamo deciso per sicurezza di mandare in pensione, ma che continuano a funzionare benissimo nelle case di chi li ha acquistati.

Cordialità

marco lincetto / produttore discografico / proprietario di etichetta discografica / ricercatore
"... ho da far cose più serie, costruir su macerie e mantenermi vivo..."
F.Guccini

Modificato da - MARCO LINCETTO il 04/10/2007 14:01:33



johnmup

Posted - 04/10/2007 : 14:36:20



Italy
1102 Messaggi post.

quote:

Formule matematiche?, cosa c'azzecherebbero?
Qui si parla di un meccanismo basilare implementato sulle ottiche di lettura, si parla di PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO, non di algoritmi!
Prego, raffreddiamo i bollori e partiamo dall'inizio: cosa richiedeva l'autore del 3D?
Una spiegazione "tecnica" su quanto gli era stato raccontato.
Io ho riportato ne' piu ne' meno quanto avrebbe fatto qualsiasi tecnico: la polarizzazione del diodo laser e' inserita in un circuito servo-reazionato (dov'e' il problema?)

Quoto tutto quanto sostieni di tecnico, anche se è difficile da dimostrarlo. Ma teoricamente la cosa è plausibile. Il punto è che occorre rimanere su un livello puramente tecnico, lasciando perdere statistiche o altre forme di esperienza, perchè credo ci siano altre variabili che incidano forse di più del tipo di supporto: la meccanica, la qualità del led, le tolleranze dei componenti, LA POLVERE, le soluzioni usate per pulire la lente, la qualità della lente ecc...

Manca un pezzo a te: anche il gruppo ottico di messa a fuoco della lente è molto sollecitato, sale scende, si sposta continuamente ... anche questo ha una vita molto probabilmente inversamente proporzionale a quanto viene sollecitato ... quindi, lasciamo a questo thread un taglio tecnico, senza sentirci offesi sotto altri punti di vista, e rispondiamo solo con elementi tecnici, perchè IMHO solo su quel piano è possibile perotare avanti la discussione ...

Lorenz

Sony FS70, Pioneer PDP428XD, ScreenPlay 7210, Yamaha A1, Infinity Kappa 7.1 e 6.1, B&W ASW 500, Infinity reference 10, Samsung HD-860, Toshiba SD-370E, Asus P5B Deluxe, E6600 ddr 1Gb 800Mhz, Sapphire 1600 HDMI, Tagan 500W, Lian-li PV800



johnmup

Posted - 04/10/2007 : 14:47:08



★★★★

Italy

1102 Messaggi post.

quote:

il risultato finale, nel dominio digitale, tra un originale ed un masterizzato è esattamente identico, se fai le cose per bene, chiaramente

punto

Errato, compra un plextor (per dire che non usi una meccanica da 20 euro) e leggi il cd 3 o 4 volte, poi fai il confronto con multiedit, non trovi una copia identica all'altracome te lo spieghi?

Per Marco. Sì, avrai un lettore che ha letto di tutto e per tanto tempo, ma anch'io ho una BMW a benzina che ha fatto 600.000km, questo vuol dire che il prodotto è stato pensato e confezionato bene per durare nel tempo. Fotodiodi, led, c.i., condensatori, componenti discreti ce ne sono di tanti prezzi, come di meccaniche, cuscinetti, elementi di ritenzione della lubrificazione per i movimenti meccanici ... capito cosa intendo?

Lorenz

Sony FS70, Pioneer PDP428XD, ScreenPlay 7210, Yamaha A1, Infinity Kappa 7.1 e 6.1, B&W ASW 500, Infinity reference 10, Samsung HD-860, Toshiba SD-370E, Asus P5B Deluxe, E6600 ddr 1Gb 800Mhz, Sapphire 1600 HDMI, Tagan 500W, Lian-li PV800

Modificato da - johnmup il 04/10/2007 15:03:09



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 3 4 5 6 7



Nuovo argomento



Rispondi



Segnala ad un amico



Sottoscrivi: Argomento

Salta a:

Seleziona il forum



 [Stampa](#)

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications 

Powered by 
Snitz.com

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 5 di 7

Autore

Argomento

Aerospace

Posted - 04/10/2007 : 21:07:23



Italy
1852 Messaggi post.

quote:

quote:

il risutlato finale, nel dominio digitale, tra un originale ed un masterizzato è esattamente identico, se fai le cose per bene, chiaramente

punto

Errato, compra un plextor (per dire che non usi unna meccanica da 20 euro) e leggi il cd 3 o 4 volte, poi fai il confronto con multiedit, non trovi una copia identica all'altracome te lo spieghi?

Ho due Plextor. Dimmi l'indirizzo a cui devo mandarti 20 copie identiche (ovviamente di audio non soggetto al copyright).

quote:

Per Marco. Sì, avrai un lettore che ha letto di tutto e per tanto tempo, ma anch'io ho una BMW a benzina che ha fatto 600.000km, questo vuol dire che il prodotto è stato pensato e confezionato bene per durare nel tempo. Fotodiodi, led, c.i., condensatori, componenti discreti ce ne sono di tanti prezzi, come di meccaniche, cuscinetti, elementi di ritenzione della lubrificazione per i movimenti meccanici ... capito cosa intendo?

E non è giusto pretendere lo stesso grado di qualità costruttiva anche dai lettori cd hiend/modaioli? Mi pare il minimo, o no? Compro una meccanica cd? Deve funzionare con qualsiasi supporto che rispetti lo standard Red Book (scritto o stampato entro i limiti della decenza, ovvio). Dà problemi? Restituisco tutto al venditore e chiedo i miei soldi indietro.

Nicola

Sei proprio tu John Wayne?E io chi sarei?

Modificato da - Aerospace il 04/10/2007 21:16:06

**johnmup**Posted - 05/10/2007 : 08:53:51    

★★★★

Italy
1102 Messaggi post.

Mmmm... tu leggi un cd stampato e ottieni la stessa immagine identica? Io non ci sono mai riuscito. Allora, se vuoi mandami pure un cd musicale originale ed una copia sola perfettamente uguale, l'indirizzo sai dove trovarlo. Poi l'originale te lo rimando indietro. Io invece parlo di materiale soggetto a copyright; non faccio copie (non masterizzo mai), per comodità i miei cd originali li riverso su hd in modo da essere piu comodo nell'ascolto (juke-box)..

Se ci sei riuscito, che programma usi? Io ho dei lettori nec da quattro soldi (2520 e 2550), ma con audiograbber non sono mai riuscito ad ottenere la stessa copia identica. Allora sbaglio qualcosa?

Lorenz

Sony FS70, Pioneer PDP428XD, ScreenPlay 7210, Yamaha A1, Infinity Kappa 7.1 e 6.1, B&W ASW 500, Infinity reference 10, Samsung HD-860, Toshiba SD-370E, Asus P5B Deluxe, E6600 ddr 1Gb 800Mhz, Sapphire 1600 HDMI, Tagan 500W (zio prete è bruciato), Lian-li PV800

Si, in effetti devi pretendere il funzionamento dell'oggetto che acquisti, sulla base di quello che ti dice il costruttore, ma un lettore da 50 euro non potrai mai pretendere che abbia le stesse identiche qualità di un lettore da 1000 (lasciamo stare il modo con il quale escono i prezzi, che ci infiliamo in un ginepraio): ho un lettore cd changer alpine che lavora senza problemi dal 1994, sono passati 13 anni e 600.000 km ... ha lavorato da morire senza mai sbagliare un colpo ... ho un masterizzatore dvd sony (il primo uscito) che dopo 6 mesi ha smesso di masterizzare ... ma sono cose trite e ritrite che tu ed altri sapete ... e anche molto meglio di me ...

Modificato da - johnmup il 05/10/2007 08:57:07

Modificato da - johnmup il 05/10/2007 09:02:52

**briandinazareth**Posted - 05/10/2007 : 14:15:27    

★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

Mmmm... tu leggi un cd stampato e ottieni la stessa immagine identica? Io non ci sono mai riuscito. Allora, se vuoi mandami pure un cd musicale originale ed una copia sola perfettamente uguale, l'indirizzo sai dove trovarlo. Poi l'originale te lo rimando indietro. Io invece parlo di materiale soggetto a copyright; non faccio copie (non masterizzo mai), per comodità i miei cd originali li riverso su hd in modo da essere piu comodo nell'ascolto (juke-box)..

Se ci sei riuscito, che programma usi? Io ho dei lettori nec da quattro soldi (2520 e 2550), ma con audiograbber non sono mai riuscito ad ottenere la stessa copia identica. Allora sbaglio qualcosa?





tieni anche presente che la stessa immagine identica non è affatto necessaria per avere nel dominio digitale lo stesso identico risultato (dopo il circuito di correzione).

la correzione, se non ricordo male, è capace di restituire il segnale digitale originale in presenza di circa 200 errori al secondo.

ciao



cactus_atomo

Posted - 05/10/2007 : 14:27:00    

★★★★

insisto, la correzione non ti restituisce il segnale originale ma uno presumibilmente assai simile a quello originale. Una correzione degli errori non è una operazione magica, è un rimedio (meglio che niente).

Italy
5851 Messaggi post.

Buona musica
enrico

quote:

tieni anche presente che la stessa immagine identica non è affatto necessaria per avere nel dominio digitale lo stesso identico risultato (dopo il circuito di correzione).

la correzione, se non ricordo male, è capace di restituire il segnale digitale originale in presenza di circa 200 errori al secondo.

ciao

www.romaaudioclub.it



cactus_atomo

Posted - 05/10/2007 : 14:31:51    

★★★★

Italy
5851 Messaggi post.

quote:

?Compro una meccanica cd?Deve funzionare con qualsiasi supporto che rispetti lo standard Red Book(scritto o stampato entro i limiti della decenza,ovvio).Dà problemi?Restituisco tutto al venditore e chiedo i miei soldi indietro.

Modificato da - Aerospace il 04/10/2007 21:16:06

quello che dici è esatto, tranne per un piccolo particolare, che lo standard per i cd audio e lo standard per i masterizzati non è lo stesso. Non per nulla i copy protetti non possono gragiarsi del logo compact disk digital audio e se non li leggi puoi legittimamente chiedere i soldi indietro.

Ma un cd solo audio che non dichiara ovviamente di leggere il resto può legittimamente "rifiutare di leggere" tutto quello che non è perfettamente conforme allo standard digital audio.

Buona musica
enrico

www.romaaudioclub.it



briandinazareth

Posted - 05/10/2007 : 15:06:21    

★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

insisto, la correzione non ti restituisce il segnale originale ma uno presumibilmente asai simile a quello originale. Una correzione degliki errori non è una operazione magica, è un rimedio (meglio che niente).
Buona musica
enrico
www.romaaudioclub.it

quello che scrivi è completamente errato, cerca in rete come funziona. parliamo di digitale e la correzione degli errori utilizza le ridondanze del segnale (ovvero i dati contenuti nel cd sono molti di più di quelli "musicali") per ricostruire esattamente lo stesso segnale digitale.

stiamo parlando di numeri, o sono uguali o non lo sono. nel cd, anche masterizzato, i numeri sono uguali a quelli del segnale di partenza.

dal momento che è la millesima volta che spiego questo concetto che è presente in qualunque testo sull'argomento (va bene anche google) suggerirei a chi sostiene che questo non sia vero a documentarsi.

ciao



raf62

Posted - 05/10/2007 : 15:07:11    

★

quote:

Italy
66 Messaggi post.

insisto, la correzione non ti restituisce il segnale originale ma uno presumibilmente asai simile a quello originale. Una correzione degliki errori non è una operazione magica, è un rimedio (meglio che niente).

Assolutamente NO.

La CORREZIONE restituisce esattamente lo stesso valore numerico del segnale originale. Solo quando questo non è possibile perchè il tasso di errori di lettura è troppo alto, interviene l'INTERPOLAZIONE che, questa si, restituisce un segnale "presumibilmente simile" all'originale.

--

Raffaele



luf Franz

Posted - 05/10/2007 : 15:17:28    

★★★

quote:

Italy
2743 Messaggi post.

Un ottimo detergente sarebbe l'alcool isopropilico, perché evapora totalmente senza lasciare alcuna traccia e senza intaccare alcuna plastica, ma è estremamente difficile da trovare al di fuori dei circuiti di vendita delle sostanze chimiche.

Difficile da trovare ???? Ce l'hanno in bombolette spray tutti i negozi di materiale elettronico appena un po' forniti, costa pochi euro a confezione. Lo uso da anni per la pulizia delle testine dei registratori....

Un esempio trovato in 10 secondi con Google:
<http://www.compushop.it/scheda.asp?id=SN105>

Ciao

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it



luf Franz

Posted - 05/10/2007 : 15:23:37    

☆☆☆

Italy
2743 Messaggi post.

quote:

quote:

insisto, la correzione non ti restituisce il segnale originale ma uno presumibilmente assai simile a quello originale. Una correzione degli errori non è una operazione magica, è un rimedio (meglio che niente).

Assolutamente NO.

La CORREZIONE restituisce esattamente lo stesso valore numerico del segnale originale. Solo quando questo non è possibile perché il tasso di errori di lettura è troppo alto, interviene l'INTERPOLAZIONE che, questa sì, restituisce un segnale "presumibilmente simile" all'originale.

--

Raffaele

Nessuno pensa che se la correzione restituisse dei dati "simili" all'originale non sarebbe possibile masterizzare i CD-R (o DVD-R) dati ? Provate ad immaginare cosa succederebbe se in un programma venissero sostituiti alcuni bytes con altri "simili" in un segmento di codice....

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it



briandinazareth

Posted - 05/10/2007 : 15:25:42    

errore

★★★★

Modificato da - briandinazareth il 05/10/2007 15:43:30



5810 Messaggi post.

cactus_atomo

Posted - 05/10/2007 : 15:49:51

★★★★

Italy

5851 Messaggi post.

le teoria dice che con la ridondanza posso diminuire, ma non eliminare delò tutto la probabilità di un errore. E dice anche che in alcuni casi la correzione può fare più male che bene.

E, scusami, una cosa è un programma e altra cosa la musica. I caratteri asci, tanto per fare un esempio, sono in numero limitato, i valori che può assumere un segnale musicale molto più alti e imprevedibili. Nel campo dei numeri di norma la teoria dice che sono sufficienti segnali a 4 bit a cui se ne aggiungono 3 per la correzione degli errori. Nel campo della musica partiamo da 14 bit, ..
Buona musica
Enrico

quote:

quote:

quote:

insisto, la correzione non ti restituisce il segnale originale ma uno presumibilmente assai simile a quello originale. Una correzione degli errori non è una operazione magica, è un rimedio (meglio che niente).

Assolutamente NO.

La CORREZIONE restituisce esattamente lo stesso valore numerico del segnale originale. Solo quando questo non è possibile perchè il tasso di errori di lettura è troppo alto, interviene l'INTERPOLAZIONE che, questa sì, restituisce un segnale "presumibilmente simile" all'originale.

--

Raffaele

Nessuno pensa che se la correzione restituisse dei dati "simili" all'originale non sarebbe possibile masterizzare i CD-R (o DVD-R) dati ? Provate ad immaginare cosa succederebbe se in un programma venissero sostituiti alcuni bytes con altri "simili" in un segmento di codice....

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it

www.romaaudioclub.it



briandinazareth

Posted - 05/10/2007 : 16:04:14



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

le teoria dice che con la ridondanza posso diminuire, ma non eliminare delò tutto la probabilità di un errore. E dice anche che in alcuni casi la correzione può fare più male che bene.

E, scusami, una cosa è un programma e altra cosa la musica. I caratteri asci, tanto per fare un esempio, sono in numero limitato, i valori che può assumere un segnale musicale molto più alti e imprevedibili. Nel campo dei numeri di norma la teoria dice che sono sufficienti segnali a 4 bit a cui se ne aggiungono 3 per la correzione degli errori. Nel campo della musica partiamo da 14 bit,

..
Buona musica
Enrico

www.romaaudioclub.it

gli errori in uscita dal sistema (lettore e correzione) sono circa di un secondo in una settimana... questo è lo standard minimo...

stai continuando a scrivere cose errate.

i valori musicali "imprevedibili"? ho l'impressione che tu non abbia ben chiaro cosa sia il dominio digitale.
sono semplicemente numeri... uguali a quelli di qualunque dato digitale



Danilo

Posted - 05/10/2007 : 16:09:45



★★

Dice Luca Franzesi:

Italy
676 Messaggi post.

Nessuno pensa che se la correzione restituisse dei dati "simili" all'originale non sarebbe possibile masterizzare i CD-R (o DVD-R) dati ? Provate ad immaginare cosa succederebbe se in un programma venissero sostituiti alcuni bytes con altri "simili" in un segmento di codice....

Guarda che il cd Audio ed il cd Dati (in cui memorizzare dati e programmi) hanno due standard molto diversi. Il cd Audio non ha le ridondanze di un cd in cui vengono memorizzati dati. Altrimenti in cosa si differenzierebbero le varie meccaniche ? Perchè nella prova di alcuni lettori cd top, influivano più le meccaniche che non i convertitori ?

Se un cd Audio avesse tutte le ridondanze necessarie, non ci sarebbero problemi in lettura e tutte le meccaniche sarebbero uguali (o quasi)

Salutoni, Danilo



piero cataldo

Posted - 05/10/2007 : 16:29:01



86 Messaggi post.

quote:

Guarda che il cd Audio ed il cd Dati (in cui memorizzare dati e programmi) hanno due standard molto diversi. Il cd Audio non ha le ridondanze di un cd in cui vengono memorizzati dati. Altrimenti in cosa si differenzierebbero le varie meccaniche ? Perchè nella prova di alcuni lettori cd top, influivano più le meccaniche che non i convertitori ?

Se un cd Audio avesse tutte le ridondanze necessarie, non ci sarebbero problemi in lettura e tutte le meccaniche sarebbero uguali (o quasi)

Salutoni, Danilo

Ed infatti TUTTE le meccaniche sono uguali da questo punto di vista. Estraggono tutte i dati audio con errore virtualmente pari a zero (il tasso di errore non corretto ed interpolato è pari ad un campione ogni cento miliardi). Ciò che le differenzia è la quantità di jitter creato. Ma se a valle c'è un DAC con una buona circuitazione PLL o con altri sistemi di ricostruzione del clock ancora più sofisticati le differenze, anche per il jitter, si assottigliano fino a praticamente annullarsi (e si annullano del tutto, in caso di trasmissione asincrona dei dati). Tutto il resto sono chiacchiere.

saluti
piero cataldo

**luf Franz**

Posted - 05/10/2007 : 16:29:34



Italy
2743 Messaggi post.

quote:

E, scusami, una cosa è un programma e altra cosa la musica. I caratteri ASCII, tanto per fare un esempio, sono in numero limitato, i valori che può assumere un segnale musicale molto più alti e imprevedibili. Nel campo dei numeri di norma la teoria dice che sono sufficienti segnali a 4 bit a cui se ne aggiungono 3 per la correzione degli errori. Nel campo della musica partiamo da 14 bit, ..

Eeeehhh ?????????? Valori alti e imprevedibili ????? 4 bit e 14 bit ??? Ma ROTFL !

Frega niente di cosa rappresentano i dati sul disco e di come sono ordinati. Il punto focale è che i dati in uscita devono essere identici a quelli in entrata, fatto salvo il tasso di errore proprio del sistema usato. Se fossero diversi il sistema non potrebbe essere usato per operazioni di backup, tutto qua. Se per caso SONO diversi, si tratta di un Malfunzionamento del sistema, che nasce ed ha ragione di essere solo in quanto i suoi errori sono minimi. Per quanto riguarda il folle discorso sui bit dei caratteri ASCII, faccio solo presente che una word da 16 bit può essere scomposta in due bytes (8 bit) o

in 4 nibble (4 bit). Cambia qualcosa ? No, assolutamente, si tratta solo di una diversa rappresentazione della stessa cosa.
Ridondanza e sistemi di correzione di errore (che nel caso dei dati sono più "robusti", dato che un processore male accetterebbe un bit diverso nel codice a differenza delle orecchie per le quali un bit in un disco intero è inavvertibile) servono proprio a garantire che i dati in uscita dal supporto (sia esso CD, DVD, DAT o quello che ti pare) siano IDENTICI all'originale. Se ciò non fosse, ripeto, il sistema semplicemente non avrebbe ragione di esistere perchè non funzionerebbe.

Non dimentichiamo una cosa, semplicissima e banale: per un sistema di archiviazione di dati, i vari bit che compongono un brano musicale sono ESATTAMENTE equivalenti a quelli che compongono questo testo, esattamente come per chi stampa un libro non ha importanza se è un romanzo rosa o un saggio di storia dell'arte. In entrambi i casi, i caratteri letti devono essere quelli che ha scritto l'autore.

Saluti

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it



briandinazareth

Posted - 05/10/2007 : 16:49:30



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Ed infatti TUTTE le meccaniche sono uguali da questo punto di vista. Estraggono tutte i dati audio con errore virtualmente pari a zero (il tasso di errore non corretto ed interpolato è pari ad un campione ogni cento miliardi).
Ciò che le differenzia è la quantità di jitter creato. Ma se a valle c'è un DAC con una buona circuitazione PLL o con altri sistemi di ricostruzione del clock ancora più sofisticati le differenze, anche per il jitter, si assottigliano fino a praticamente annullarsi (e si annullano del tutto, in caso di trasmissione asincrona dei dati). Tutto il resto sono chiacchiere.

saluti
piro cataldo

non è esattamente così, il jitter è un fenomeno che si verifica durante la conversione, non esiste jitter nel dominio digitale.
anzi, non esiste nulla tranne il numero. è questa la caratteristica del digitale...



Vonvoltage

Posted - 05/10/2007 : 17:00:14



★★

quote:

120 Messaggi post.

le teoria dice che con la ridondanza posso diminuire, ma non eliminare delò tutto la probabilità di un errore. E dice anche che in alcuni casi la correzione può fare più male che bene.

E, scusami, una cosa è un programma e altra cosa la musica. I caratteri ASCII, tanto per fare un esempio, sono in numero limitato, i valori che può assumere un segnale musicale molto più alti e imprevedibili. Nel campo dei numeri di norma la teoria dice che sono sufficienti segnali a 4 bit a cui se ne aggiungono 3 per la correzione degli errori. Nel campo della musica partiamo da 14 bit,

..
Buona musica
Enrico

suvvia, non diciamo eresie.

anche un singolo byte errato in un file di programma, può renderlo inutilizzabile (da qui la necessità del controllo del CRC) dal che si evince che i dati sul CD sono IDENTICI agli originali. Che poi non vengano memorizzati con la stessa "linearità" su ogni CD questo dipende dalla correzione d'errore, ma ti assicuro che il flusso in uscita è assolutamente identico.



johnmup

Posted - 05/10/2007 : 18:05:35



Italy
1102 Messaggi post.

Io non so in questa parte del forum fino a che punto sia stato sviluppato in passato il discorso, ma a meno che io non abbia capito nulla (ed è già capitato, grazie a dio, e vuol dire che ho sbagliato ma imparato qualcosa di nuovo), mi pare che ci fosse una profonda differenza fra un cdrom ed un cd musicale. Il cdrom, NATO DOPO, ha per necessità un sistema di memorizzazione a prova di bomba, in modo tale che durante la lettura si riottengano le stesse identiche informazioni; peraltro immagino che, essendo il backup un metodo di acquisizione di informazione batch (diciamo così, passatemi il termine), non importa molto in quanto tempo ottengo le informazioni, l'importante è che siano corrette, pena il cestinaggio del cd e la sua illeggibilità. Id cd audio, NATO PRIMA, deve darti informazioni in tempo 'reale', non si può aspettare; di qui una diversa modalità di memorizzazione dei dati e di successiva lettura, di assenza di CRC (vero?) o altri amenicoli ridondanti di controllo, perché non servono: se non riesco a leggere ho due strade, o interrompo il flusso bloccando l'ascolto, e l'ascoltatore mi si incazza, o introduco una correzione più o meno arbitraria il più possibile fedele che mi consenta di 'tirare avanti' sperando in successive letture azzeccate, e lasciando l'ascoltatore beato nel suo ascolto.

Dico bene o dico male?

Ah, aggiungo che ... il cd è uscito nei primi anni 80? All'epoca credo in cui il pc più potente in commercio fosse ... lo z80? C'era il sinclair ZX80, quello tutto bianco che si programmava in basic con i vari comandi di list, let, peek e poke? Voglio dire, non era possibile pensare nella logica di correzione errori, perché non c'era ancora capacità elaborativa tipo cpu, ma solo buffers di bit con giusto un veloce controllo di CRC e dac più o meno accurati. E se arrivava un bit errato? Mboohhh...

Lorenz

Sony FS70, Pioneer PDP428XD, ScreenPlay 7210, Yamaha A1, Infinity Kappa 7.1 e 6.1, B&W ASW 500, Infinity reference 10, Samsung HD-860, Toshiba SD-370E, Asus P5B Deluxe, E6600 ddr 1Gb 800Mhz, Sapphire 1600 HDMI, Tagan 500W, Lian-li PV800

Modificato da - johnmup il 05/10/2007 18:14:26



piero cataldo
 Posted - 06/10/2007 : 02:51:42
 





quote:

86 Messaggi post.

quote:

Ed infatti TUTTE le meccaniche sono uguali da questo punto di vista. Estraggono tutte i dati audio con errore virtualmente pari a zero (il tasso di errore non corretto ed interpolato è pari ad un campione ogni cento miliardi).

Ciò che le differenzia è la quantità di jitter creato. Ma se a valle c'è un DAC con una buona circuitazione PLL o con altri sistemi di ricostruzione del clock ancora più sofisticati le differenze, anche per il jitter, si assottigliano fino a praticamente annullarsi (e si annullano del tutto, in caso di trasmissione asincrona dei dati).

Tutto il resto sono chiacchiere.

saluti
piero cataldo

non è esattamente così, il jitter è un fenomeno che si verifica durante la conversione, non esiste jitter nel dominio digitale. anzi, non esiste nulla tranne il numero. è questa la caratteristica del digitale...

Le meccaniche non operano esclusivamente nel dominio digitale. Quando dai pit e land si passa ad un segnale elettrico fornito di clock, lì insorge il jitter. Ancor prima dei circuiti di conversione D/A.

Se tutte le meccaniche (che già riescono ad estrarre, tutte, i dati con precisione pari al 100%) riuscissero anche a fornire al DAC un segnale esente da jitter sarebbero tutte uguali, quella da 20 e quella da 20.000 Euro. Tuttavia l'audiofilo evoluto sa bene che con un DAC con ingresso totalmente asincrono (i.e. che riceve in ingresso solo dati e che costruisce il clock in loco) quello che sta a monte è assolutamente indifferente. Il problema - per quello che so - è che non esistono meccaniche con uscita asincrona (USB, Firewire od Ethernet), e allora bisogna per forza, con questi DAC, usare un PC... Con ciò non voglio dire che un DAC asincrono restituisca un segnale del tutto esente da jitter. Solo che in questo tipo di DAC il jitter intrinseco al DAC stesso non va a sommarsi con il jitter trasmesso dalla meccanica. Ed almeno concettualmente è la soluzione migliore.

Saluti
piero cataldo

**piero cataldo**
 Posted - 06/10/2007 : 03:04:13
 





quote:

86 Messaggi post.

Id cd audio, NATO PRIMA, deve darti informazioni in tempo 'reale', non si può aspettare; di qui una diversa modalità di memorizzazione dei dati e di successiva lettura, di assenza di CRC (vero?) o altri amenicoli ridondanti di controllo, perchè non servono: se non riesco a leggere ho due strade, o interrompo il flusso bloccando l'ascolto, e l'ascoltatore mi si incazza, o introduco una correzione più o meno arbitraria il più possibile fedele che mi consenta di 'tirare avanti' sperando in successive letture azzeccate, e lasciando l'ascoltatore beato nel suo ascolto.

Dico bene o dico male?

Un tecnico ti potrà spiegare i dettagli meglio di me, ma i circuiti di correzione di un lettore CD audio, nonostante possano fare affidamento su una ridondanza inferiore rispetto a un lettore CD-ROM che legge CD di dati, riescono comunque a correggere e ad eliminare gli errori con precisione pari al 100%. Se ciò non è possibile avviene l'interpolazione, una volta su cento miliardi.

D'altronde che la lettura di un CD audio avvenga senza errori è facilissimamente dimostrabile in via sperimentale avendo a disposizione un qualsiasi PC dotato di ingresso SPDIF e un qualsiasi programma di comparazione binaria.

Saluti
piero cataldo



johnmup

Posted - 08/10/2007 : 13:36:37    

★★★

Certo certo, ma è lì che io dico che con audiograbber un cd originale letto 4 volte mi ha dato 4 files diversi, o meglio, 4 files non perfettamente uguali! Poi, che la distorsione introdotta su ogni file conduca a valori trascurabili rispetto a qualunque impianto di amplificazione, cesso o hiend che sia, questo è un'altro discorso.

E mo?

Lorenz
Sony FS70, Pioneer PDP428XD, ScreenPlay 7210, Yamaha A1, Infinity Kappa 7.1 e 6.1, B&W ASW 500, Infinity reference 10, Samsung HD-860, Toshiba SD-370E, Asus P5B Deluxe, E6600 ddr 1Gb 800Mhz, Sapphire 1600 HDMI, Tagan 500W, Lian-li PV800



piero cataldo

Posted - 08/10/2007 : 21:21:35    

★

quote:

Certo certo, ma è lì che io dico che con audiograbber un cd originale letto 4 volte mi ha dato 4 files diversi, o meglio, 4 files non perfettamente uguali! Poi, che la distorsione introdotta su ogni file conduca a valori trascurabili rispetto a qualunque impianto di amplificazione, cesso o hiend che sia, questo è un'altro discorso.

86 Messaggi post.

Può succedere che ad estrarre un cd audio con un lettore CD-Rom che legge a 52x qualche errore venga introdotto (in ogni caso, non dovrebbero essercene nemmeno a questa velocità: il tuo lettore CD-Rom ha qualche problema), sempre nell'ordine di uno ogni svariati milioni.

Io parlavo di lettori CD audio tradizionali, che leggono ad 1x, ma il discorso è generalizzabile ai lettori CD-Rom che estraggano in condizioni controllate (ovvero, a velocità non superiori a 8x). Su un migliaio di CD estratti, personalmente, ne ho incontrato solo uno che mi ha dato risultati non univoci nell'estrazione, ed era un CD devastato dal browning.

saluti
piero cataldo

Modificato da - piero cataldo il 08/10/2007 21:22:35



pserci

Posted - 09/10/2007 : 14:11:23    



563 Messaggi post.

[quote]

le teoria dice che con la ridondanza posso diminuire, ma non eliminare delò tutto la probabilità di un errore. E dice anche che in alcuni casi la correzione può fare più male che bene.

E, scusami, una cosa è un programma e altra cosa la musica. I caratteri asci, tanto per fare un esempio, sono in numero limitato, i valori che può assumere un segnale musicale molto più alti e imprevedibili. Nel campo dei numeri di norma la teoria dice che sono sufficienti segnali a 4 bit a cui se ne aggiungono 3 per la correzione degli errori. Nel campo della musica partiamo da 14 bit, ..
Buona musica
Enrico

[quote]

Ciao Enrico, permettimi di dissentire:

la correzione degli errori nel CD, ovvero mediante l'utilizzo dell'algorithmo CIRC (Cross interleave reed-solomon code), consente ANCHE la correzione integrale degli errori. In questa accezione, il dato in uscita dal sistema di correzione degli errori, è ESATTAMENTE quello di partenza. Se il CIRC non riesce a correggere gli errori (troppi dati contigui mancanti, ad esempio), allora si va verso l'interpolazione, che come giustamente asserisci tu è una "approssimazione" del segnale in ingresso.

Il tutto viene eseguito in tempo reale, quindi in caso la correzione degli errori avvenga con successo, in maniera inudibile, grazie al pre-buffering che lo stream di dati del cd (dicesi FIFO) subisce prima di essere inviato ai circuiti di conversione D/A. Generalmetne più è grande questo buffer, migliore è la capacità del sistema di decodifica del CD di CORREGGERE gli errori. I circuiti di decodifica dello stream CIRC sanno SEMPRE se un errore viene corretto o no.

Il tutto non IMHO, spero ;-)

Ben ritrovato.

Ciao

Paolo Serci



briandinazareth

Posted - 09/10/2007 : 14:32:14    

★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Le meccaniche non operano esclusivamente nel dominio digitale. Quando dai pit e land si passa ad un segnale elettrico fornito di clock, lì insorge il jitter. Ancor prima dei circuiti di conversione D/A.

Saluti
piero cataldo

non è così... vai a vedere la definizione del jitter.

il jitter è un fenomeno relativo alla conversione d/a.

nel dominio digitale hai a che fare solo con dei numeri.

se i numeri sono quelli corretti non c'è altro da dire, non ci sono altre informazioni.

**briandinazareth**

Posted - 09/10/2007 : 14:48:35



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

Il problema - per quello che so - è che non esistono meccaniche con uscita asincrona (USB, Firewire od Ethernet), e allora bisogna per forza, con questi DAC, usare un PC...

Purtroppo non è tutto oro quello che luccica. Dai un'occhiata ai datasheet delle interfacce audio USB. Il jitter dell'USB, fatta con uno dei chip standard in modalità standard, è abbastanza inguardabile.

Magari tu sai già queste cose, ma lo scrivo in modo che qualcuno non creda che utilizzando un PC con una USB e uno dei DAC da cento euro con USB che ci sono in giro si ottenga la perfezione della riproduzione digitale. Magari fosse così'.

ciao

I.
<http://www.videohifi.com>

il jitter del usb non comporta alcuna modifica dell'informazione digitale. quello che entra esce, altrimenti semplicemente non funzionerebbe.

ciao



pserci

Posted - 09/10/2007 : 14:50:28



563 Messaggi post.

Il flusso di "pit" e di "land" contiene già il clock - o meglio il sincronismo - (sottoforma di modulazione da 8 a 14 - eight to fourteen modulation). Il clock viene generato e sincronizzato a cura dei circuiti di decodifica quindi prima del DAC. Uno dei compiti dei circuiti di decodifica è quello di estrarre le informazioni di sincronismo dal segnale RF generato dal fotodiodo e, mediante un clock di riferimento, rigenerare il bit stream per mandarlo ai circuiti di conversione D/A ed ai circuiti servo per variare la velocità angolare di lettura... L'insorgenza del jitter avviene in fase di generazione del segnale digitale (prima di essere mandato al DAC) e dipende dalla precisione del quarzo, dalla sua stabilità termica e dagli accorgimenti relativi al buffering del clock di riferimento.

Saluti

Paolo Serci

quote:

quote:

Le meccaniche non operano esclusivamente nel dominio digitale. Quando dai pit e land si passa ad un segnale elettrico fornito di clock, lì insorge il jitter. Ancor prima dei circuiti di conversione D/A.

Saluti
piero cataldo

non è così... vai a vedere la definizione del jitter.

il jitter è un fenomeno relativo alla conversione d/a.

nel dominio digitale hai a che fare solo con dei numeri.

se i numeri sono quelli corretti non c'è altro da dire, non ci sono altre informazioni.

Modificato da - pserci il 09/10/2007 14:53:47



bergat

Posted - 09/10/2007 : 15:04:51



Italy
12066 Messaggi post.

quote:

non è così... vai a vedere la definizione del jitter.

il jitter è un fenomeno relativo alla conversione d/a.

nel dominio digitale hai a che fare solo con dei numeri.

se i numeri sono quelli corretti non c'è altro da dire, non ci sono altre informazioni.

Il jitter ha a che fare con la non perfetta sincronità nella trasmissione del flusso dei dati.

Quando tale file è scritto su un supporto in termini di pit e land, l'errore di clock nella masterizzazione determina il Jitter, idem dicasi nella lettura.

E' basilare capire, che ci sono diversi tipi di jitter in un sistema digitale di riproduzione o di registrazione. Quello che realmente interessa, è il jitter da campionamento, ovverossia le deviazioni nell'intervallo di campionamento, che si traduce nelle distorsioni nella codifica analogico-digitale o digitale-analogica.

Si potrebbe inoltre definire un jitter di clock, che è il jitter che presente nel sistema e che si genera nei circuiti di generazione del clock, come anche un jitter di interfaccia che è quello che si genera durante la trasmissione del dato digitale.

Potremmo anche dire che i media, i CD, hanno un loro jitter definito fisico perche riferito all'alternanza tra i pit e land.

Orbene tutto cio' porta a valutare che uno degli obiettivi principali nel disegno progettuale di un convertitore ad alte prestazioni, è tenere in massima considerazione un sistema per la riduzione massima del Jitter.

Saluti

bergat



briandinazareth

📅 Posted - 09/10/2007 : 15:25:30



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

il jitter del usb non comporta alcuna modifica dell'informazione digitale.
quello che entra esce, altrimenti semplicemente non funzionerebbe.

Scusa? Il jitter dell'USB utilizzata per l'audio in modo sincrono e' ottimo, abbondante e misurabile. L'informazione non viene cambiata, ma il suo flusso si'. Lavorando in modo asincrono e

rigenerando il clock all'interno, il funzionamento diventa simile a quello di una Ethernet per l'audio, ma i dispositivi con l'interfaccia USB audio che si trovano in giro, quelli basati sulla piu' semplice e documentata delle implementazioni da datasheet, hanno piu' jitter di un lettore CD di quindici anni fa collegato a un DAC di quindici anni fa privo di accorgimenti antijitter. Ho avuto modo di vedere alcune misure che non posso divulgare perche' parte di un lavoro scientifico che non credo sia ancora stato pubblicato e gli esiti sono vergognosi.

ciao

I.
<http://www.videohifi.com>

ok, lavori in sincrono quindi le imprecisioni temporali di trasmissione inficiano la conversione, questo perché il jitter nasce durante la conversione.

nell'informazione digitale non esiste il jitter.

Modificato da - briandinazareth il 09/10/2007 15:27:09



JandB

Posted - 09/10/2007 : 15:30:33

★★★★

Italy
8202 Messaggi post.

quote:

Il jitter dell'USB utilizzata per l'audio in modo sincrono e' ottimo, abbondante e misurabile. L'informazione non viene cambiata, ma il suo flusso si'. Lavorando in modo asincrono e rigenerando il clock all'interno, il funzionamento diventa simile a quello di una Ethernet per l'audio, ma i dispositivi con l'interfaccia USB audio che si trovano in giro, quelli basati sulla piu' semplice e documentata delle implementazioni da datasheet, hanno piu' jitter di un lettore CD di quindici anni fa collegato a un DAC di quindici anni fa privo di accorgimenti antijitter.

I.
<http://www.videohifi.com>

-blinda la supercazzola brematurata con scappellamento destrosinistro di pentolone come fosse...
-NON HO CAPITO UN CAZZO.
-grazie: è proprio l'informazione che volevo...

Saluti Alessio.

ps: scusa Igor, ma non ho resistito! E' il dialogo tra il conte Mascetti e Giovannone, in Amici Miei Atto-II



briandinazareth

Posted - 09/10/2007 : 15:32:43

★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

non è così... vai a vedere la definizione del jitter.

il jitter è un fenomeno relativo alla conversione d/a.

nel dominio digitale hai a che fare solo con dei numeri.

se i numeri sono quelli corretti non c'è altro da dire,
non ci sono altre informazioni.

Il jitter ha a che fare con la non perfetta sincronità nella trasmissione del flusso dei dati.

Quando tale file è scritto su un supporto in termini di pit e land, l'errore di clock nella masterizzazione determina il Jitter, idem dicasi nella lettura.

E' basilare capire, che ci sono diversi tipi di jitter in un sistema digitale di riproduzione o di registrazione. Quello che realmente interessa, è il jitter da campionamento, ovverossia le deviazioni nell'intervallo di campionamento, che si traduce nelle distorsioni nella codifica analogico-digitale o digitale-analogica.

Si potrebbe inoltre definire un jitter di clock, che è il jitter che presente nel sistema e che si genera nei circuiti di generazione del clock, come anche un jitter di interfaccia che è quello che si genera durante la trasmissione del dato digitale.

Potremmo anche dire che i media, i CD, hanno un loro jitter definito fisico perche riferito all'alternanza tra i pit e land.

Orbene tutto cio' porta a valutare che uno degli obiettivi principali nel disegno progettuale di un convertitore ad alte prestazioni, è tenere in massima considerazione un sistema per la riduzione massima del Jitter.

Saluti

bergat



tutto quello che hai scritto (anche se utilizzi il termine jitter in maniera troppo estensiva e impropria) ha tutto a che fare col dominio analogico.

la trasmissione dei dati avviene nel dominio analogico, il dato è digitale (come ripetuto fino alla nausea un numero, e solo quello).

è dimostrabile che l'informazione digitale è sempre la stessa e tutti i jitter di questo mondo non cambiano di una virgola questa informazione.

il jitter si genera quando converti il segnale (come da definizione)

ciao



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 3 4 **5** 6 7

-  Nuovo argomento  Rispondi
-  Segnala ad un amico
-  Sottoscrivi: Argomento
-  Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications 



VIDEOHIFI.COM FORUM






Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

-  Tutti i Forum
-  Riproduzione audio
-  cd masterizzati deleteri per le ottiche

-  Nuovo argomento  Rispondi
-  Segnala ad un amico
-  Sottoscrivi: Argomento
-  Stampa

Pagina: 6  di 7

Autore

Argomento

bergat

 Posted - 09/10/2007 : 15:39:09    

★★★★★

Italy
12066 Messaggi post.

quote:

il jitter si genera quando converti il segnale (come da definizione)

Vero, ma la conversione è dei dati che leggi su un supporto, e se l'arrivo dei campioni per la conversione non è opportunamente sincronizzata, perchè i pit e i land non sono scritti esattamente dove dovrebbero stare o comunque hai dei ritardi di gruppo, ecco che in se per se hai generazione di jitter. Che poi si manifesti durante la conversione in analogico, è un dato di fatto, ma la causa è a monte.

Saluti

bergat



briandinazareth

 Posted - 09/10/2007 : 15:46:56    

★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

quote:

il jitter si genera quando converti il segnale (come da definizione)

Vero, ma la conversione è dei dati che leggi su un supporto, e se l'arrivo dei campioni per la conversione non è opportunamente sincronizzata, perchè i pit e i land non sono scritti esattamente dove dovrebbero stare o comunque hai dei ritardi di gruppo, ecco che in se per se hai generazione di jitter. Che poi si manifesti

durante la conversione in analogico, è un dato di fatto, ma la causa è a monte.

Saluti

bergat



si ma questo è un falso problema, può accadere solo su apparecchi mal progettati e senza uno straccio di buffer o di clock separato.

qualunque convertitore col suo clock annulla questo fenomeno.

rimane il fatto che il jitter si presenta sulla parte analogica del segnale e non ha nulla a che fare con quella digitale.



briandinazareth

Posted - 09/10/2007 : 16:10:59



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Allora. Il jitter non si annulla, al massimo si filtra parzialmente (il successo del filtraggio può essere o meno elevato). E forse dovresti cominciare a pensare a come funziona un DAC, per capire che il problema è determinato da quel che succede nel dominio digitale, prima della conversione.

a presto,

I.
<http://www.videohifi.com>

io so come funziona un dac, e dici una cosa sbagliata quando dici che il jitter è determinato nel dominio digitale.

il dominio digitale, lo ripeto per l'ennesima volta, consiste solo in numeri.

se ti riferisci alla trasmissione e alle oscillazioni di clock hai ragione, ma siamo in dominio analogico (anche se trasporta il contenuto digitale).

se un dac utilizza il suo clock ed è progettato correttamente, non è influenzato dalle possibili oscillazioni del segnale in ingresso (chiaramente se rimane nelle specifiche del protocollo)

prende l'informazione digitale (che non può avere jitter) e utilizza il suo clock per la conversione, quindi il jitter è solo quello del convertitore.

questa è una delle meraviglie del digitale... tu puoi maneggiare l'informazione

in mille modi e, se rimani nelle specifiche, anche dopo mille passaggi avrai esattamente l'informazione iniziale, non c'è degrado.



briandinazareth

Posted - 09/10/2007 : 16:54:18



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

DAC col clock? Ripeto, riguarda come funziona un DAC. Che poi il segnale di sincronismo sia un segnale analogico, credo sia questione di semantica (in linea teorica lo e', ma... di fatto, ti consiglio anche di guardare com'e' fatta la trasmissione S/PDIF, per esempio).

ciao

I.

<http://www.videohifi.com>

PS: il fatto che dopo passaggi l'informazione digitale non subisca alcun degrado e' vero per i dati. Nella realta' la' fuori, quella che ti ostini a non capire, la cosa e' molto, molto meno chiara di cosi'. Se invece di fidarti dei testi provassi ad ascoltare, ogni tanto, avresti un'idea e risulteresti meno di gomma di come appari qui.

Modificato da - i. il 09/10/2007 16:45:15

intendevo dire che qualunque sia il jitter in ingresso ad un convertitore (inteso come macchina nel suo insieme non solo il chip del dac ma anche le interfacce, il clock ecc) si può completamente cancellare quello in ingresso (non ridurre). chiaramente esisterà comunque un jitter, ma è quello del convertitore, non quello del segnale in ingresso.

non c'è alcuna differenza tra i dati digitali e la "musica" digitale, sono sempre e solo dati.

tutte le alterazioni di cui parliamo sono nel dominio analogico e non digitale. le due cose non vanno confuse.

finchè rimani nel dominio digitale la cosa rimane estremamente chiara e ti sfido a dimostrare il contrario. io posso dimostrare che l'informazione digitale rimane sempre la medesima dopo qualunque numero di passaggi, ovvero che non esiste il concetto di deterioramento di un'informazione digitale (e la musica nel dominio digitale è solo numero)

l'informazione digitale non ha jitter ne null'altro che non sia numero, le modificazioni del segnale del quale parliamo riguardano il dominio analogico.

i due piani non vanno confusi

ciao



pserci

Posted - 09/10/2007 : 16:59:50



Igor, scusate se mi intrometto...



563 Messaggi post.

Ma il DAC (parlo del chip, dell'IC...) non utilizza un clock per separare le word dei canali L ed R (wordclock) , ed un altro per separare i bit (bitclock)? Quindi il clock entra anche nel DAC - IMHO - .
 E la fedeltà con la quale vengono convertiti i valori binari dei campioni - sempre IMHO - non dipende anche da quanto il clock è stabile e preciso? (in special modo nei dac monobit, credo).
 Il jitter tenderebbe - IMHO - a spostare nel dominio del tempo, la riproduzione del campione. Da quì le possibili influenze nel suono.

Ho sbagliato?

Ciao

Paolo Serci

quote:

DAC col clock? Ripeto, riguarda come funziona un DAC. Che poi il segnale di sincronismo sia un segnale analogico, credo sia questione di semantica (in linea teorica lo e', ma... di fatto, ti consiglio anche di guardare com'e' fatta la trasmissione S/PDIF, per esempio).



briandinazareth

Posted - 09/10/2007 : 17:17:08



quote:

5810 Messaggi post.

quote:

chiaramente esisterà comunque un jitter, ma è quello del convertitore, non quello del segnale in ingresso.

Mi pare di parlare col muro, continui a cercare strenuamente di fare distinzioni semantiche di lana caprina, quando i problemi sono generati in un momento che **e' nel dominio digitale, perche' li' di segnale musicale analogico non c'e' ancora nemmeno l'ombra**. Se fosse come dici, ogni chip DAC avrebbe un suo jitter intrinseco; questa e' ovviamente una sciocchezza (mentre e' vero che diverse architetture di DAC hanno una diversa sensibilita' al jitter in ingresso, *il quale puo' peraltro - e fino a qualche anno fa, prima del J-Test, lo era - essere misurato prima del DAC*). In altre parole, nella tua tentata dimostrazione della "perfezione" della trasmissione del segnale digitale ti dimentichi la sincronia che e' embedded in quella trasmissione. E scrivi cose fuorvianti.

a presto,

I.
<http://www.videohifi.com>

stai confondendo l'informazione digitale con il suo vettore.

il vettore (la trasmissione) è analogico.

non è una questione di lana caprina perchè comporta che qualunque problema tu abbia con la trasmissione (sempre rimanendo nelle specifiche) nel momento in cui tu estrai l'informazione digitale questi scompaiono, nei numeri non ci sono più.

tipico esempio è l'utilizzo di un buffer.

l'informazione digitale esce dal buffer senza alcuna memoria di quello che è stato prima...

**briandinazareth**

Posted - 09/10/2007 : 17:31:55



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

E' li' che sbagli, dal buffer l'informazione non esce senza memoria.
I.
<http://www.videohifi.com>

lascio perdere il resto, questa è un'affermazione sbagliata.
è la natura del buffer, nel passaggio rimane solo il numero, dove dovrebbe essere il jitter?

del segnale originale non rimane nulla tranne l'informazione digitale.

questo non ha niente a che vedere con la lettura del disco e con lo standard di trasmissione.

ciao

**Aerospace**

Posted - 09/10/2007 : 22:26:20



★★★

quote:

Italy

1852 Messaggi post.

quote:

il jitter si genera quando converti il segnale (come da definizione)

Vero, ma la conversione è dei dati che leggi su un supporto, e se l'arrivo dei campioni per la conversione non è opportunamente sincronizzata, perchè i pit e i land non sono scritti esattamente dove dovrebbero stare o comunque hai dei ritardi di gruppo, ecco che in se per se hai generazione di jitter. Che poi si manifesti

durante la conversione in analogico, è un dato di fatto, ma la causa è a monte.

Saluti

bergat



Si,ma un convertitore non neanderthaliano(=non dell'età della pietra) ha un c***o(cavolo) di buffer,quindi il jitter dei pit e land va a farsi f*****e (fregare).Tra il buffer con i dati che aspettano in filetta indiana(coda di tipo FIFO)e il convertitore c'è un clock,e il jitter all'uscita del dac è il jitter di quest'ultimo clock,nè più nè meno.

Nicola

Le dissi che non potevo dimenticarla.Lei rispose con due occhi che non dimenticherò mai:Le cose vanno così..



Aerospace

📄 Posted - 09/10/2007 : 22:33:22



Italy

1852 Messaggi post.

quote:

Appunto, il clock *entra* nel DAC, non e' che il DAC abbia un suo clock.

ciao

I.

<http://www.videohifi.com>

Scusa?????Ho un behringer 2496.Le 3 modalità di clock sono:

-INTERNO

-esterno

-basato sul segnale

Come da manuale,è preferibile affidarsi al clock interno o a un più preciso clock esterno(tramite apposito connettore).Altrimenti si basa sul segnale di ingresso.Qualsiasi dac serio ha un suo buffer e un suo clock,oppure il supporto ad un clock esterno...è il jitter finale non c'entra nulla con il jitter in ingresso (certo,sempre che tu non colleghi la meccanica dei Flinstones)

Mi trattengo dallo scrivere una frase ma la penso.oh,se la penso.

Nicola

Le dissi che non potevo dimenticarla.Lei rispose con due occhi che non dimenticherò mai:Le cose vanno così..

Modificato da - Aerospace il 09/10/2007 22:36:26



piero cataldo

📄 Posted - 10/10/2007 : 00:08:36



quote:

86 Messaggi post.

Qualsiasi dac serio ha un suo buffer e un suo clock,oppure il supporto ad un clock esterno...è il jitter finale non c'entra nulla con il jitter in ingresso(certo,sempre che tu non colleghi la meccanica dei Flinstones)

Hai detto bene: qualsiasi DAC serio. Non credo ci siano dubbi che un clock interno al DAC (o esterno, ma sempre a valle del ricevitore) sia soluzione concettualmente più corretta rispetto a un clock portato a spasso attraverso trasmettitore SPDIF - cavo digitale - ricevitore SPDIF. Se questa soluzione è ben implementata il jitter finale viene veramente ridotto ai minimi termini (lo Squeezebox Transporter, DAC ethernet asincrono, viene dato per un jitter di 17 [!] ps).

saluti
piero cataldo

**piero cataldo**

Posted - 10/10/2007 : 01:01:08



quote:

86 Messaggi post.

La soluzione tecnicamente piu' elegante e' quella in cui il DAC e' master e la meccanica slave, quindi c'e' un solo clock, nel DAC.

Per l'appunto, è quello a cui mi riferivo. Ancor meglio quando la meccanica... non esista neppure (lettura da memoria a stato solido) e la trasmissione avvenga non mediante SPDIF ma attraverso un collegamento totalmente asincrono. In questo caso il DAC non può che essere master, perché il clock nemmeno gli viene trasmesso...

E di DAC TOTALMENTE asincroni in ingresso ce ne sono: tutti quelli che accettano in ingresso files mp3, flac ecc. ad esempio (e provvedono internamente alla decodifica) ricevono ovviamente un segnale privo di clock!

quote:

Ma limita tendenzialmente le FS utilizzabili a una sola

E perché? Lo Squeezebox, tanto per tornarci su, lavora a 44.1 e 48 khz.

Saluti
piero cataldo

**piero cataldo**

Posted - 10/10/2007 : 01:14:28



quote:

86 Messaggi post.

Sula S/PDIF, lo slaving della meccanica al DAC del clock in genere implica una meccanica che legge una sola Fs.

ciao

I.
<http://www.videohifi.com>

Ah, sulla SPDIF. Avevo capito male. Io mi riferivo ad un DAC ethernet.

Saluti
piero cataldo



briandinazareth

Posted - 10/10/2007 : 10:00:49



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Se il segnale in ingresso deve essere estratto, sei alla merce' del jitter di interfaccia e del timing del segnale in ingresso. Ti ripeto, riguarda come sono fatte le interfacce. E' proprio li' che sbagli.
<http://www.altmann.haan.de/jitter/pdfextern/jitter92.pdf>,
<http://www.stereophile.com/features/396bits/index.html>.
Materiale della prima meta' degli anni '90.

Una banale domanda: secondo te, com'e' che negli studi di registrazione, dove non hanno tutto 'sto tempo da perdere con le pippe audiofile, usano la clock distribution e non dei buffer? Perche' sono scemi e aspettano te che gli mostri la via?

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

dopo che il segnale in ingresso è estratto, qualunque jitter abbia, e messo in un qualunque sistema di memorizzazione digitale (ram, hd ecc) perde ogni possibilità di avere jitter.

sono solo 1 e 0, o sono corretti o no, non esistono vie di mezzo. e normalmente sono corretti.

il clock globale si utilizza perché l'uso di buffer crea problemi di sincronizzazione ed è un sistema ben funzionante.

ps molti lettori cd audiofile (alcuni anche molto incensati nelle recensioni) hanno jitter molto elevati, spesso l'eliminazione di questo problema non è prioritario in hifi.

ciao



briandinazareth

Posted - 10/10/2007 : 11:22:06



★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

A questo punto, attendiamo tutti con ansia il tuo primo lettore CD o DAC commerciale, che non potrà che avere zero jitter. Però vogliamo anche un set di misure indipendenti.

Hai sbagliato anche stavolta, sai. Manchi di un componente fondamentale per essere uno scienziato: il dubbio. Tu hai una fede. Tientela.

I.
<http://www.videohifi.com>

nessuna fede, e non ho scritto da nessuna parte che si possa avere una conversione a zero jitter (e non so neppure a cosa servirebbe visto che, come ho già scritto, diversi apparecchi osannati dall'audiofilia mondiale non tendono a questo risultato).

ma esistono delle evidenze:

in una memoria esistono solo 1 e 0, niente altro.

o sostieni che questi 1 e 0 siano diversi dopo essere stati "trasmessi" (tramite spdif o qualunque altro sistema) oppure che ci sia qualcos'altro oltre 1 e 0 nelle memorie.

sulla prima parte è dimostrabile che così non è, la seconda parte è manifestamente assurda.

quindi ipotizzo che tu sostenga una cosa diversa da queste, mi sfugge però cosa.

faccio un'affermazione che attende di essere smentita:

un'informazione digitale nel momento che viene immagazzinata in una memoria, non contiene altro che bit e dunque non "ricorda" tutto quello che c'è stato prima.

i normali standard di trasmissione consentono di trasportare il dato digitale in maniera perfetta (se non ci sono malfunzionamenti)

**briandinazareth**

Posted - 10/10/2007 : 11:44:02



★★★★

5810 Messaggi post.

quote:

Continui a non leggere la documentazione che ti ho girato, noto. Il problema è come tiri dentro quei bit, e come li decodifichi, sono i passaggi precedenti. Ma la tua fede ti impedisce di considerare banali fatti che possono contraddirla. BTW, neanche il sistema rubberband (a buffer) usato da Lavry riesce a reiettare completamente il pattern di jitter proveniente dalla meccanica, a quanto pare. Spiegalo, con calma e con parole tue. Fino ad allora,

non credo di voler perdere tempo con un religioso.

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

Modificato da - i. il 10/10/2007 11:31:05

ho letto la documentazione, ma non ho trovato nulla che infici quello che ho scritto, ma cercherò meglio.

io vorrei sapere solo in maniera chiara se ritieni che in una memoria che contiene un informazione digitale ci sia qualcos'altro oltre quello. se così fosse vorrei sapere che cos'è.

se invece ritieni che l'informazione digitale contenga i risultati del jitter, significa che le modulazioni del segnale introducono degli errori nel dato.

questo è il punto sul quale vorrei che tu fossi chiaro.



briandinazareth

Posted - 10/10/2007 : 13:42:35



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Se leggi la documentazione che ti ho mandato (modulazione jitter-segnale, fluttuazioni dei clock, modulazione jitter-preambolo) hai tutte le risposte che vuoi. E resta il jitter *prima* che il segnale arrivi sul disco, contro il quale ti attacchi.

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

ho riguardato la documentazione e non ho trovato proprio nulla che possa negare che nella memoria digitale possa esserci del jitter e che quindi quando l'informazione viene depositata nella memoria possa ricordare qualunque cosa del suo passato...

quindi continuo a ritenere che questo non sia possibile, come al solito attendo smentite.

sul jitter "prima" è evidente che ne esiste anche in fase di registrazione (nelle varie trasmissioni dell'informazione digitale), ma non è affatto detto che questo arrivi al disco, anzi (tranne il sampling jitter chiaramente).

il jitter sul segnale digitale non modifica lo stesso (chiaramente parlando sempre di componenti di buona progettazione e funzionamento). il segnale

affetto dal jitter è quello analogico in uscita dalla conversione (o in entrata nella a/d)



briandinazareth

Posted - 10/10/2007 : 14:40:13



★★★★

quote:

5810 Messaggi post.

Ti consiglio di rileggere quello che ti ho postato, una volta che ci sono errori dovuti a modulazione non li elimini; inoltre, non ho idea di quel che possa avvenire in caso di fluttuazioni nella catena di mastering. Sicuramente non "correggi" nulla, di quello, bufferizzando. Probabilmente moduli e peggiori la situazione. In terzo luogo, le misure fatte col J-Test mostrano che ci sono altri meccanismi, attualmente poco indagati, che operano. Il problema e' che continui a sottovalutare l'importanza dell'asse del tempo nella decodifica digitale, come mostra la tua negazione che i dischi possano contenere jitter intrinseco (che e' un altro errore).

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

se le fluttuazioni nella catena di mastering avvengono dopo la conversione digitale mi aspetto che se funzionano bene non abbiano alcun impatto sull'informazione digitale, chiaramente questo non si applica prima o durante la conversione.

quello che è scritto nel disco è una sequenza di 1 e 0 (pit e land), se ci sono problemi in lettura che possono introdurre questo "jitter"(in questo caso probabilmente il termine è improprio) se lo fai passare da un buffer non lo vedrai più... in quanto trattasi di dati, niente di più.

ovvero, se passi per un buffer tutto il jitter accumulato prima "scompare" in quanto non c'è più nessun asse temporale!
 ci sono solo campioni.

dopo di che è evidente che la conversione in analogico utilizzando il clock (e quindi reimmettendo la componente "temporale") introduce altro jitter, ma non è quello dell'inizio.

comunque si può provare la cosa empiricamente:
 se nel dominio digitale ci fosse questo problema facendo una copia di una copia di una copia (decidi tu quante) si potrebbe rendere il disco inascoltabile a furia di introdurre jitter. nella realtà questo non succede.

con un hard disk o un masterizzatore la prova si può fare semplicemente.

ciao

Modificato da - briandinazareth il 10/10/2007 14:44:17



MAXXI

Posted - 10/10/2007 : 14:47:01





bellissima la disputa tra Igor e Naza 😊 . Come Padoa faceva riferimento ai "bamboccioni" qui abbiamo invece due "capoccioni" , nessuno molla.....🙄

Italy
4257 Messaggi post.

E se tornassimo agli ascolti invece che alle misure e alle teorie , magari non tanto percepibili all'orecchio ?

saluti a tutti e due

Massimo



pserci

📄 Posted - 10/10/2007 : 17:18:07    



563 Messaggi post.

quote:

in molti casi, con alcune meccaniche (non tutte), si sentono peggio. E quel peggioramento collima con quelli che sono ritenuti i problemi causati da una quantita' udibile di jitter (timbrica piu' slavata, minor focalizzazione, problemi sulle alte frequenze che diventano "splashy", "passo" piu' incerto)

Scusa Igor, per la mia esperienza questi sembrano sintomi di errori di lettura non corretti (intervento dell'interpolatore). Soprattutto per le alte frequenze, meno nette e pulite, la mia esperienza è che ciò sia dovuto ad errori di lettura (una volta ho provato a simularli con un pennarello molto fine su un cd degli ultravox...) Sarebbe veramente molto interessante poter metter su un setup scientifico mediante un lettore cd modificato che possa dare indicazione dell'error rate e dell'intervento dell'interpolatore e verificare, dosando gli uni e gli altri, l'effetto sull'ascolto. Analoga cosa si potrebbe provare a metter su con il jitter (iniettando, ad esempio, del rumore sulla linea di clock).

Qui siamo veramente nell' IMHO....

Saluti

Paolo Serci



briandinazareth

📄 Posted - 10/10/2007 : 17:45:49    



quote:

5810 Messaggi post.

Vedi, non se ne introduce cosi' tanto, e non dopo la prima copia.

ok facciamo il numero di passaggi sufficiente, a questo punto dovrebbe essere macroscopicamente udibile, ma questo non avviene.

sul fatto che alcuni masterizzati possano sentirsi "peggio" ho dubbi se non ci sono problemi effettivi di lettura (e con alcune meccaniche può capitare), ma

se non c'è interpolazione e il lettore è costruito e progettato bene penso che sia impossibile sentirne la differenza.

il difficile è capire se c'è interpolazione, anche se per avvenire ci devono essere dei problemi, una meccanica schizzinosa, cd poco compatibili con quella meccanica, cattiva scrittura da parte del masterizzatore ecc.



Aerospace

Posted - 10/10/2007 : 19:57:11



Italy

1852 Messaggi post.

quote:

Ti consiglio di rileggere quello che ti ho postato, una volta che ci sono errori dovuti a modulazione non li elimini; inoltre, non ho idea di quel che possa avvenire in caso di fluttuazioni nella catena di mastering. Sicuramente non "correggi" nulla, di quello, bufferizzando. Probabilmente moduli e peggiori la situazione. In terzo luogo, le misure fatte col J-Test mostrano che ci sono altri meccanismi, attualmente poco indagati, che operano. Il problema è che continui a sottovalutare l'importanza dell'asse del tempo nella decodifica digitale, come mostra la tua negazione che i dischi possano contenere jitter intrinseco (che è un altro errore).

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

Ma è ovvio che un cd masterizzato non abbia pit e land perfettissimi come quelli stampati (anche se mi viene da aggiungere che dopo x stampe il master di stampa viene buttato e sostituito da un altro, quindi potremmo pure dire che c'è stampato più leggibile e stampato meno leggibile). Ma, dato che il processo di masterizzazione copia i bit, il jitter è dell'ordine di grandezza temporale del pit e del land. Se i masterizzatori avessero per assurdo un dac/adc per ricreare i campionamenti, allora avremmo grossi problemi non riparabili.

Se però compro un lettore cd/dac ben costruito ti dico che un buffer c'è. Prendiamo un Levinson? Che buffer avrà? Non lo so, ma basta una memoria relativamente piccola (ad es 2-4MB) per accumulare i dati dal cd per un totale di tempo che gli consenta di non andare in underflow/overflow con nessun jitter (2-4 secondi in ritardo o in eccesso su un cd letto di fila significherebbero che la meccanica o il clock hanno un timing peggiore di uno swatch da polso da 5€). Questi arrivano con il loro jitter al buffer. Quando il buffer è pieno iniziano ad uscire i bit verso il convertitore secondo un clock interno o esterno, purché non c'entri con l'affare di polycarbonato che sta girando. Parlare di jitter filtrato è come dire di essere abbastanza incinta :). A meno che non parliamo di convertitori da compactone da 99€. Una meccanica/optica/convertitore non recente può avere problemi di riflettività diversa del supporto e di jitter? Ma certo che sì.

Ma una meccanica costruita oggi con criterio no. Credo che qui possiamo essere d'accordo, perché la strada dell'uomo nero del jitter la trovo poco produttiva, poco chiara e spero di essermi sbagliato con il giudizio del mio post precedente.

Nicola

Le dissi che non potevo dimenticarla. Lei rispose con due occhi che non dimenticherò mai: Le cose vanno così..



BettonPosted - 10/10/2007 : 22:25:12    

★★

376 Messaggi post.

quote:

Di fatto, pero', c'e' un problema: partiamo dall'assunto che qualsiasi meccanica legge correttamente, senza errori non correggibili ed interpolazioni, i dati dai CD. Lo possiamo dare abbastanza per scontato. Il problema e' che io, ed altri, abbiamo esperienza del fatto che i masterizzati, in molti casi, con alcune meccaniche (non tutte), si sentono peggio. E quel peggioramento collima con quelli che sono ritenuti i problemi causati da una quantita' udibile di jitter (timbrica piu' slavata, minor focalizzazione, problemi sulle alte frequenze che diventano "splashy", "passo" piu' incerto). Hai una spiegazione per questo? Io si': comunque, col buffer, non filtri (perche' di filtraggio stiamo parlando: il clock in un lettore e' tendenzialmente unico) interamente il jitter intrinseco. Il problema, essenzialmente, non si presenta quando resti nel dominio puro digitale (sul disco fisso), si presenta quando trasmetti i dati per scriverli da qualche parte o decodificarli.

Questo e' quel che viene fuori ascoltando, ed e' anche quello che ho sentito da sorgenti informatiche. Il suono puo' parere piu' gradevole, ma in realta' e' meno fedele.

saluti,

I.
<http://www.videohifi.com>

Il pit/land jitter, che è presente in misura variabile in ogni CD-masterizzato o meno che sia- non può influenzare il jitter alla conversione D/A e quindi la qualità sonora in quanto NON è il segnale di riferimento di clock per il convertitore. Il segnale che proviene dal pick-up prima di essere inviato al DAC viene prima bufferizzato e quindi subordinato, al segnale del masterclock: è questo che governa il DAC), che non è pertanto influenzabile dal pit/land jitter di quel particolare disco.

Perchè allora le differenze si sentono? L'unico modo in cui il pit jitter può influenzare il jitter alla conversione D/A è attraverso spikes di corrente del servo che raggiungono il DAC attraverso l'alimentazione oppure a causa disturbi a RF da esso generati; non è quindi una causa diretta ma indiretta, che non dovrebbe neppure verificarsi in un lettore ben progettato.

Più in generale, per minimizzare il jitter-non può essere eliminato completamente-il metodo migliore è quello di mettere il mastercock nel convertitore (non nel chip, ovviamente), il più possibile vicino al DAC, e di mettere in slave la meccanica (a livello di meccanica il jitter non ha a fini pratici-qualità sonora-alcuna influenza).

In questo modo la "qualità" della meccanica e dei cavi diventa assolutamente ininfluenza sul suono, Questa strada è stata battuta in passato da Pink Triangle, Cambridge Audio, Deltec-DPA e attualmente da EMM Labs, Wadia, LessLoss. Molto meglio eliminare il problema alla radice piuttosto che tentare di correggerlo.

Saluti, Betton

**piero cataldo**Posted - 10/10/2007 : 23:34:21    



86 Messaggi post.

quote:

Perchè allora le differenze si sentono? L'unico modo in cui il pit jitter può influenzare il jitter alla conversion D/A è attraverso spikes di corrente del servo che raggiungono il DAC attraverso l'alimentazione oppure a causa disturbi a RF da esso generati; non è quindi una causa diretta ma indiretta, che non dovrebbe neppure verificarsi in un lettore ben progettato.

Mi confermi pienamente quanto lessi in un articolo sul web tempo fa. Ed è il motivo per cui un lettore stand-alone non va necessariamente meglio, a livello di jitter, rispetto a meccanica e DAC separati: se il primo è immune dal jitter di trasmissione che si verifica nella catena SPDIF, fa però passare bellamente gli sbalzi di corrente derivanti dall'intervento del servo all'alimentazione del DAC, che è comune a quella della meccanica. Non dimentichiamo che il jitter si misura con grandezze dell'ordine dei picosecondi, e pertanto può essere causato anche dalle più piccole variazioni di assorbimento di corrente.

quote:

Più in generale, per minimizzare il jitter-non può essere eliminato completamente-il metodo migliore è quello di mettere il mastercock nel convertitore (non nel chip, ovviamente), il più possibile vicino al DAC, e di mettere in slave la meccanica (a livello di meccanica il jitter non ha a fini pratici-qualità sonora-alcuna influenza).

In questo modo la "qualità" della meccanica e dei cavi diventa assolutamente ininfluenza sul suono, Questa strada è stata battuta in passato da Pink Triangle, Cambridge Audio, Deltec-DPA e attualmente da EMLabs, Wadia, LessLoss. Molto meglio eliminare il problema alla radice piuttosto che tentare di correggerlo.
Saluti, Betton

Su questo credo siamo tutti d'accordo, tranne chi continua a propinarci meccaniche e cavi costosissimi basati su tecnologie sorpassate (quale il protocollo SPDIF).

saluti
piero cataldo

**Betton**

Posted - 10/10/2007 : 23:38:49



376 Messaggi post.

quote:

Il clock di riferimento e' il master clock della meccanica (ovvio, mi scuso se nel calore del dibattito sono stato impreciso), ma il jitter in uscita viene influenzato, come tu stesso scrivi, nelle implementazioni reali, dal funzionamento dei servomeccanismi e del DSP di decodifica - BTW, non lo dico a te, ma li' c'e' un buffer - dei dati provenienti dalla parte ottica, cioe' (anche) dal jitter intrinseco del disco. Ergo, non e' ininfluenza, tu stesso lo scrivi.

Diciamo che si potrebbe misurare il jitter intrinseco di due copie dello stesso segnale andando a misurare l'effetto sull'uscita analogica (ad esempio, due copie del J-Test masterizzate diversamente, una con piu' e una con meno jitter). Di fatto, le differenze fra diverse copie dello stesso disco si sentono, e lo stesso Katz racconta horror stories (tipo il rifacimento al volo del glass master di un disco degli Steely Dan a pochi giorni dall'uscita, almeno mi pare sia lui che lo racconta) e test in doppio cieco che hanno portato a questa conclusione.

[

Che il pit/land jitter possa INDIRETTAMENTE causare, come ho scritto, differenze udibili è indubbiamente vero. Converrai con me che, in un apparecchio ben progettato, non dovrebbe accadere: la sezione di conversione dovrebbe essere adeguatamente schermata sia dai disturbi (jitter) dall'alimentazione sia dai disturbi RF.

quote:

Se spulci gli archivi di Stereophile, trovi una cosa interessantissima: il combo Wadia da loro misurato pare aumentare il jitter quando la meccanica e' slaved. Comunque, la soluzione e' quella che avevo suggerito io.

ciao

Modificato da - i. il 10/10/2007 23:04:19

A mio avviso, in campo audio, non ha molto senso misurare il Jitter nel dominio del tempo: c'è jitter e jitter e, nel dominio della frequenza, possiamo suddividere il jitter in:

- 1) jitter correlato ai dati: il peggiore all'ascolto. Tipicamente prerogativa delle sciagurate interfacce SPDIF e AES/EBU, nelle quali i dati e l'informazione di clock viaggiano insieme.
- 2) jitter a frequenza fissa (es alimentazione): anch'esso dannoso per il suono.
- 3) jitter "random": è ormai assodato che questo tipo di jitter è innocuo all'ascolto.

Vedi ad esempio: http://www.jstage.jst.go.jp/article/ast/26/1/26_50/_article
In altre parole, per sapere con quale tipo di jitter (deleterio, cattivo, innocuo) abbiamo a che fare dobbiamo fare l'analisi spettrale.

La misura nel dominio nel tempo (ns, ps ecc) non ci dice nulla a proposito del tipo di jitter: è comprensibile che un apparecchio caratterizzato da un jitter superiore (in ns, ps ecc) ma con un contenuto spettrale "random" suoni meglio di un apparecchio con un valore di jitter inferiore, ma con con prevalenza del jitter data-correlated.

Se non ricordo male, nella prova di Stereophile, il suono del Wadia era nettamente preferito con la meccanica "slaved".

Ciao, Betton



**Mortadelo y
Filemon**

Posted - 11/10/2007 : 14:51:04



"Per jitter si intende il fenomeno della irregolarità del clock in un segnale digitale. È facile intuire che poiché in natura non esistono parametri "stabili" qualunque segnale digitale è affetto da jitter (così come qualunque segnale

312 Messaggi post.

analogico è affetto da rumore).

Il problema che interessa all'audiofilo è se, e quanto, questo fenomeno interessi il suono. A complicare la questione vi è l'abitudine comune a molti di dare il nome di jitter a molti altri fenomeni che con questo non c'entrano nulla (forse perché nel torbido si pesca meglio). Si trova questo termine usato a proposito dei problemi di estrazione dei dati audio da un supporto digitale (i problemi ci sono e molti ma il jitter c'entra ben poco visto che NON c'è il passaggio all'analogico); spesso, infine, si dà impropriamente il nome di jitter a tutti i problemi di deterioramento della forma d'onda lungo una linea di trasmissione, di questo ne parleremo nel corso della lezione." omissis....

Questo è l'incipit della lezione dedicata al jitter nell'ambito di un corso di lezioni universitarie sull'audio digitale tenute da non ricordo da quale professore e postate qualche tempo fa da Bergat su altro sito.

Saluti
MyF



**Mortadelo y
Filemon**

Posted - 11/10/2007 : 15:31:57



★★

Comunque confermo che fino ad oggi, se pur devo dire con un hardware pc di media qualità e con supporti non eccellentissimi, non sono riuscito ad ottenere un masterizzato qualitativamente paritetico all'originale, anche se devo dire ci sono andato molto vicino, e forse usando hardware e supporti di massimo livello....

312 Messaggi post.

Fattori determinanti per il risultato sono nell'ordine

1) le vibrazioni alle quali è sottoposto un mast interno durante la scrittura causate dagli altri componenti per cui è di molto preferibile un mast esterno

2) La stabilità stessa del case e del piano d'appoggio su cui si trova il mast esterno, per cui bisognerebbe munirlo di piedoni tipo elettroniche e pesi, (semplicemente provate a metterlo sul pavimento con un vocabolario sopra ma non camminate durante la mast 🙄)e..

3) udite udite....l'alimentazione!!! per cui andrebbe sostituito l'alimentatore originale del mast con uno migliore ed i dati inviati da un pc con alimentazione a batterie...ovverosia un portatile!

provare per credere!!! 🙄

I miglioramenti ci sono.

Saluti
Myf

Modificato da - Mortadelo y Filemon il 11/10/2007 15:35:51

Modificato da - Mortadelo y Filemon il 11/10/2007 15:39:24



enrico126bis

Posted - 11/10/2007 : 17:09:10



★★★

ho appena fatto una copia (con il software "nero", masterizzatore interno al pc, cd-r philips) di un cd registrato in modo eccellente. Sono curioso stasera di verificarne la qualità in rapporto all'originale.

2015 Messaggi post.

enrico126bis (è un nickname)

**tomminno**

Posted - 11/10/2007 : 22:45:14



☆☆☆

quote:

2846 Messaggi post.

tutto quello che hai scritto (anche se utilizzi il termine jitter in maniera troppo estensiva e impropria) ha tutto a che fare col dominio analogico.

la trasmissione dei dati avviene nel dominio analogico, il dato è digitale (come ripetuto fino alla nausea un numero, e solo quello).

è dimostrabile che l'informazione digitale è sempre la stessa e tutti i jitter di questo mondo non cambiano di una virgola questa informazione.

il jitter si genera quando converti il segnale (come da definizione)

ciao

Diciamo le cose come stanno, il jitter è un fenomeno digitale (qualcuno provi a definire il jitter di un segnale analogico...) che se rimane entro certi abbondanti limiti, si manifesta solo nel dominio analogico. Il jitter si genera nel digitale, che ne è autoimmune, e si manifesta in analogico.

Ciao
Tommaso

09 f9 11 02 9d 74 e3 5b d8 41 56 c5 63 56 88 c0

**tomminno**

Posted - 11/10/2007 : 23:14:50



☆☆☆

quote:

2846 Messaggi post.

nessuna fede, e non ho scritto da nessuna parte che si possa avere una conversione a zero jitter (e non so neppure a cosa servirebbe visto che, come ho già scritto, diversi apparecchi osannati dall'audiofilia mondiale non tendono a questo risultato).

ma esistono delle evidenze:

in una memoria esistono solo 1 e 0, niente altro.

o sostieni che questi 1 e 0 siano diversi dopo essere stati "trasmessi" (tramite spdif o qualunque altro sistema) oppure che ci sia qualcos'altro oltre 1 e 0 nelle memorie.

sulla prima parte è dimostrabile che così non è, la seconda parte è manifestamente assurda.

quindi ipotizzo che tu sostenga una cosa diversa da queste, mi sfugge però cosa.

faccio un'affermazione che attende di essere smentita:

un'informazione digitale nel momento che viene immagazzinata in una memoria, non contiene altro che bit e dunque non "ricorda" tutto quello che c'è stato prima.

i normali standard di trasmissione consentono di trasportare il dato digitale in maniera perfetta (se non ci sono malfunzionamenti)

Ti manca il concetto del substrato fisico con cui si realizza la teoria digitale. La teoria dice che ci sono solo 0 e 1, ma questa è appunto una TEORIA, va poi implementata. Chiunque abbia un minimo di conoscenza di reti logiche sa come quegli 0 e 1 sono realizzati: un segnale elettrico alto e uno basso che devono rimanere tali per un determinato intervallo di tempo, questo lo puoi fare con flip-flop D,T,SR,JR o celle RAM, ROM, SRAM (che sia ben inteso non sono clocked ma temporizzate in modo da essere compatibili con un clock ad una certa frequenza).

I dati sono 0 e 1 ma il cambiamento di stato deve avvenire in determinati istanti temporali, istanti che diventano importanti al momento della conversione.

Poi sembra che la sincronizzazione tra clock sia un'operazione banale, qualunque ingegnere elettronico può confermarti che non è poi così banale.

Ciao
Tommaso

09 f9 11 02 9d 74 e3 5b d8 41 56 c5 63 56 88 c0



tomminno

Posted - 11/10/2007 : 23:19:16    

★★★

2846 Messaggi post.

quote:

Scusa Igor, per la mia esperienza questi sembrano sintomi di errori di lettura non corretti (intervento dell'interpolatore).

Soprattutto per le alte frequenze, meno nette e pulite, la mia esperienza è che ciò sia dovuto ad errori di lettura (una volta ho provato a simularli con un pennarello molto fine su un cd degli ultravox...)

Sarebbe veramente molto interessante poter metter su un setup scientifico mediante un lettore cd modificato che possa dare indicazione dell'error rate e dell'intervento dell'interpolatore e verificare, dosando gli uni e gli altri, l'effetto sull'ascolto. Analoga cosa si potrebbe provare a metter su con il jitter (iniettando, ad esempio, del rumore sulla linea di clock).

Qui siamo veramente nell' IMHO....

Saluti

Paolo Serci

Il mio VRDS8 ha il decoder con 4 pin che segnalano gli errori previsti dallo standard cd-audio. Probabilmente scaricando il datasheet del decoder del proprio lettore si scoprirà che fa altrettanto.






Personalmente non ho ancora trovato un lettore CD-Audio che legga un masterizzato senza errori, ma ormai mi sembra di essere ripetitivo, gli strumenti per verificarlo sono alla portata di tutti.

Ciao
Tommaso

09 f9 11 02 9d 74 e3 5b d8 41 56 c5 63 56 88 c0



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 3 4 5 **6** 7

-  Nuovo argomento  Rispondi
-  Segnala ad un amico
-  Sottoscrivi: Argomento
-  Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications

Powered by  Snitz.com

VIDEOHIFI.COM FORUM

Videohifi Forum

Home | Regolamento | Profilo | Registrati |
Argomenti Attivati | Mie Sottoscrizioni | Membri |
RICERCA NEL FORUM | FAQ

Sei riconosciuto come **qcieri** **LOGOUT**

Cerca in tutto Videohifi.com

- Tutti i Forum
- Riproduzione audio
- cd masterizzati deleteri per le ottiche

- Nuovo argomento
- Rispondi
- Segnala ad un amico
- Sottoscrivi: Argomento
- Stampa

Pagina: 7 di 7

Autore

Argomento

Betton

Posted - 11/10/2007 : 23:54:07



quote:

376 Messaggi
post.

diciamo le cose come stanno, il jitter è un fenomeno digitale (qualcuno provi a definire il jitter di un segnale analogico...) che se rimane entro certi abbondanti limiti, si manifesta solo nel dominio analogico. Il jitter si genera nel digitale, che ne è autoimmune, e si manifesta in analogico.

Ciao
Tommaso

Il digitale è una sequenza di numeri: 01001101010001

Se il jitter fosse una grandezza digitale, potrebbe esprimersi in un unico modo: alterando i i dati.

Cosa che non avviene.

Il jitter è un fenomeno assolutamente analogico: asimmetria temporale (nel dominio del tempo), rumore di fase (nel dominio della frequenza).

Per citare Alan Silverman:

Clock jitter has probably created more confusion and myth regarding digital audio than any other single factor. Jitter is inherent in the medium of transmission, not the message, and so identical digital files can sound maddeningly different depending on the condition of the clocks, cables and transports used during playback.

Saluti, Betton



2slow4u

Posted - 12/10/2007 : 00:04:54



quote:

Italy
1151 Messaggi
post.

Il jitter è un fenomeno assolutamente analogico: asimmetria temporale (nel dominio del tempo)

Quindi il mio giravinili potrebbe soffrire di Jitter? 🙄🙄🙄🙄🙄

Mi spieghi che contributo puo' dare un'affermazione come questa alla discussione?

Mauro.



Betton

📅 Posted - 12/10/2007 : 00:08:19 🗨️ 📄 🏠 📧

★★

quote:

376 Messaggi
post.

Sono d'accordo solo finche' parliamo di puri concetti astratti; nel momento in cui ci scontriamo con la realta' entrano altre considerazioni. A meno che non vogliamo dire che la realta' e' analogica :-)

Considerazioni filosofiche a parte, vorrei ribadire un concetto eminentemente pratico: il jitter è un problema della trasmissione del messaggio e non del messaggio stesso.

Ciao, Betton



tomminno

📅 Posted - 12/10/2007 : 00:23:22 🗨️ 📄 🏠 📧

★★★

quote:

2846 Messaggi
post.

Il digitale è una sequenza di numeri: 01001101010001

Perfetto allora spiegami in che modo viene trasferita l'informazione dal laser fino al dac. Che per caso passano dei bigliettini con scritto una sequenza di 0 e 1 che vengono automagicamente interpretati?

Si può sempre riscrivere l'intera elettronica, sono decenni che si studiano sistemi alternativi alla trasmissione del segnale su rame, forse nessuno di quelli che stanno nei centri di ricerca si sono mai accorti che gli elettroni si muovono con un cartellino con su scritto 0 o 1 e che basta semplicemente leggerli tramite un'entità che imita il procedimento di lettura effettuato da un essere umano.

Ma forse hai ragione dentro un lettore cd non ci sono transistor, non ci sono condensatori, non c'è elettronica, solo un qualcosa di etereo che scambia telepaticamente una serie di 0 e 1.

Ciao
Tommaso

09 f9 11 02 9d 74 e3 5b d8 41 56 c5 63 56 88 c0



Betton

📅 Posted - 12/10/2007 : 00:31:21 🗨️ 📄 🏠 📧

★★

quote:

376 Messaggi
post.

[

Quindi il mio giravinili potrebbe soffrire di Jitter? 🤔🤔🤔🤔🤔

Mi spieghi che contributo puo' dare un'affermazione come questa alla discussione?

Mauro.

Mi sembra evidente: che l'architettura di catena digitale sin qui proposta-nella stragrande maggioranza dei casi-: masterclock nella meccanica e DAC slaved, rappresenta una soluzione assolutamente inadeguata al problema del jitter. Continuare a proporre apparecchiature di questo tipo-generalmente ultracostose-rappresenta a mio avviso un classico esempio di follia hifi, un trionfo del marketing più bieco e, in ultima analisi, una gigantesca presa in giro per gli appassionati .
Saluti, Betton



tomminno

📅 Posted - 12/10/2007 : 00:31:45 🗨️ 📄 🏠 📧

★★★

quote:

2846 Messaggi
post.

Considerazioni filosofiche a parte, vorrei ribadire un concetto eminentemente pratico: il jitter è un problema della trasmissione del messaggio e non del messaggio stesso.
Ciao, Betton

Addentriamoci ancora di più nel filosofico: come scindere il messaggio dal mezzo di comunicazione?

Può esistere l'audio digitale senza il substrato elettronico che consente lo scambio del messaggio?

Secondo me no, ma forse, ripeto, ritieni che dentro un lettore cd non ci sia una elettronica soggetta alle leggi fisiche, ma solo alla teoria numerica ASTRATTA.

Perchè a voler essere pignoli anche il teorema di Shannon è puramente teorico: è assolutamente impossibile campionare con precisione infinita un segnale analogico, infatti per implementare un ADC si devono tenere in considerazione tutta una serie di "side effects" tra cui l'errore di quantizzazione.

Ma sicuramente l'errore di quantizzazione non esiste perchè ci sono solo 0 e 1.

Ciao
Tommaso

09 f9 11 02 9d 74 e3 5b d8 41 56 c5 63 56 88 c0



**Mortadelo y
Filemon**

📅 Posted - 12/10/2007 : 00:49:51 🗨️ 📄 🏠 📧

"omissis.....

★★

Conclusioni

312 Messaggi
post.

Qualche risposta a domande comuni sull'argomento

1) Copie digitali di CD posso suonare diversamente dall'originale?

Certamente sì. Ogni CD consta di una parte di informazione (quello che si voleva stampare) e una parte di errori casuali (le imperfezioni e lo sporco). Quando si copia, se va bene i dati restano gli stessi e le imperfezioni variano in maniera casuale; se va male anche i dati cambiano per colpa delle imperfezioni originarie o di difetti nel processo di copia.

2) come è che le imperfezioni influenzano il suono?

a) se sono gravi possono corrompere i bit (nel senso che qualche zero viene letto come uno e viceversa) e se questi errori sono molti possono non essere tutti corretti dai bit di parità alterando i campioni che vengono suonati. In ogni caso dubito molto che un eventuale singolo campione alterato possa produrre effetti udibili.

b) può darsi che il superlavoro dei servomeccanismi per seguire una traccia sporca o un disco che oscilla o le vibrazioni esterne al CD player causino un assorbimento di corrente che si ripercuore sul segnale analogico in uscita. In questo caso l'uscita SPDIF può essere perfetta e l'uscita analogica disturbata. Questo inconveniente veniva temuto agli albori della tecnica CD ed era una delle ragioni per cui sono stati inventati gli stabilizzatori del disco.

I lettori di migliore qualità presentano (a torto o a ragione) due o tre alimentazioni separate, trasformatore compreso.

c) se il clock usato per la conversione viene ricavato attraverso un PLL dal segnale del CD in lettura allora le imperfezioni producono inevitabilmente jitter. Questo modo di procedere l'ho trovato descritto nei manuali ma, secondo me, questo poteva accadere 15 anni fa, adesso i buffer li mettono anche nei walkman da 50 euro e le vibrazioni e le imperfezioni del disco non dovrebbero più influenzare direttamente il clock di conversione.

ùd) inoltre c'è il jitter vero e proprio dovuto al clock interno che, a sua volta, se l'alimentazione non è ben stabilizzata, potrebbe essere influenzato dal superlavoro dei servomeccanismi.

Il fenomeno (a) è possibile solo in caso di gravi imperfezioni del disco (al limite il disco viene non riconosciuto). I fenomeni (b) (c) e (d) dovrebbero essere presenti solo su lettori economici o mal progettati.

3) è possibile avere un SPDIF corretto in presenza di jitter udibile?

Certamente sì. Infatti il segnale SPDIF viene decodificato da un ricevitore che deve trasformarlo in digitale e in questo processo le cose POSSONO andare a posto (nel senso che i bit vengono memorizzati bene). Il convertitore D/A invece converte lo stream in analogico e qui si POSSONO sentire i difetti della base dei tempi.

Non vorrei sbilanciarmi troppo ma secondo me il jitter è un fenomeno che esiste dal punto di vista matematico e che è rilevabile anche strumentalmente ma che non dovrebbe avere influenza all'ascolto. Con questo non voglio smentire coloro che sentono profonde differenze nel suono dei giradischi digitali, non riesco però a capire come facciano tra le decine di possibili cause a dare la colpa proprio al jitter. Anche su Internet, guarda caso, gli articoli divulgativi che danno importanza al jitter si trovano soprattutto nei siti delle aziende che vendono costosi rimedi al fenomeno

Quello che è probabilmente vero è che apparecchi più costosi e sofisticati (se non sono fregature) hanno contemporaneamente un basso jitter e un buon suono perché tutti i parametri sono migliori. Da questo punto di vista io preferirei spendere di più per un apparecchio completo (possibilmente con un solo telaio) piuttosto che acquistare costosi accrocchi da aggiungere ad apparecchi più economici, oppure pagare per due telai quello che poteva essere investito in

componenti di migliore qualità.

Solo in presenza di differenze di suono che siano strettamente correlabili con differenze di jitter (e in assenza di altre differenze di topologia e progetto) si potrebbe attribuire con certezza un'influenza sonora a questo sfuggente fenomeno."

Sempre dalla stessa lezione.....

Saluti
Pluigi Psalomone Pcalibano Psallustio Psemiramide
😊

Modificato da - Mortadelo y Filemon il 12/10/2007 12:53:48



piero cataldo

📄 Posted - 12/10/2007 : 02:53:09



quote:

86 Messaggi post.

quote:

[

Quindi il mio giravinili potrebbe soffrire di Jitter? 🤔🤔🤔🤔



Mi spieghi che contributo puo' dare un'affermazione come questa alla discussione?

Mauro.

Mi sembra evidente: che l'architettura di catena digitale sin qui proposta-nella stragrande maggioranza dei casi-: masterclock nella meccanica e DAC slaved, rappresenta una soluzione assolutamente inadeguata al problema del jitter. Continuare a proporre apparecchiature di questo tipo-generalmente ultracostose- rappresenta a mio avviso un classico esempio di follia hifi, un trionfo del marketing più bieco e, in ultima analisi, una gigantesca presa in giro per gli appassionati .
Saluti, Betton

Straquoto.

Non c'è una sola ragione per continuare a sostenere una tecnologia obsoleta basata su un errore concettuale di fondo (portare a spasso dati e clock attraverso un'unica interfaccia). Obsoleta e costosa. Meglio, lapalissianamente, una tecnologia avanzata ed economica, no? (DAC asincrono con masterclock interno, per il quale quello che sta a monte è assolutamente indifferente).

Saluti
piero cataldo



pserci

📄 Posted - 12/10/2007 : 10:45:47





Il "jitter" del tuo giravinili si chiama "WOW and Flutter"...ed è molto più pernicioso - IMHO - del jitter nelle trasmissioni di segnale digitale.

563 Messaggi
post.

Saluti

Paolo Serci

quote:

quote:

Il jitter è un fenomeno assolutamente analogico: asimmetria temporale (nel dominio del tempo)





Quindi il mio giravinili potrebbe soffrire di Jitter? 🤔🤔🤔🤔🤔

Mi spieghi che contributo puo' dare un'affermazione come questa alla discussione?

Mauro.



luf Franz

📅 Posted - 12/10/2007 : 11:11:47    



Italy
2743 Messaggi
post.

quote:

Due osservazioni, una sul messaggio di Piero, l'altra sul messaggio di Mortadelo (ptuo pnome? Pluigi Psalomone Pcalibano Psallustio Psemiramide?):

Citazione dalla prima storia di Topolino in cui compare Eta Beta. L'ho letta nel volume "Gli anni ruggenti di Topolino", che davano in regalo a chi si abbonava tanti (troppi) anni fa. Se non ricordo male, c'erano anche le "prime" di anche Giuseppe Tubi e Macchia Nera.




A proposito di Eta Beta: doveva essere l'uomo del 2000. Evidentemente qualcosa non ha funzionato...

Ciao

Luca Franzesi
luf Franz@f2n.it



luf Franz

📅 Posted - 12/10/2007 : 11:54:37    



Italy
2743 Messaggi
post.

quote:

Bingo! Da piccolo ho consumato il volume Oscar Fumetti con le prime cinque storie di Eta Beta; da adulto, uno dei regali che ho piu' gradito in assoluto e' stato il volumone maxi

Io ho dei volumoni enormi intitolati "IO (Topolino, Paperino, etc...) che mi regalarono da piccolo, oltre a tutti quelli che davano con l'abbonamento a Topolino. Bellissimi !

Tuttora non disdegno di leggere Topolino. Quando ne arriva uno, generalmente portato dal nonno, la "padrona di casa" (embè che c'è ? sono LORO quelli che comandano realmente, mica noi...) sa già che lo deve far leggere anche al babbo. Il piccolo invece non sa ancora leggere, quindi non si preoccupa più di tanto delle mie incursioni.

Ciao

Luca Franzesi
lufranz@f2n.it



2slow4u

📄 Posted - 12/10/2007 : 12:26:06

★★★

Italy
1151 Messaggi
post.

quote:

Considerazioni filosofiche a parte, vorrei ribadire un concetto eminentemente pratico: il jitter è un problema della trasmissione del messaggio e non del messaggio stesso.

Ok, ma tu non puoi fruire delle informazioni contenute in quel messaggio senza passare attraverso meccanismi che comunque sto jitter alla fine te lo spiatellano in faccia.

Come qualcuno ha già ampiamente fatto notare, la teoria (per quanto rassicurante, mi rendo conto) e' una cosa, la pratica e' ben altra...

Mauro.



2slow4u

📄 Posted - 12/10/2007 : 12:36:52

★★★

Italy
1151 Messaggi
post.

quote:

Il "jitter" del tuo giravinili si chiama "WOW and Flutter"...ed è molto più pernicioso - IMHO - del jitter nelle trasmissioni di segnale digitale.

Pernicioso lo e' forse per te, alle mie orecchie sono ben altre le cose che suonano subdolamente pernicioso e INNATURALE...😞

Mauro.



pserci

📄 Posted - 12/10/2007 : 13:46:47

★★

563 Messaggi
post.

...Infatti ho messo IMHO (mia opinione), comunque premetto che non sono un digitalista od un analogista, possiedo entrambi i sistemi ed entrambi i sistemi hanno loro pregi e difetti.

Sentiti una registrazione di pianoforte su un disco leggermente eccentrico e poi mi dici se non è pernicioso...li si che il jitter dipende da come è registrato il supporto!!

Quello che in buona sostanza penso, molto francamente, è che a volte andiamo a cercare "il pelo nell'uovo", e dimentichiamo che quando c'era solo il vinile la qualità MEDIA dei nostri ascolti era molto più bassa di adesso. I più fortunati di noi ascoltavano nastri magnetici in bobine preregistrate, ed erano miracoli di qualità all'epoca (senza scricchiolii, mistracking, gracchiamenti).

L'avvento del digitale nelle ns case ha portato molti vantaggi (sempre IMHO) ed indubbiamente ha spiazzato all'inizio. Anche il fatto che la maggior parte dei master dei primi CD era analogico, ha contribuito alla cattiva fama del digitale come supporto, ma nessuno si sognava di criticare gli album (LP) derivati da master digitale....mi viene ad esempio eye in the sky di parsons...

Sempre IMHO, adesso con la maturità della tecnologia digitale, si trovano molti dischetti argentei veramente eccellenti sul profilo della qualità (e come esempio mi viene in mente Elisa).

Il vecchio LP è e rimarrà un supporto affascinante e sembra un miracolo come un sistema così primitivo di registrazione riesca ancora a donare ascolti impareggiabili....ma il digitale è impietoso (sempre IMHO), se la registrazione non è più che buona esso suonerà male. Poi con la nuova frontiera dell'HI-RES...

E' ovviamente la mia umile opinione...

Ciao

Paolo Serci



bergat

Posted - 12/10/2007 : 13:48:59

★★★★★

Condivido la tua opinione, pacata e ragionata.

Italy
12066 Messaggi
post.

Saluti

bergat



L'argomento è distribuito in 7 pagine: 1 2 3 4 5 6 7

Nuovo argomento Rispondi
 Segnala ad un amico
 Sottoscrivi: Argomento
 Stampa

Salta a:

Seleziona il forum

Videohifi Forum

2000 - 2001 Snitz Communications

Powered by **SNITZ**
Snitz.com **Forum 2000**